



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

PONTASSIEVE

FIIC870003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PONTASSIEVE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 73** Principali elementi di innovazione
- 103** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 117** Aspetti generali
- 119** Traguardi attesi in uscita
- 123** Insegnamenti e quadri orario
- 128** Curricolo di Istituto
- 231** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 273** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 299** Moduli di orientamento formativo
- 307** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 403** Attività previste in relazione al PNSD
- 408** Valutazione degli apprendimenti
- 415** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 424** Aspetti generali
- 428** Modello organizzativo
- 451** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 455** Reti e Convenzioni attivate
- 468** Piano di formazione del personale docente
- 484** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni provengono da un contesto socio-economico misto, che presenta: nuclei familiari con buon livello di scolarizzazione; famiglie con reddito stabile e genitorialità presente; famiglie con livello socio-economico più fragile, anche con occupazioni discontinue; una quota significativa di famiglie straniere, talvolta con difficoltà linguistiche e limiti nell'accesso ai servizi del territorio; alcune situazioni di vulnerabilità culturale, educativa e relazionale. La composizione diversificata rappresenta una ricchezza culturale ma richiede un costante impegno per garantire equità.

Vincoli:

Presenza significativa di alunni stranieri con scarse competenze linguistiche all'ingresso. Bisogno costante di supporti L2 e strumenti per favorire l'inclusione linguistica. Alcune situazioni familiari in condizioni economiche fragili che richiedono sostegno costante. Eterogeneità culturale e socio-economica che crea differenze nei prerequisiti all'ingresso nei vari ordini di scuola. Risorse talvolta insufficienti rispetto alla complessità delle esigenze.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Tessuto sociale collaborativo, con forte senso di comunità. Presenza del Centro Intercultura e di reti interculturali consolidate. Numerose associazioni culturali, sportive e giovanili disponibili a collaborare. Servizi comunali di supporto alle famiglie (trasporto scolastico, mensa, prescuola). Il territorio di Pontassieve presenta un tessuto economico diversificato: industrie di media impresa, aziende familiari e attività legate alla tradizione locale, in particolare nei settori vinicolo, oleario, della pelletteria e delle calzature. Accanto a questo, la BCC locale svolge un ruolo importante nel sostegno finanziario ai progetti scolastici. La presenza del CRED contribuisce in modo significativo allo sviluppo di un PTOF territoriale condiviso. Opportunità ampia disponibilità di imprese e realtà produttive con cui attivare progetti e percorsi di orientamento. Collaborazione con la BCC, che sostiene iniziative scolastiche anche tramite crowdfunding. Supporto del CRED per attività educative, formative e progettuali. Presenza di competenze e tradizioni produttive utili a progetti di educazione alla cittadinanza, ambiente e cultura del lavoro. Servizi comunali che favoriscono la frequenza scolastica e supportano le famiglie. Rete ben strutturata con ASL e scuole del territorio per la promozione del benessere. Offerta educativa territoriale ampia e diversificata (CRED). Ampia



presenza di associazioni, enti culturali e realtà del Terzo Settore disponibili a collaborare.

Vincoli:

Presenza di alcune fragilità socioeconomiche che richiedono azioni di supporto mirato. Complessità crescente nella gestione dei bisogni educativi derivanti dalla diversità culturale e linguistica. Frazioni territoriali difficilmente raggiungibili senza mezzi propri. Dipendenza da finanziamenti territoriali esterni per garantire la continuità di alcuni progetti scolastici. Variabilità della disponibilità delle imprese a collaborare in modo continuativo. Necessità di coordinare numerosi attori territoriali, con rischio di frammentazione delle iniziative. Discontinuità della disponibilità di alcune risorse territoriali nel lungo periodo. Dipendenza da servizi esterni per garantire equità di accesso agli alunni delle frazioni più distanti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di spazi e ambienti di apprendimento adeguati e funzionali: le aule dedicate della metodologia DADA, i laboratori STEM e artistici e l'aula multisensoriale supportano una didattica innovativa e inclusiva. Ogni aula è dotata di tecnologie aggiornate (LIM, PC, dispositivi digitali), favorendo metodologie attive. Nei plessi dell'infanzia, grazie ai finanziamenti FESR, è presente una buona qualità di arredi, materiali e attrezzature, con spazi interni ed esterni ben organizzati per routine, laboratori e attività outdoor. Sul fronte economico, oltre ai fondi statali, la scuola beneficia di risorse aggiuntive grazie a una progettazione efficace (FSE, FESR, PNRR, Monitor 440, Erasmus), che permette il continuo potenziamento dell'offerta formativa. I servizi comunali di trasporto e mensa facilitano l'accesso ai plessi; il trasporto dedicato per gli alunni con disabilità, garantito da Misericordia e Croce Azzurra, favorisce l'inclusione.

Vincoli:

Persistono criticità nelle aree gioco esterne dei plessi dell'infanzia, la cui manutenzione e sostituzione dipendono dall'Ente comunale. Alcuni interventi su spazi esterni e servizi logistici sono vincolati alla disponibilità e ai tempi degli enti territoriali. L'articolazione su più plessi richiede una gestione complessa dei servizi e della mobilità interna, aumentando la necessità di supporti organizzativi e trasporti dedicati.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente presenta un'età media compresa tra i 40 e i 50 anni, con un buon equilibrio tra esperienza professionale e capacità di aggiornamento. I docenti possiedono competenze consolidate sia nell'ambito dell'inclusione sia nell'uso delle tecnologie didattiche, con titoli e certificazioni coerenti con le esigenze della scuola contemporanea. Essendo la scuola polo per l'inclusione, può contare su circa dieci docenti particolarmente dedicati al supporto di alunni



stranieri, con disabilità, DSA o in situazioni di disagio socio-economico, garantendo interventi mirati e continuità educativa. All'interno dell'istituto sono inoltre presenti docenti con formazione specifica nel counseling educativo, che supportano i processi relazionali e la gestione dei bisogni emotivi degli studenti. Le competenze eterogenee e avanzate del personale rappresentano un importante valore aggiunto per la qualità della didattica, della progettazione e dei processi inclusivi.

Vincoli:

La scuola non dispone internamente di figure professionali specialistiche come psicologo ed èquipe socio-psico-pedagogica, alle quali deve fare riferimento attraverso servizi esterni, con tempi di intervento talvolta non immediati. La presenza di un numero limitato di docenti specializzati implica una forte concentrazione di compiti su una parte del personale, con il rischio di carichi elevati e difficoltà nella sostituzione in caso di assenza.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni provengono da un contesto socio-economico misto, che presenta: nuclei familiari con buon livello di scolarizzazione; famiglie con reddito stabile e genitorialità presente; famiglie con livello socio-economico più fragile, anche con occupazioni discontinue; una quota significativa di famiglie straniere, talvolta con difficoltà linguistiche e limiti nell'accesso ai servizi del territorio; alcune situazioni di vulnerabilità culturale, educativa e relazionale. La composizione diversificata rappresenta una ricchezza culturale ma richiede un costante impegno per garantire equità.

Vincoli:

Presenza significativa di alunni stranieri con scarse competenze linguistiche all'ingresso. Bisogno costante di supporti L2 e strumenti per favorire l'inclusione linguistica. Alcune situazioni familiari in condizioni economiche fragili che richiedono sostegno costante. Eterogeneità culturale e socio-economica che crea differenze nei prerequisiti all'ingresso nei vari ordini di scuola. Risorse talvolta insufficienti rispetto alla complessità delle esigenze.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Tessuto sociale collaborativo, con forte senso di comunità. Presenza del Centro Intercultura e di reti interculturali consolidate. Numerose associazioni culturali, sportive e giovanili disponibili a collaborare. Servizi comunali di supporto alle famiglie (trasporto scolastico, mensa, prescuola). Il territorio di Pontassieve presenta un tessuto economico diversificato: industrie di media impresa, aziende familiari e attività legate alla tradizione locale, in particolare nei settori vinicolo, oleario, della pelletteria e delle calzature. Accanto a questo, la BCC locale svolge un ruolo importante nel sostegno finanziario ai progetti scolastici. La presenza del CRED contribuisce in modo significativo allo sviluppo di un PTOF territoriale condiviso. Opportunità: Ampia disponibilità di imprese e realtà



produttive con cui attivare progetti e percorsi di orientamento. Collaborazione con la BCC, che sostiene iniziative scolastiche anche tramite crowdfunding. Supporto del CRED per attività educative, formative e progettuali. Presenza di competenze e tradizioni produttive utili a progetti di educazione alla cittadinanza, ambiente e cultura del lavoro. Servizi comunali che favoriscono la frequenza scolastica e supportano le famiglie. Rete ben strutturata con ASL e scuole del territorio per la promozione del benessere. Offerta educativa territoriale ampia e diversificata (CRED). Ampia presenza di associazioni, enti culturali e realtà del Terzo Settore disponibili a collaborare.

Vincoli:

Presenza di alcune fragilità socioeconomiche che richiedono azioni di supporto mirato. Complessità crescente nella gestione dei bisogni educativi derivanti dalla diversità culturale e linguistica. Frazioni territoriali difficilmente raggiungibili senza mezzi propri. Dipendenza da finanziamenti territoriali esterni per garantire la continuità di alcuni progetti scolastici. Variabilità della disponibilità delle imprese a collaborare in modo continuativo. Necessità di coordinare numerosi attori territoriali, con rischio di frammentazione delle iniziative. Discontinuità della disponibilità di alcune risorse territoriali nel lungo periodo. Dipendenza da servizi esterni per garantire equità di accesso agli alunni delle frazioni più distanti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di spazi e ambienti di apprendimento adeguati e funzionali: le aule dedicate della metodologia DADA, i laboratori STEM e artistici e l'aula multisensoriale supportano una didattica innovativa e inclusiva. Ogni aula è dotata di tecnologie aggiornate (LIM, PC, dispositivi digitali), favorendo metodologie attive. Nei plessi dell'infanzia, grazie ai finanziamenti FESR, è presente una buona qualità di arredi, materiali e attrezzature, con spazi interni ed esterni ben organizzati per routine, laboratori e attività outdoor. Sul fronte economico, oltre ai fondi statali, la scuola beneficia di risorse aggiuntive grazie a una progettazione efficace (FSE, FESR, PNRR, Monitor 440, Erasmus), che permette il continuo potenziamento dell'offerta formativa. I servizi comunali di trasporto e mensa facilitano l'accesso ai plessi; il trasporto dedicato per gli alunni con disabilità, garantito da Misericordia e Croce Azzurra, favorisce l'inclusione.

Vincoli:

Persistono criticità nelle aree gioco esterne dei plessi dell'infanzia, la cui manutenzione e sostituzione dipendono dall'Ente comunale. Alcuni interventi su spazi esterni e servizi logistici sono vincolati alla disponibilità e ai tempi degli enti territoriali. L'articolazione su più plessi richiede una gestione complessa dei servizi e della mobilità interna, aumentando la necessità di supporti organizzativi e trasporti dedicati.

Risorse professionali



Opportunità:

Il personale docente presenta un'età media compresa tra i 40 e i 50 anni, con un buon equilibrio tra esperienza professionale e capacità di aggiornamento. I docenti possiedono competenze consolidate sia nell'ambito dell'inclusione sia nell'uso delle tecnologie didattiche, con titoli e certificazioni coerenti con le esigenze della scuola contemporanea. Essendo la scuola polo per l'inclusione, può contare su circa dieci docenti particolarmente dedicati al supporto di alunni stranieri, con disabilità, DSA o in situazioni di disagio socio-economico, garantendo interventi mirati e continuità educativa. All'interno dell'istituto sono inoltre presenti docenti con formazione specifica nel counseling educativo, che supportano i processi relazionali e la gestione dei bisogni emotivi degli studenti. Le competenze eterogenee e avanzate del personale rappresentano un importante valore aggiunto per la qualità della didattica, della progettazione e dei processi inclusivi.

Vincoli:

La scuola non dispone internamente di figure professionali specialistiche come psicologo ed équipe socio-psico-pedagogica, alle quali deve fare riferimento attraverso servizi esterni, con tempi di intervento talvolta non immediati. La presenza di un numero limitato di docenti specializzati implica una forte concentrazione di compiti su una parte del personale, con il rischio di carichi elevati e difficoltà nella sostituzione in caso di assenza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PONTASSIEVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC870003
Indirizzo	VIA DI ROSANO 16/A PONTASSIEVE 50065 PONTASSIEVE
Telefono	0558368068
Email	FIIC870003@istruzione.it
Pec	FIIC870003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpontassieve.edu.it

Plessi

BRUNO MUNARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA87001X
Indirizzo	PIAZZA MALTONI PONTASSIEVE 50065 PONTASSIEVE

LEO LIONNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA870021
Indirizzo	VIA G.RENI 4 PONTASSIEVE 50065 PONTASSIEVE



LE SIECI MARIO LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA870032
Indirizzo	VIA MASCAGNI LE SIECI 50069 PONTASSIEVE

"GIANNI RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA870043
Indirizzo	VIA MAZZINI 1/A FRAZ. MOLIN DEL PIANO 50060 PONTASSIEVE

"DON LORENZO MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA870054
Indirizzo	VIA S.EUSTACHIO MONTEBONELLO 50065 PONTASSIEVE

FOSSATO MARGHERITA HACK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA870065
Indirizzo	VIA CALAMANDREI FOSSATO 50065 PONTASSIEVE

CARLO LORENZINI COLLODI (PLESSO)

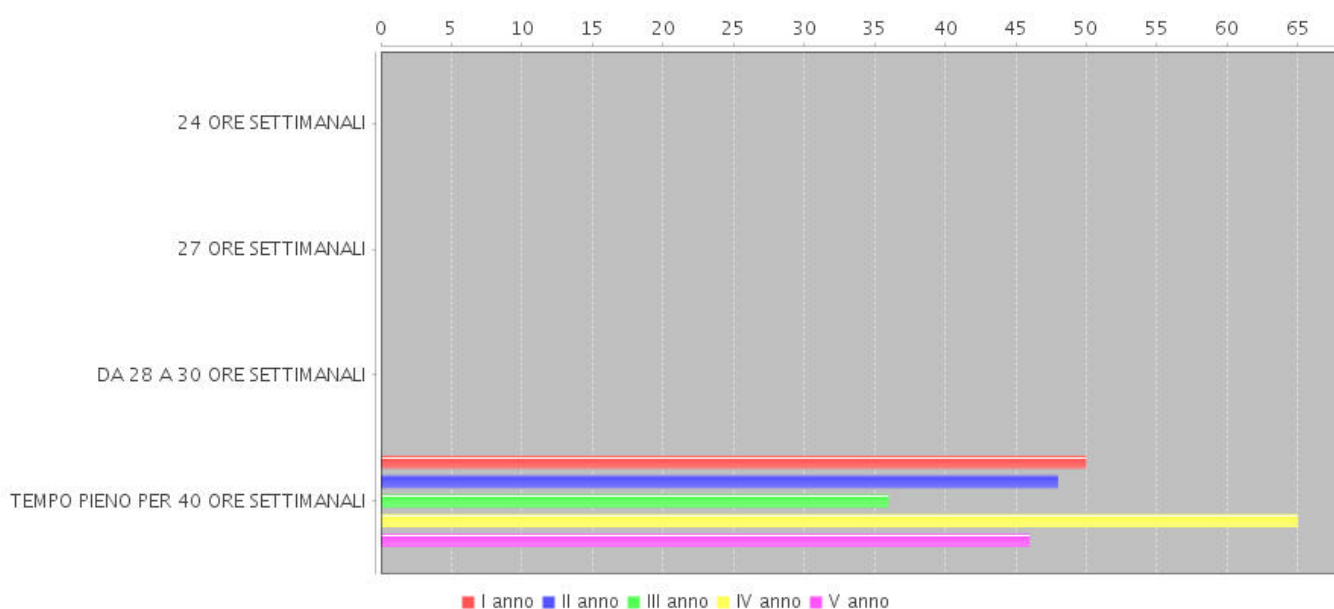
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA870076
Indirizzo	VIA PIANA SANTA BRIGIDA 50060 PONTASSIEVE



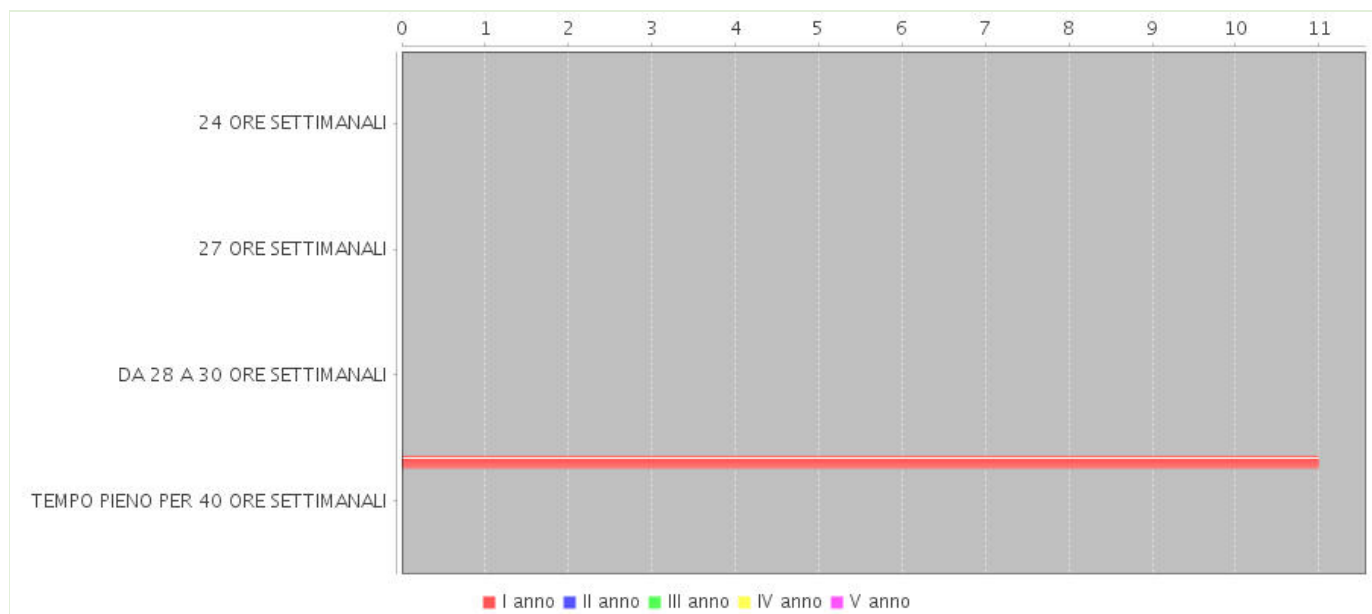
"ITALO CALVINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE870015
Indirizzo	VIA SILVIO PELLICO LOC. I VILLINI 50065 PONTASSIEVE
Numero Classi	11
Totale Alunni	245

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



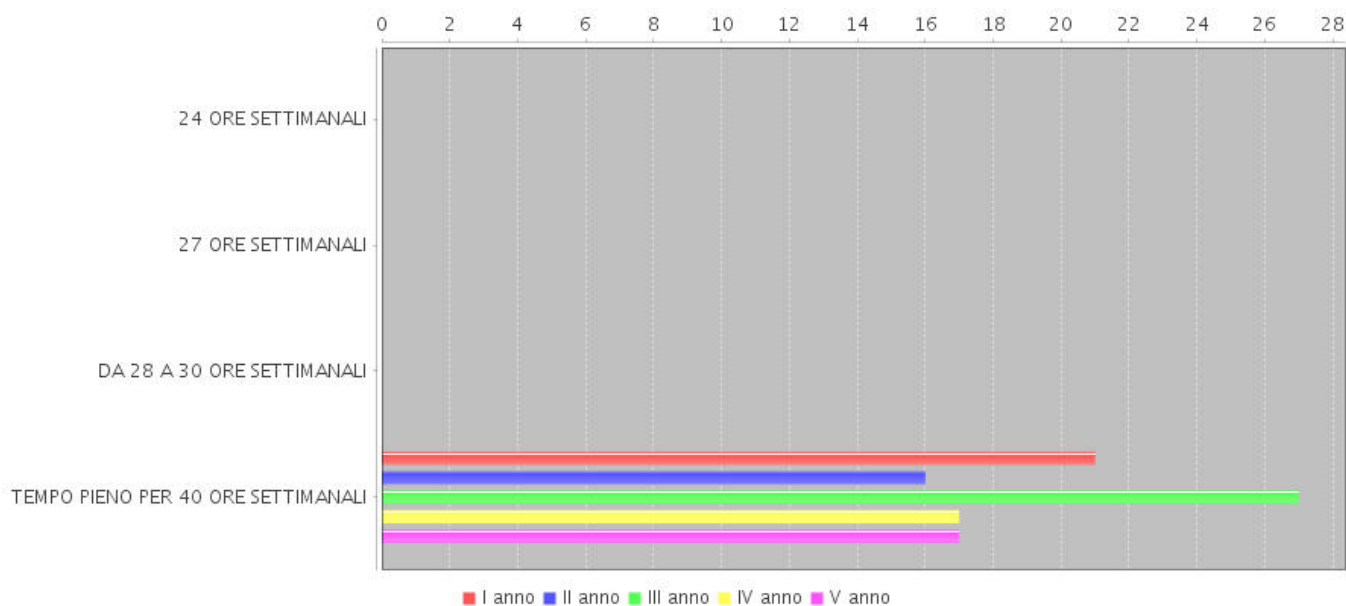
Numero classi per tempo scuola



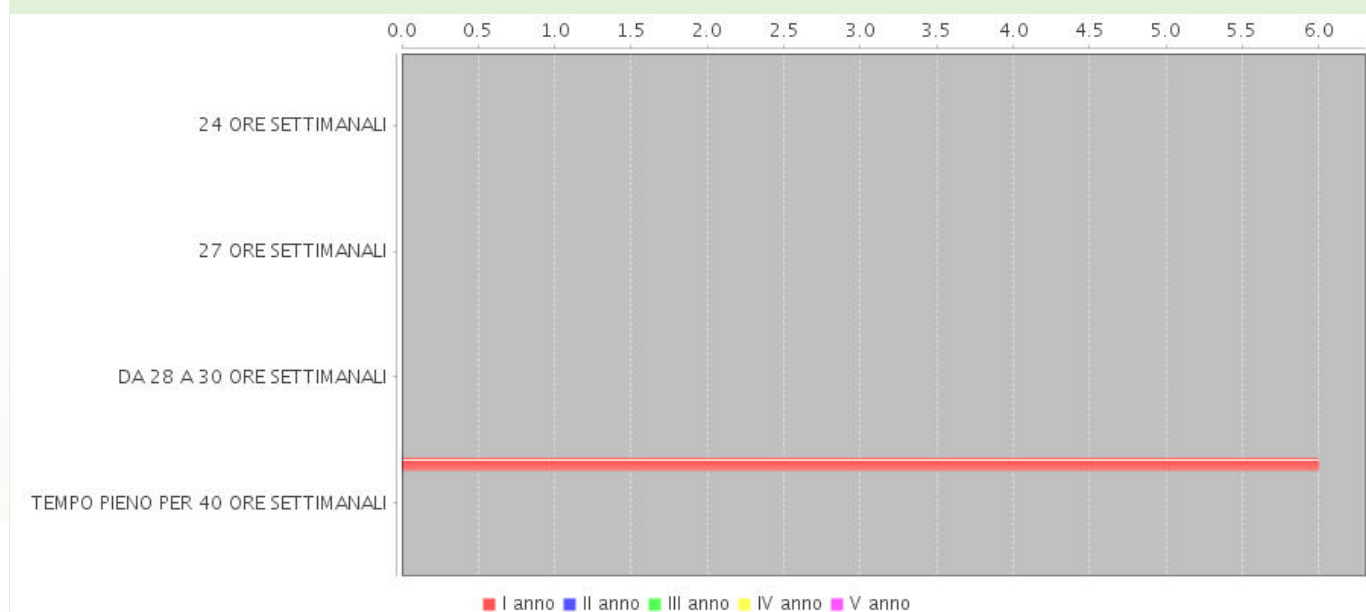
"GIANNI RODARI"-MOLIN DEL PIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE870026
Indirizzo	VIA FRATELLI CARLI, 79 FRAZ. MOLIN DEL PIANO 50060 PONTASSIEVE
Numero Classi	6
Totale Alunni	98

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



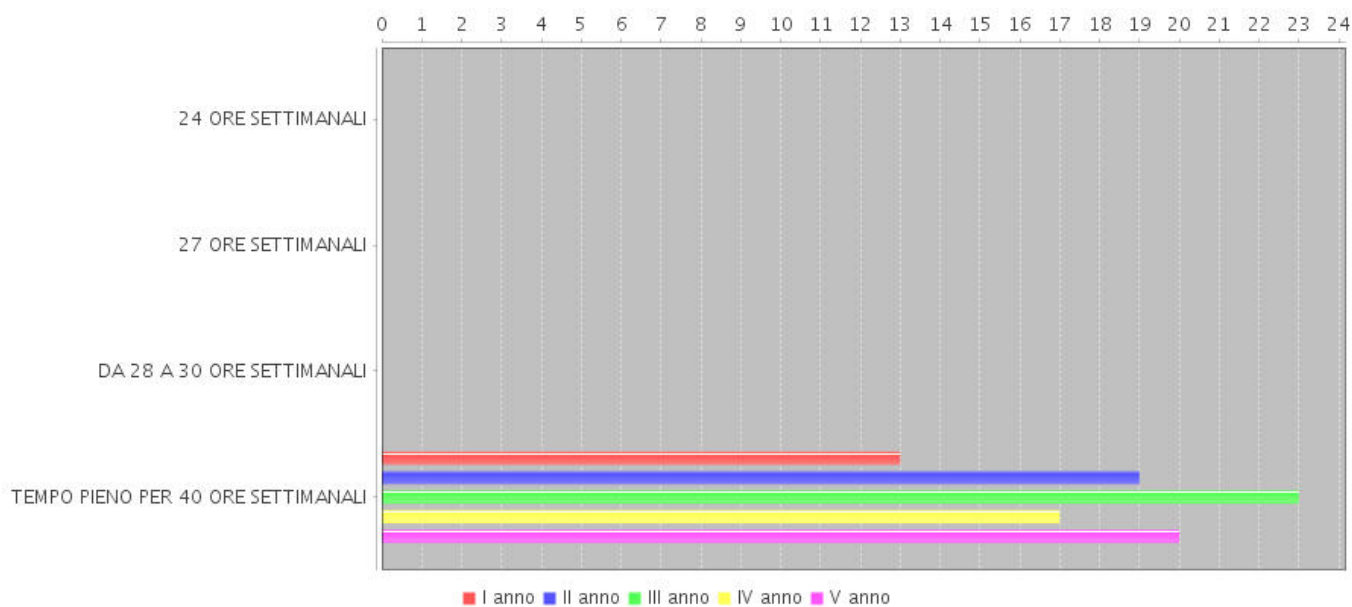
DON LORENZO MILANI-MONTEBONELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE870037
Indirizzo	VIA SANT'EUSTACHIO FRAZ. MONTEBONELLO 50065 PONTASSIEVE
Numero Classi	6

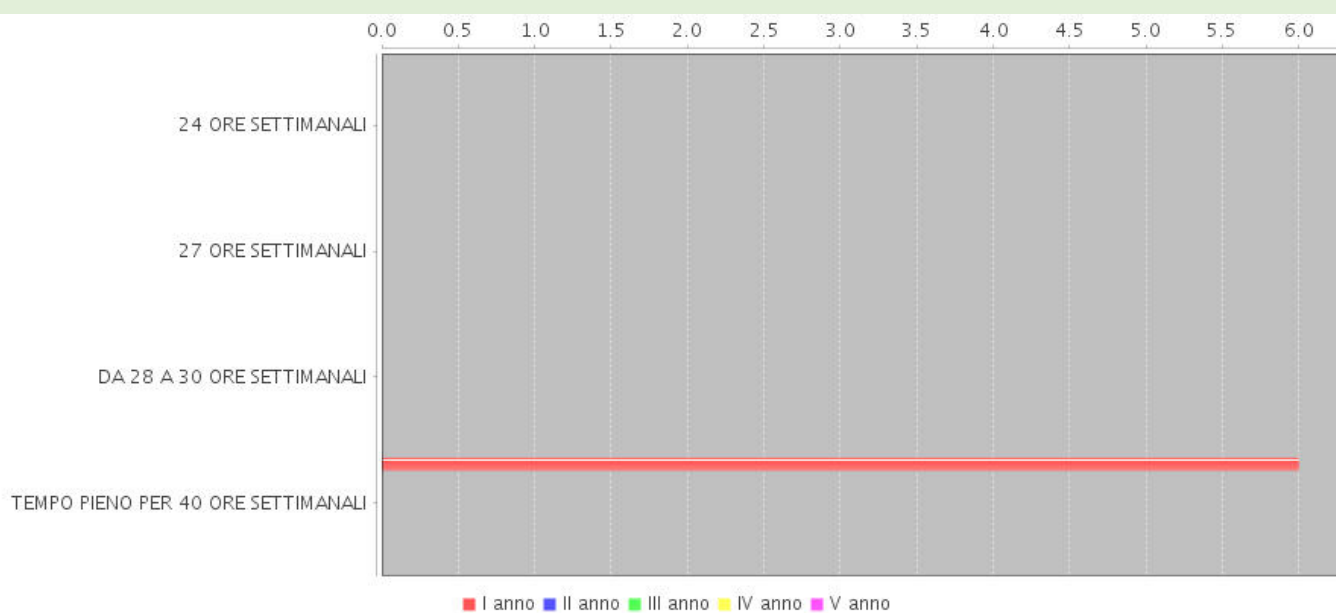


Totale Alunni 92

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



GALILEO GALILEI -LE SIECI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FIEE870048

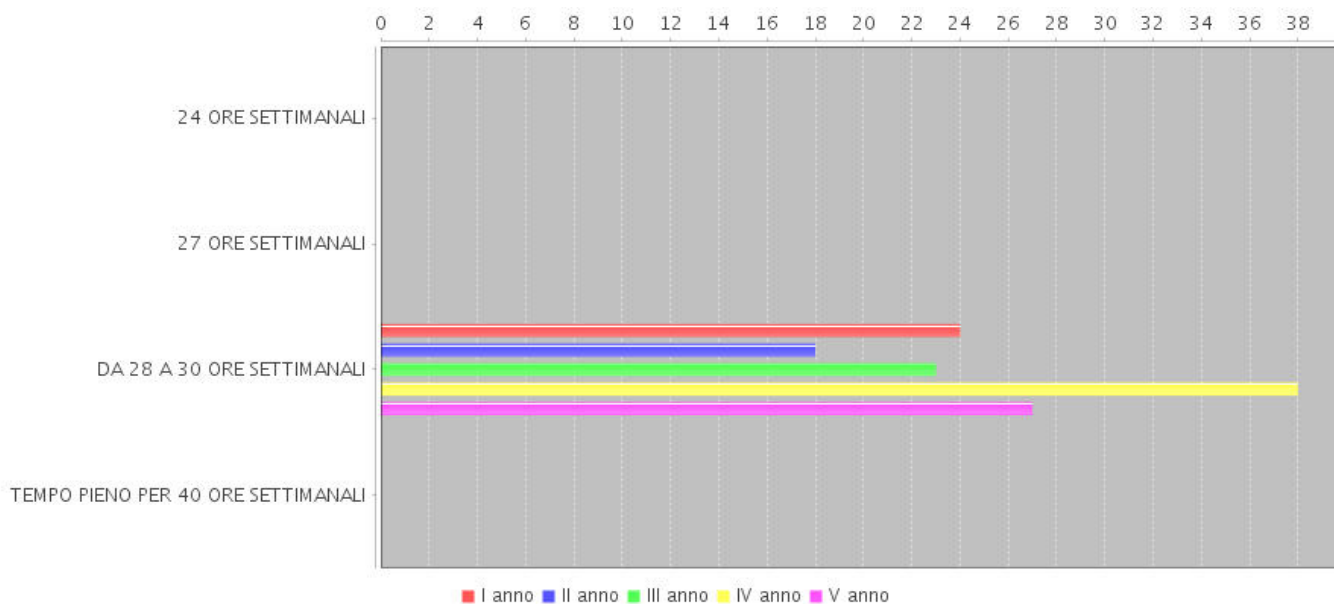
Indirizzo VIA GALILEI FRAZ. LE SIECI 50069 PONTASSIEVE



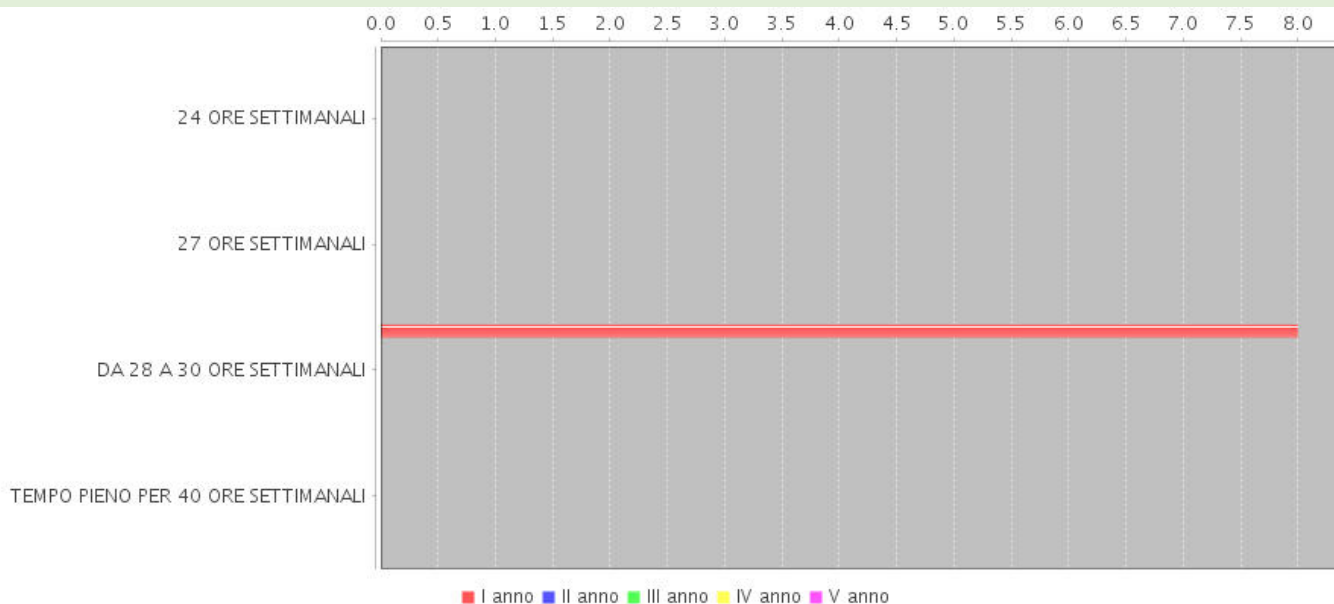
Numero Classi 8

Totale Alunni 130

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



CAPOLUOGO- "DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FIEE870059

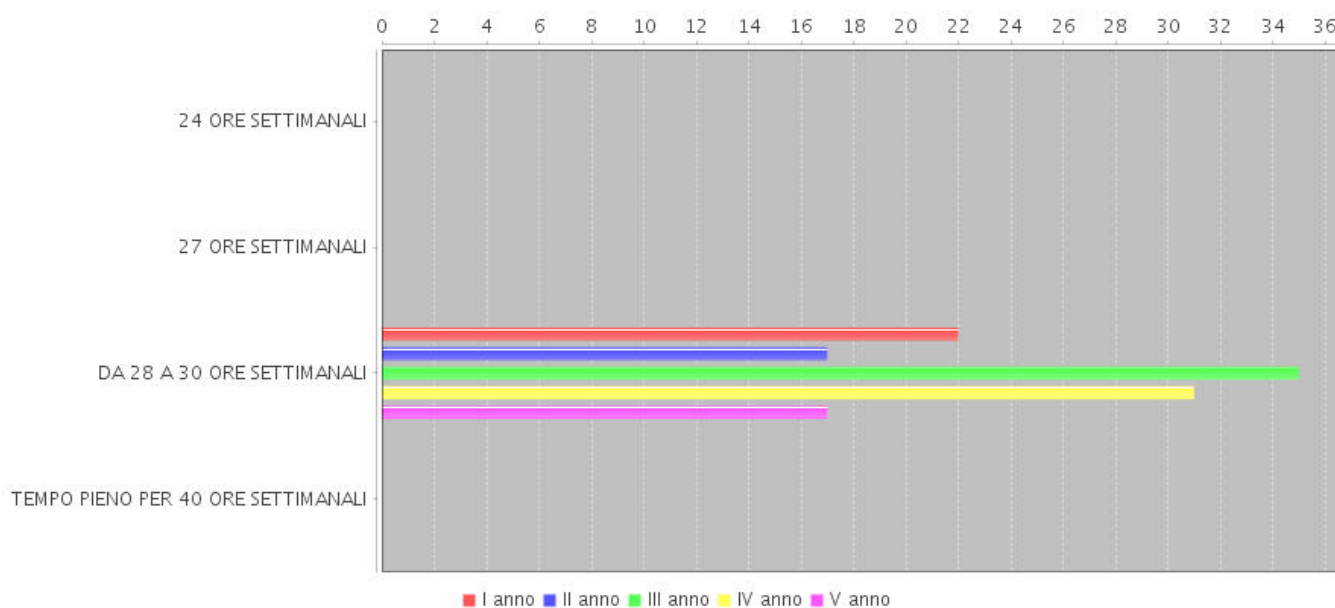


Indirizzo VIA GUIDO RENI, 4 PONTASSIEVE 50065 PONTASSIEVE

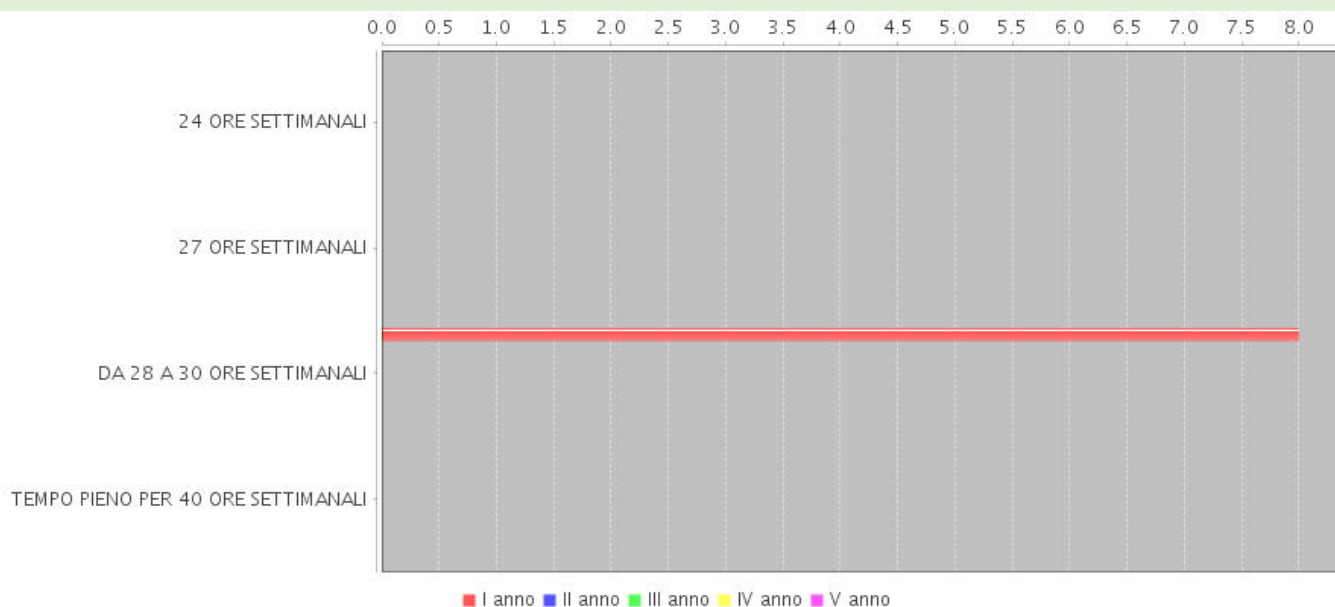
Numero Classi 8

Totale Alunni 122

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



MARIA MALTONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



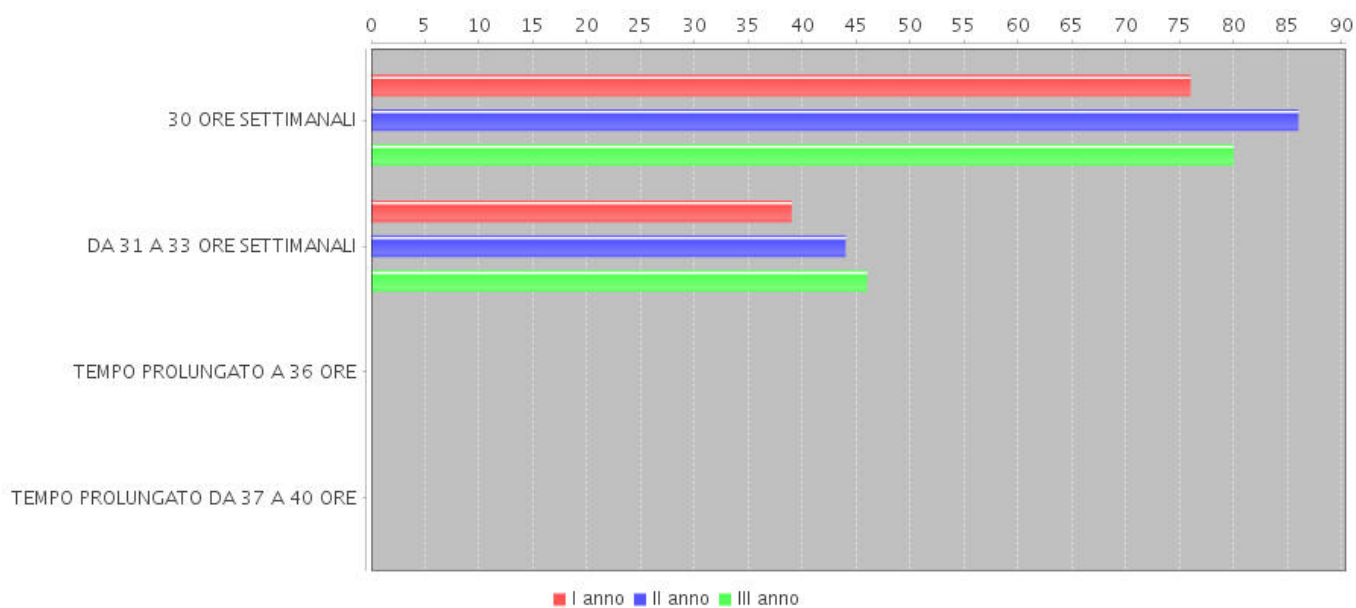
Codice FIMM870014

Indirizzo VIA ROSANO 16/A - 50065 PONTASSIEVE

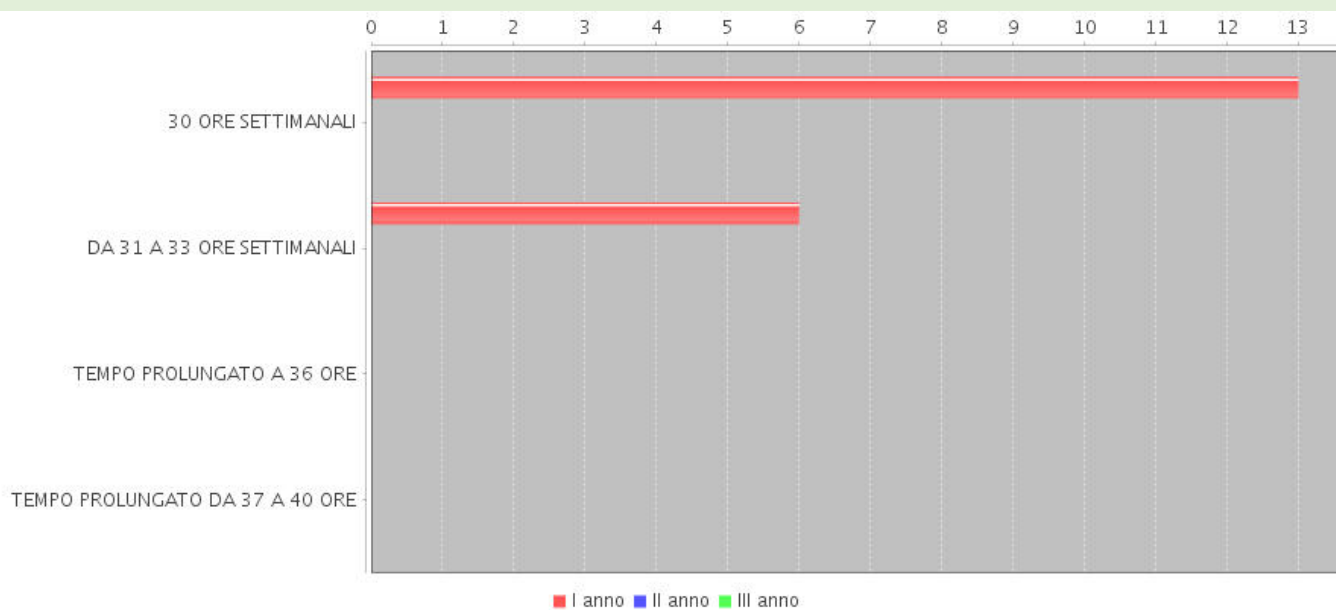
Numero Classi 19

Totale Alunni 371

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

La "Scuola Secondaria di primo grado Maria Maltoni", attraverso i percorsi ad indirizzo musicale (ex Scuole Secondarie ad Indirizzo Musicale), attivati ai sensi del Decreto Ministeriale n.201 del 6 Agosto 1999, visto il nuovo Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato e visto il Decreto interministeriale 01 Luglio 2022 n.176 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado in attuazione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60; intende fornire agli alunni esperienze significative segnate dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, che possa fornir loro una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Dall'anno scolastico 2025/26 sono presenti gli indirizzi Cambridge (sezione di inglese potenziato) e la curvatura sportiva.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia Lorenzini Collodi di Santa Brigida forma assieme al nido Raggio di Sole il Polo 0-6 Il Girabosco con un proprio curriculum che costituisce un primo nucleo su cui si innesta tutto il curriculum verticale dell'IC Pontassieve.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	6
	Informatica	6
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	15
Biblioteche	Classica	13
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizi gratuiti per spostamento sedi	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	124
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14
	PC e Tablet presenti nelle	3



biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule

63

Approfondimento

Ricognizione delle attrezzature e delle infrastrutture materiali

PNRR – Missione 4 – Next Generation Classroom / Labs

OBIETTIVI

Verificare la dotazione tecnologica e infrastrutturale dell'istituto in relazione agli ambienti di apprendimento innovativi previsti dal progetto Next Generation

Assicurare la coerenza tra gli acquisti effettuati e le finalità del finanziamento PNRR.

Supportare il monitoraggio dell'attuazione del progetto e la corretta rendicontazione delle risorse.

Favorire un utilizzo efficace, inclusivo e sostenibile delle tecnologie digitali negli ambienti di apprendimento.

Attività svolte È stata effettuata la **ricognizione delle attrezzature digitali** acquisite, inclusi tablet e dispositivi individuali e condivisi. È stata realizzata la **mappatura delle aule informatizzate e dei laboratori**, con verifica delle dotazioni hardware e software. È stato completato il **censimento dei monitor e degli schermi interattivi** installati nelle aule. È stato verificato lo **stato di funzionamento, il livello di utilizzo didattico e la distribuzione** delle attrezzature. È stata analizzata la **coerenza tra le dotazioni presenti e gli ambienti di apprendimento progettati** nell'ambito del Next Generation Classroom/Labs. Sono state rilevate eventuali **criticità e fabbisogni residui**, anche in relazione all'uso didattico delle tecnologie.



Risultati attesi (raggiunti) È stato predisposto un **quadro aggiornato e documentato** delle dotazioni tecnologiche e infrastrutturali finanziate dal PNRR. È stato garantito un migliore **allineamento tra spazi, tecnologie e metodologie didattiche innovative**. È stato favorito un **utilizzo più efficace e consapevole delle attrezzature digitali** da parte di docenti e studenti. Sono stati individuati **interventi correttivi e azioni di miglioramento** a supporto della piena attuazione del progetto. L'attività ha contribuito alla **rendicontazione e alla valutazione dell'impatto** del progetto Next Generation.

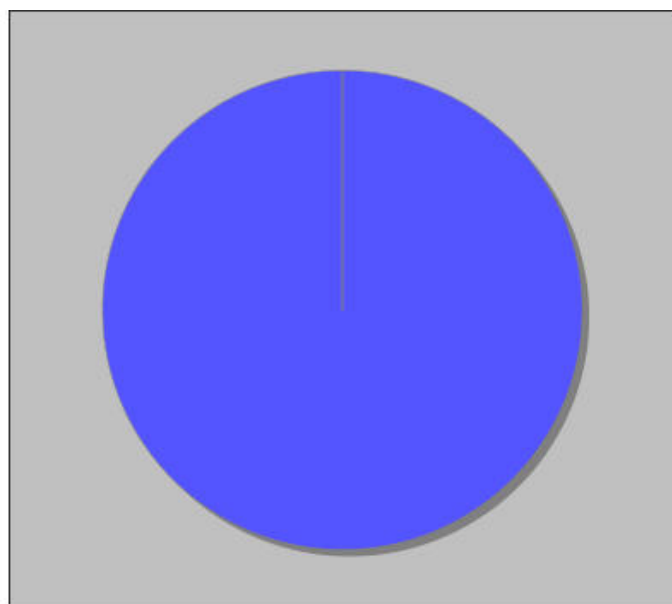


Risorse professionali

Docenti	160
Personale ATA	40

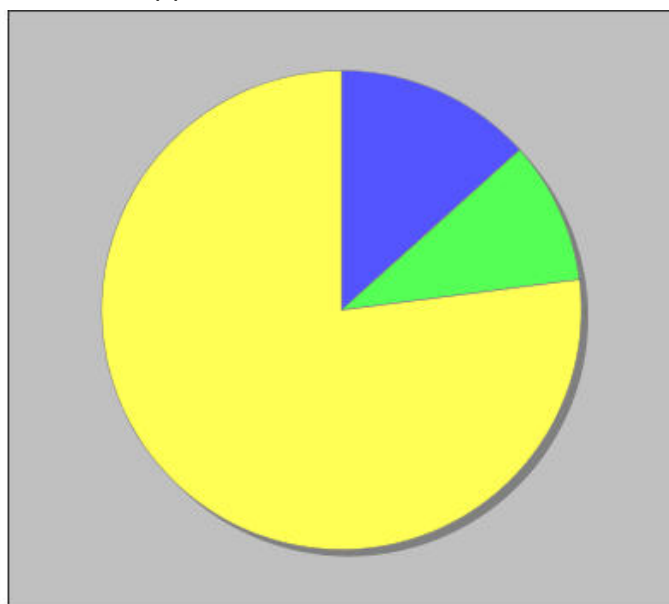
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 135

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 104

Approfondimento

Opportunità:

Continuità dei docenti e del dirigente scolastico, nominato in ruolo nell'a.s. 2020/21. Alto livello di formazione delle figure apicali dell'organizzazione fornite di titoli e di esperienza relativa al settore di cui si occupano, esempio ne sono le funzioni strumentali, i coordinatori e i fiduciari ed i responsabili dei principali progetti del nostro Istituto Comprensivo. I titoli posseduti dal personale sono adeguati



al loro profilo. I docenti e il personale ATA si formano puntualmente a seconda dei propri bisogni formativi. Molti docenti si sono formati grazie anche ai fondi del PNRR e a moduli formativi presenti sulla piattaforma Futura.

Il nostro Istituto si caratterizza per la forte presenza di alunni stranieri e di DSA per cui l'organico dell'autonomia viene utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM). Tale organico favorisce il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari (inclusione scolastica) e l'inserimento di nuove azioni, rimodulando e personalizzando i percorsi didattici, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, ampliando l'offerta formativa attraverso l'introduzione di insegnamenti opzionali (sezione Cambridge e a curvatura sportiva), attuando una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione.

Vincoli:

Segnaliamo un graduale ridimensionamento della continuità didattica, dovuto ad un numero abbastanza consistente di immissioni in ruolo di personale di fuori regione che aspira a chiedere l'assegnazione provvisoria nei luoghi di residenza. Sarebbe auspicabile prevedere forme di mobilità che, soddisfacendo le richieste degli insegnanti, stabilizzino l'organico di Istituto. Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria è molto difficile trovare personale che sostituisca il titolare in caso di assenza. Si ricorre spesso all'individuazione dei supplenti tramite Interpello. Molto scarsa la dotazione organica dei collaboratori scolastici: Inoltre con tutti i dispositivi digitali presenti nell'Istituto occorrerebbe la presenza di un tecnico informatico presente in sede tutti i giorni.



Aspetti generali

VISION: INSIEME...VERSO NUOVI ORIZZONTI DI BENESSERE.

La nostra Vision è finalizzata a fare dell'Istituto Comprensivo Pontassieve un Polo di Innovazione che sia un riferimento locale ed extra territoriale ed un CENTRO DI AGGREGAZIONE CULTURALE E RELAZIONALE per gli alunni, le famiglie ed il territorio.

Tutte le azioni in atto quindi confluiscono verso i seguenti obiettivi:

- Attuare e realizzare percorsi formativi ed innovativi, metodologico-didattici, in cui la relazione educativa sia posta al centro del processo di apprendimento tramite l'utilizzo di un approccio educativo di tipo laboratoriale. Si tratta, cioè, di trasformare una didattica lineare trasmissiva in una didattica allargata e di tipo partecipativo, con l'utilizzo di ambienti modulabili favorevoli ad una didattica di tipo collaborativo e cooperativo, anche attraverso la creazione di contenuti digitali.
- Diventare un polo di formazione e di innovazione, creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua per tutti gli attori coinvolti, con corsi di formazione sulle metodologie innovative e sulla tecnologia applicata alla didattica, rivolti ad alunni ed al personale interno (docenti e ATA) ed esterno.
- Allargare la partecipazione attiva attraverso la condivisione delle esperienze, con un'azione di sistematizzazione delle procedure didattiche ed amministrative ed attraverso la promozione dell'innovazione scolastica, raccogliendo e rendendo disponibili a tutti le buone pratiche e i materiali educativi di qualità prodotti, che coprano sia le aree dei contenuti delle discipline di base, sia alcuni aspetti trasversali ai processi d'innovazione come la didattica laboratoriale, una nuova visione dell'ambiente di apprendimento, una riflessione matura sul ruolo delle tecnologie e dei nuovi linguaggi nella didattica in classe.



MISSION: EDUCARE NELLA DIFFERENZA E ALLA DIFFERENZA

La VISION si traduce quindi in una MISSION che caratterizza la scuola ed è rappresentata dalla continua ricerca-sperimentazione di metodologie educative e didattiche che meglio rispondano alle nuove esigenze di una società in continuo cambiamento.

La nostra "principale mission" consiste allora nell'accogliere, formare, orientare tra tradizione ed innovazione mediante l'esperienza.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo di Pontassieve individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

a. La costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:

-la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;

-la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità;

b. la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;

c. la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;

d. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:

-si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;

-costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;

-parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti;



-traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;

-si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.

Mission e Vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per la definizione dell'identità della scuola, annualmente oggetto di riflessione e di aggiornamento. La stesura del PTOF segue una procedura formalizzata che tiene conto sia delle indicazioni ministeriali sia della rilevazione delle esigenze dell'utenza, coinvolgendo direttamente i principali portatori di interesse. Si ritiene tuttavia necessario estendere ulteriormente alle partnership e al territorio la possibilità di partecipare alla valutazione dei risultati e alla definizione del processo di miglioramento, migliorando l'efficacia della comunicazione. Saranno effettuate, allora, attività di monitoraggio per la rilevazione, da parte degli stakeholders, del grado di conoscenza dei valori della mission e dei criteri organizzativi adottati per la sua realizzazione.

Per la formulazione di un progetto formativo ed educativo fondato su quanto precedentemente illustrato, nell'Istituto:

- Si attivano azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione mediante l'utilizzo diffuso della tecnologia per una didattica partecipativa ed allargata;
- Si realizzano azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento, con la creazione di reti con scuole secondarie di primo grado e secondo;
- Si attivano azioni per la valorizzazione di nuovi canali informativi in ambito educativo e la promozione di ambienti di apprendimento innovativi e non formali, in grado di rendere attrattivo e significativo l'apprendimento;



- Si accede a finanziamenti istituzionali e comunitari tramite progetti FESR PON e PNRR per incrementare, valorizzare e conservare gli ambienti di apprendimento ed il patrimonio tecnologico, scientifico ed informatico;
- Si favorisce l'utilizzo degli ambienti e della tecnologia anche da parte del territorio, l'organizzazione di corsi ed eventi, la formazione di reti scolastiche a livello territoriale, nazionale ed europeo;
- Si riesamina periodicamente la politica organizzativa della comunicazione istituzionale dell'Istituto con le famiglie, gestita attraverso il registro elettronico, il sito Web, il canale Facebook per constatarne l'adeguatezza agli obiettivi prefissati;
- Si predispone il piano di formazione in servizio per il personale docente e ATA collegato con il piano dell'offerta formativa, gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV ed il PNSD, anche utilizzando convenzioni in rete;
- Si realizzano azioni per sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media dell'IA nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Si predispongono percorsi di formazione alla sicurezza per tutti, anche per gli alunni, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
- Si realizzano azioni di potenziamento e rafforzamento delle competenze linguistiche (CLIL, certificazioni Erasmus) e scientifiche, sportive anche tramite l'utilizzo dell'organico del potenziamento;
- Si potenzia la competenza in Espressione culturale, attraverso progetti che valorizzino il patrimonio artistico-culturale- musicale nazionale e internazionale, in vista della formulazione di un vero e proprio Piano delle Arti così come indicato nel D.Lgs. 60/2017.

Sintesi delle principali caratteristiche innovative



L'Istituto promuove un'apertura costante al territorio, offrendo opportunità pomeridiane rivolte agli alunni e alle loro famiglie, anche grazie alla collaborazione con il Comune nell'ambito del PTOF territoriale. La scuola secondaria, a indirizzo musicale, propone attività di musica d'insieme su due pomeriggi e un Gruppo sportivo settimanale che caratterizza la curvatura sportiva.

Sono attivi progetti consolidati a supporto della comunità scolastica: Biblioteca come luogo di incontro e promozione della lettura, sostegno allo studio anche in collaborazione con associazioni del territorio, Patto di Comunità per alunni in situazione di disagio, percorsi L2 per l'accoglienza degli studenti stranieri, interventi di prima alfabetizzazione digitale, iniziative dedicate agli alunni con DSA e progetti di valorizzazione delle Biblioteche scolastiche.

Un ulteriore elemento di innovazione è rappresentato dalla progettualità verticale dell'Istituto, finalizzata all'attuazione concreta del curricolo e alla costruzione di un percorso formativo orientante e continuo. Sono previste inoltre prospettive di potenziamento delle iniziative già avviate: sviluppo del Polo 0/6 e della sezione Primavera, riorganizzazione integrata degli spazi e delle attività della scuola primaria per favorire una migliore qualità della vita scolastica, un equilibrio tra tempi prolungati, apprendimenti significativi e benessere, nonché una più efficace relazione tra ambienti interni ed esterni.

La promozione delle competenze multilinguistiche, introdotta fin dalla scuola dell'infanzia, si arricchisce grazie alla metodologia CLIL e alla partecipazione a progetti europei quali eTwinning ed Erasmus. Tutta la progettazione mira alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo formativo di ogni studente. L'intero Istituto adotta inoltre un curricolo verticale di musica che sostiene la continuità educativa e valorizza l'identità culturale dell'offerta formativa.

CONTENUTI E CURRICOLI

La partecipazione del nostro istituto alle attività del PNRR permette un supporto concreto sia



alla sperimentazione della didattica multimediale (scuola secondaria di primo grado e primaria) che alla fornitura di strumenti informatici ai plessi dell'Istituto.

La scuola ha avviato diversi progetti sulla piattaforma europea Etwinning con la collaborazione di partners europei nell'ottica di uno sviluppo delle competenze di cittadinanza europea. Numerosi i progetti Erasmus che potenziano l'area dell'internazionalizzazione fin dalla scuola dell'infanzia. Il nostro Istituto ha anche sviluppato un forte curriculum Stem trasversale a tutti gli ordini di scuola.

Si intende inoltre potenziare la competenza di Espressione culturale, dando inizio ad un vero e proprio Piano delle arti che potenzi le attività espressive per l'attuazione di un Nuovo Umanesimo.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto, per il prossimo triennio, ha consolidato nella comune progettazione curricolare una collaborazione con il Comune di Pontassieve, con il PTOF territoriale ossia una proposta di senso comune fra scuola ed extra-scuola e un Patto di Comunità con altre agenzie formative del Territorio. Il nostro istituto inoltre è capofila di rete di ambito 05 della Toscana nonchè come Polo per l'inclusione . Inoltre l'istituto partecipa a numerose Reti a carattere musicale: Toscana musica; Rete con il Liceo musicale Alberti Dante; RISVA in musica e Rete Scuole in musica di cui è capofila.

Partecipa alla rete del Service Learning e a Scuole che promuovono benessere .Gli strumenti di comunicazione più utilizzati dall'istituto sono: avvisi sul sito della scuola e sul profilo Facebook, utilizzo del registro elettronico, brochures cartacee, assemblee, incontri tematici.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Riteniamo che il rapporto fra lungo tempo-scuola e spazi ove si svolgono le attività, sia da



studiare soprattutto per i plessi a tempo pieno di scuola primaria. Infatti si ritiene che alcune forme di disagio degli alunni siano dovute ad ambienti non sempre strutturati e significativi, oltre lo spazio delle aule. Questo approfondimento è utile soprattutto in presenza di molti alunni diversamente abili o con disturbi del comportamento e della attenzione. Una delle prospettive più realizzabili riguarda l'allestimento di una "agora" come luogo di conversazione e discussione e soprattutto di incontro degli alunni ed il progressivo ampliamento delle dotazioni tecnologiche sia in forma di laboratorio informatico che come supporto a laboratori tematici; possiamo esemplificare: la biblioteca scolastica, il laboratorio di scienze, l'aula di Lingue straniere, le dotazioni musicali nell'aula di musica. Poichè il nostro piano triennale è redatto in sintonia con il Comune di Pontassieve, si segnala che l'importanza della relazione fra ambienti e didattica è sostenuta anche da un grosso investimento economico nella ristrutturazione di edifici scolastici e di strutture ormai obsolete che saranno offerte alla scuola. Segnaliamo in particolare la ristrutturazione dell'ex Chino-Chini posto fra il plesso di scuola secondaria M.Maltoni e la scuola primaria I.Calvino, ambiente che è interamente dedicato alla Musica, data la presenza di una SMIM così importante come la nostra ed il lavoro di educazione musicale in verticale in atto da tempo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario tra prove Invalsi e prove comuni interne: migliorare l'allineamento dei risultati per Italiano e altre discipline. Rafforzare le competenze di base in Italiano: intervenire sulle aree di maggiore criticità evidenziate dalle prove Invalsi. Garantire uniformità dei risultati tra le classi: monitorare la variabilità tra gr

Traguardo

Ridurre la percentuale di non sufficienze nelle prove Invalsi dal 42 per cento al 25 per cento entro l'a.s. successivo



● Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare gli esiti scolastici attraverso la personalizzazione dell'apprendimento**

Al fine di migliorare gli esiti scolastici e diminuire la varianza fra e all'interno delle classi nelle prove standardizzate si intendono attuare dei percorsi che mirino alla personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento. Sarà implementata la formazione dei docenti sulle nuove strategie metodologiche e sulla loro applicazione nella didattica quotidiana. Contemporaneamente, si svilupperà una didattica per competenze fortemente orientante.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario tra prove Invalsi e prove comuni interne: migliorare l'allineamento dei risultati per Italiano e altre discipline. Rafforzare le competenze di base in Italiano: intervenire sulle aree di maggiore criticità evidenziate dalle prove Invalsi. Garantire uniformità dei risultati tra le classi: monitorare la variabilità tra gr

Traguardo

Ridurre la percentuale di non sufficienze nelle prove Invalsi dal 42 per cento al 25 per cento entro l'a.s. successivo

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione e adozione da parte del 80% dei docenti di UDA interdisciplinari che favoriscano la didattica laboratoriale.



Elaborazione e utilizzo da parte del 100% dei docenti di tabelle valutative riportanti la Descrizione dei processi formativi e dello sviluppo globale degli apprendimenti

Utilizzo da parte del 100% dei docenti delle autobiografie cognitive degli alunni per avviare insieme una riflessione su ciò che si apprende e sul suo significato.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare del 50% gli ambienti laboratoriali, utilizzando fondi strutturali

Favorire l'adozione di UDA interdisciplinari per una didattica per competenze da parte di almeno l'80% dei docenti

○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare strumenti di rilevazione che individuino il 90% di alunni con BES

Adozione ed elaborazione da parte del 100% dei docenti di piani di studi personalizzati

○ **Continuità' e orientamento**

Predisporre attività e un sistema di monitoraggio che orientino, a partire dalla scuola dell'infanzia, il 100% degli alunni



Attraverso l'utilizzo delle pratiche narrative incrementare la riflessione sulle proprie attitudini e sulle proprie strategie di apprendimento nel 100% degli alunni

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzazione dello spazio e dei tempi della scuola per favorire l'individuazione di attitudini e potenzialità, a partire dalla scuola dell'infanzia, nel 100% degli alunni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Predisporre un piano di formazione che interessi e coinvolga l'80% dei docenti, a partire dalle proposte della piattaforma Futura in vista dell'attuazione del PNRR.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare la comunicazione esterna in maniera tale che il 90% delle famiglie condivida le scelte strategiche dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Incremento di ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione dell'attività

L'Istituto è dotato di ambienti di apprendimento differenziati e innovativi, progettati per sostenere una didattica laboratoriale,



inclusiva e orientata al benessere degli studenti. La scuola prevede un progressivo potenziamento di tali spazi, in coerenza con le priorità educative e con la visione del PTOF.

Laboratori STEM

Sono presenti laboratori dedicati a robotica, coding e sperimentazione scientifica.

Prospettiva di sviluppo: ampliamento delle dotazioni tecnologiche (kit robotici, sensori, stampanti 3D) e maggiore integrazione delle attività STEM nelle UDA interdisciplinari.

Aule del Curricolo Musicale

Gli spazi per la pratica musicale sono attrezzati per attività strumentali e corali.

Prospettiva di sviluppo: incremento del parco strumenti, potenziamento delle attività d'ensemble e utilizzo degli spazi per produzioni musicali e artistiche.

Auditorium

L'auditorium costituisce uno spazio polifunzionale per eventi culturali, rappresentazioni, incontri e attività di educazione alla cittadinanza.

Prospettiva di sviluppo: intensificazione dell'uso per attività performative, interdisciplinari e presentazioni dei prodotti didattici.

Ambienti Sportivi

La palestra e gli spazi esterni favoriscono lo sviluppo motorio e il benessere psicofisico degli studenti.

Prospettiva di sviluppo: ampliamento delle attività sportive inclusive e implementazione di percorsi motori strutturati per



tutti gli ordini di scuola.

Laboratori Multilinguistici

Gli ambienti dedicati alle lingue sono dotati di strumentazioni per esercitazioni di ascolto, produzione orale e attività comunicative.

Prospettiva di sviluppo: integrazione di ulteriori risorse digitali e potenziamento di metodologie immersive per l'apprendimento linguistico.

Laboratori di Arte

Spazi dedicati alle attività creative e manuali, con materiali e strumenti per pittura, modellazione e tecniche miste.

Prospettiva di sviluppo: potenziamento delle attrezzature artistiche, incremento di progetti interdisciplinari e allestimento di mostre scolastiche.

Attività Outdoor

Aree esterne utilizzate per attività motorie, scientifiche, di esplorazione e apprendimento all'aria aperta.

Prospettiva di sviluppo: creazione di percorsi didattici outdoor, orti scolastici e spazi naturali finalizzati a promuovere benessere, sostenibilità e apprendimento esperienziale.

Ambienti Rilassanti

La scuola dispone di spazi dedicati al benessere emotivo, quali angoli lettura, corner morbidi e piccole zone relax.

Prospettiva di sviluppo: creazione di ulteriori ambienti



sensoriali, aree di decompressione e spazi finalizzati a promuovere consapevolezza emotiva e clima positivo.

Visione complessiva

L'Istituto si impegna a valorizzare e incrementare i propri ambienti innovativi al fine di:

rafforzare la qualità dell'apprendimento;

promuovere inclusione e partecipazione attiva;

sostenere lo sviluppo delle competenze chiave;

garantire contesti educativi accoglienti, flessibili e orientati al benessere.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2027

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Nuove competenze e nuovi linguaggi



Responsabile	Estensione del tempo pieno
	Il Dirigente scolastico e il suo staff progetteranno con budget previsti da fondi europei e statali e da azioni di crowdfunding, l'incremento di ambienti innovativi di apprendimento costituiti da aule disciplinari dedicate, da spazi laboratoriali innovativi che prevedano l'utilizzo della tecnologia nello studio delle discipline. Si prevedono anche la predisposizione di aule green all'aperto nell'ottica della sostenibilità ambientale. Nel frattempo attraverso l'adesione alle progettualità PON -FESR si è provveduto a : cablare e potenziare la rete WIFI fornire di digital board tutte le classi della primaria e secondaria predisporre ambienti innovativi nella scuola dell'infanzia predisporre aule green all'aperto nei vari plessi scolastici. consolidare la metodologia dada con acquisto di armadietti e suddivisione della scuola in ambienti dedicati alle varie discipline.
Risultati attesi	• Predisposizione del 100% di aule dedicate allo studio disciplinare/ interdisciplinare • Utilizzo delle più moderne tecnologie all'interno della didattica da parte dell'80 % dei docenti • Predisposizione nella misura del 30% di aule green.

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti

Descrizione dell'attività	L'Istituto promuove e attua percorsi di formazione nei seguenti ambiti: Adesione alla rete "Scuole che producono benessere" , con percorsi formativi finalizzati alla promozione del benessere scolastico, del clima educativo e delle competenze socio-
---------------------------	--



emotive;

Metodologia CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa) ,
per favorire l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi di
apprendimento;

Metodologia WRW – Writing and Reading Workshop / Leggere
Forte , per il potenziamento delle competenze di lettura,
scrittura e comprensione del testo;

Pasto educativo , come esperienza formativa orientata
all'educazione alimentare, alla relazione e alla cittadinanza
attiva;

Progetti di Villa Lorenzi , con percorsi formativi dedicati alla
prevenzione del disagio, all'educazione alla legalità, all'affettività
e alle competenze relazionali;

Formazione sulla piattaforma FUTURA , con particolare
attenzione ai temi dell' Intelligenza Artificiale , delle discipline
STEM e dell'innovazione didattica.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori



	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Il collegio dei docenti ha deliberato l'adesione alla rete dada per una didattica innovativa ,a partire dalla strutturazione degli ambienti di apprendimento. La progettazione, il coordinamento e il monitoraggio delle attività di educazione ambientale, dei progetti europei, dei percorsi di Service Learning e della mobilità Erasmus sono affidati a: Dirigente scolastico , con funzioni di indirizzo e supervisione; Funzioni strumentali area PTOF, Educazione civica e Internazionalizzazione; Referente Educazione civica, Agenda 2030 e Progetti europei (Erasmus) ; Docenti dei diversi ordini di scuola , in un'ottica di continuità e curriculum verticale; eventuali referenti di progetto e collaborazioni con enti e associazioni del territorio. Le attività sono attuate in modo coordinato e condiviso all'interno degli organi collegiali, in coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento.

Risultati attesi

Le azioni di formazione dei docenti, articolate nei diversi ambiti indicati, mirano a conseguire i seguenti risultati:

Benessere scolastico e competenze socio-emotive : grazie all'adesione alla rete "Scuole che producono benessere", i docenti saranno in grado di promuovere un clima educativo positivo e inclusivo, sostenendo il benessere emotivo e relazionale degli studenti.

Inclusione e personalizzazione dei percorsi : con la metodologia CAA, i docenti potranno favorire la partecipazione attiva di tutti gli studenti, adattando le strategie didattiche alle diverse esigenze e potenzialità.



Competenze di lettura e scrittura : attraverso WRW – Writing and Reading Workshop / Leggere Forte, i docenti svilupperanno strumenti e metodologie per potenziare le abilità di lettura, scrittura e comprensione del testo degli studenti.

Educazione alimentare e cittadinanza attiva : con il Pasto educativo, i docenti saranno in grado di integrare esperienze formative legate all'alimentazione, alla relazione e alla promozione di comportamenti responsabili.

Prevenzione del disagio e legalità : grazie ai progetti di Villa Lorenzi, i docenti acquisiranno competenze per gestire percorsi educativi volti alla prevenzione del disagio, all'educazione alla legalità e allo sviluppo delle competenze relazionali e affettive.

Innovazione e competenze STEM : con la formazione sulla piattaforma FUTURA, i docenti potranno aggiornare le proprie competenze sulle tecnologie digitali, l'Intelligenza Artificiale e le discipline STEM, integrando l'innovazione nella didattica quotidiana.

Questi risultati contribuiscono a rafforzare la professionalità docente , migliorare la qualità della didattica, promuovere l' inclusione e favorire il successo formativo degli studenti, in coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento.

Attività prevista nel percorso: Risultati a distanza

Descrizione dell'attività

Al fine di monitorare l'efficacia dei percorsi educativi e



formativi, l'Istituto prevede la rilevazione di risultati a distanza , gestita a cura del Nucleo di Valutazione Interna (NIV) . Questa attività consente di verificare l'impatto delle azioni didattiche e dei percorsi di formazione sui diversi ordini di scuola.

La continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado è assicurata attraverso:

il curriculum verticale , che garantisce progressione e coerenza dei contenuti e delle competenze;

il coordinamento tra docenti dei diversi ordini per la condivisione di strategie e pratiche didattiche;

la Commissione Orientamento , che supporta il passaggio degli studenti tra i diversi livelli scolastici, favorendo la continuità educativa e il successo formativo.

Sarà inoltre previsto il monitoraggio dei risultati degli studenti uscenti durante il biennio delle scuole superiori , al fine di valutare l'efficacia del percorso formativo della scuola secondaria di primo grado e raccogliere informazioni utili per migliorare la qualità dell'insegnamento e le strategie di accompagnamento all'istruzione superiore.

I risultati a distanza permettono di valutare la crescita delle competenze, il benessere scolastico e l'efficacia delle strategie didattiche e formative, fornendo dati utili per il miglioramento continuo delle pratiche educative e per la definizione di azioni mirate nel Piano di Miglioramento.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2026



Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	scuole superiori

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile	La progettazione, il coordinamento e il monitoraggio delle attività di educazione ambientale, progetti europei, Service Learning, mobilità Erasmus e percorsi di continuità tra ordini di scuola sono affidati a: Dirigente scolastico , con funzioni di indirizzo e supervisione; Funzioni strumentali area PTOF, Educazione civica, Internazionalizzazione e Continuità; Referente Educazione civica, Agenda 2030 e Progetti europei (Erasmus) ; Docenti dei diversi ordini di scuola , in un’ottica di continuità e curriculum verticale; Commissione Orientamento , per garantire la continuità educativa e monitorare i passaggi tra ordini di scuola; Nucleo di Valutazione Interna (NIV) , per il monitoraggio dei risultati a distanza e l’analisi dell’efficacia dei percorsi; eventuali referenti di progetto e collaborazioni con enti e associazioni del territorio. Le attività sono attuate in modo coordinato e condiviso all’interno degli organi collegiali,
--------------	--



in coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento.

- incremento del successo formativo degli studenti, evidenziato dai dati delle prove standardizzate;
- riduzione della varianza tra e all'interno delle classi , con maggiore equità degli apprendimenti;
- consolidamento della continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- monitoraggio dei risultati degli studenti uscenti durante il biennio delle superiori , per valutare l'efficacia dei percorsi formativi;
- sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza attiva , rilevabili tramite strumenti di valutazione e feedback a distanza;
- miglioramento del benessere scolastico e del clima educativo , osservabile attraverso indicatori di partecipazione e motivazione degli studenti;
- rafforzamento delle competenze professionali e metodologiche dei docenti , valutate in relazione all'impatto sulle performance e sull'inclusione degli studenti.

Risultati attesi

Questi risultati a distanza forniscono dati fondamentali per il monitoraggio e la revisione delle strategie didattiche , supportando il miglioramento continuo e la definizione di azioni mirate nel PTOF e nel Piano di Miglioramento.



Percorso n° 2: Potenziare le competenze sociali e civiche per il benessere sociale.

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche e il benessere scolastico attraverso un curriculum verticale unitario, al fine di migliorare il clima educativo, la partecipazione degli studenti e il successo formativo.

Traguardi e indicatori di risultato

Traguardi a breve termine

(entro 1 anno scolastico)

Riduzione del 10% delle segnalazioni disciplinari e degli episodi di conflittualità rispetto all'anno scolastico precedente.

Riduzione del 5% della percentuale di studenti con valutazioni insufficienti nelle discipline di base (Italiano e Matematica).

Incremento del 3-5% della percentuale di studenti collocati nei livelli medi delle prove INVALSI. Contenimento della variabilità tra classi nelle prove standardizzate entro uno scarto massimo del 15%.

Aumento del 10% della partecipazione degli studenti ad attività di educazione civica, cittadinanza attiva e progetti di istituto.

Miglioramento di almeno 0,5 punti negli indicatori di clima scolastico e benessere rilevati tramite questionari interni o strumenti RAV.

TRAGUARDI A LUNGO TERMINE

(entro 3 anni scolastici)

Riduzione complessiva del 20-25% delle segnalazioni disciplinari e dei comportamenti



problematici.

Riduzione del 10–15% della percentuale di studenti con esiti insufficienti nelle discipline di base.

Incremento del 8–10% della percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti e alti delle prove INVALSI di Italiano e Matematica.

Riduzione stabile della variabilità tra classi nelle prove standardizzate entro uno scarto massimo del 10%.

Partecipazione sistematica di almeno il 70–75% degli studenti ad attività strutturate di cittadinanza, inclusione e benessere.

Miglioramento di almeno 1 punto negli indicatori di clima scolastico, motivazione e senso di appartenenza.

Coerenza con gli esiti scolastici Il miglioramento del clima relazionale, della partecipazione e delle competenze sociali è considerato **fattore determinante** per l'aumento della motivazione allo studio, la riduzione delle difficoltà di apprendimento e il **progressivo miglioramento degli esiti scolastici e delle prove standardizzate**.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima.

Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al



Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario tra prove Invalsi e prove comuni interne: migliorare l'allineamento dei risultati per Italiano e altre discipline. Rafforzare le competenze di base in Italiano: intervenire sulle aree di maggiore criticità evidenziate dalle prove Invalsi. Garantire uniformità dei risultati tra le classi: monitorare la variabilità tra gr

Traguardo

Ridurre la percentuale di non sufficienze nelle prove Invalsi dal 42 per cento al 25 per cento entro l'a.s. successivo

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione e adozione da parte del 80% dei docenti di UDA interdisciplinari che favoriscano la didattica laboratoriale.

Elaborazione e utilizzo da parte del 100% dei docenti di tabelle valutative riportanti la Descrizione dei processi formativi e dello sviluppo globale degli apprendimenti

Utilizzo da parte del 100% dei docenti delle autobiografie cognitive degli alunni per avviare insieme una riflessione su ciò che si apprende e sul suo significato.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare del 50% gli ambienti laboratoriali, utilizzando fondi strutturali

Favorire l'adozione di UDA interdisciplinari per una didattica per competenze da parte di almeno l'80% dei docenti

○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare strumenti di rilevazione che individuino il 90% di alunni con BES

Adozione ed elaborazione da parte del 100% dei docenti di piani di studi personalizzati



○ **Continuità' e orientamento**

Predisporre attività e un sistema di monitoraggio che orientino, a partire dalla scuola dell'infanzia, il 100% degli alunni

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzazione dello spazio e dei tempi della scuola per favorire l'individuazione di attitudini e potenzialità, a partire dalla scuola dell'infanzia, nel 100% degli alunni.

Assicurare un orientamento strategico che, attraverso un'organizzazione scolastica partecipata e integrata con il territorio, promuova continuità del curriculum, inclusione, benessere scolastico e un'offerta formativa innovativa, sostenuta anche da progetti quali Attiva Kids, iniziative motorie e "Fuoriclasse in Movimento", percorsi di educazione alla legalità e alla pace, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Predisporre un piano di formazione che interessi e coinvolga l'80% dei docenti, a partire dalle proposte della piattaforma Futura in vista dell'attuazione del PNRR.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare la comunicazione esterna in maniera tale che il 90% delle famiglie



condivida le scelte strategiche dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Educazione al rispetto delle regole

Descrizione dell'attività

L'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso percorsi educativi finalizzati alla partecipazione responsabile alla vita scolastica e alla costruzione di atteggiamenti collaborativi, inclusivi e rispettosi delle regole della convivenza civile.

Le attività previste mirano a valorizzare il dialogo, la gestione consapevole dei conflitti, il rispetto delle diversità, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva degli studenti alla comunità scolastica e territoriale.

Particolare attenzione è dedicata alla cittadinanza digitale, all'educazione alla legalità e alla tutela del bene comune, favorendo il coinvolgimento degli alunni in progetti interdisciplinari, esperienze di cooperazione, iniziative solidali e attività di orientamento alla cittadinanza europea.

L'obiettivo si integra trasversalmente in tutto il curriculum verticale e sostiene la crescita di cittadini consapevoli, capaci di contribuire al benessere della comunità scolastica e di partecipare, in modo informato e attivo, alla vita democratica.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Estensione del tempo pieno

Responsabile

Collegio dei docenti . L'Istituto arricchisce la propria Offerta Formativa attraverso iniziative che promuovono benessere scolastico, partecipazione e sviluppo armonico delle competenze. I progetti attivati contribuiscono alla formazione integrale degli studenti e sostengono la continuità educativa all'interno del curriculum d'Istituto. Tra le proposte si inseriscono Attiva Kids, i progetti motori e sportivi, Fuoriclasse in Movimento, insieme ai percorsi di educazione alla legalità e alla pace. Queste azioni valorizzano la dimensione sociale, civica e relazionale dell'apprendimento, rafforzando il legame tra scuola, territorio e comunità educante.

Risultati attesi

Raggiungimento di competenze di cittadinanza globale, nel 90% degli alunni attraverso:



- Consolidamento del benessere scolastico attraverso una maggiore partecipazione degli studenti alle attività proposte e un clima relazionale più positivo.
- Sviluppo di competenze sociali, civiche e motorie, con ricadute sul comportamento, sulla collaborazione e sulla gestione dei conflitti.
- Aumento del livello di motivazione e coinvolgimento degli alunni, grazie alla partecipazione ai progetti Attiva Kids, attività motorie, Fuoriclasse in Movimento e ai percorsi di educazione alla legalità e alla pace.
- Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e del legame tra scuola, famiglie e territorio.
- Miglioramento globale del successo formativo, attraverso un'offerta formativa integrata e orientante che sostiene apprendimenti significativi e inclusivi.

Attività prevista nel percorso: Educazione al rispetto dell'ambiente



Descrizione dell'attività

L'Istituto promuove l'educazione al rispetto dell'ambiente come parte integrante del curriculum verticale e dell'Educazione civica, in coerenza con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e con le priorità del PTOF e del Piano di Miglioramento.

Le azioni educative sono orientate in particolare al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030:

Obiettivo 4 – Istruzione di qualità

Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili

Obiettivo 12 – Consumo e produzione responsabili

Obiettivo 13 – Lotta contro il cambiamento climatico

Obiettivo 15 – Vita sulla Terra

Azioni essenziali e continuità educativa **Scuola dell'infanzia**: prime esperienze di cura dell'ambiente, rispetto della natura e degli spazi comuni. **Scuola primaria**: acquisizione di comportamenti ecosostenibili e attenzione al territorio.

Scuola secondaria di primo grado: approfondimento dei temi ambientali e partecipazione attiva a iniziative di tutela e cittadinanza ecologica. Progetti europei e Service Learning

L'Istituto partecipa a progetti europei e sviluppa percorsi di Service Learning, favorendo l'apprendimento attraverso esperienze concrete di servizio alla comunità e di collaborazione con il territorio.



Valore per il Piano di Miglioramento

Le attività contribuiscono a:

- sviluppare competenze di cittadinanza attiva e responsabile ;
- rafforzare il benessere scolastico ;
- promuovere comportamenti sostenibili e consapevoli.

L'obiettivo è formare studenti capaci di contribuire in modo attivo e responsabile allo sviluppo sostenibile , a livello locale, europeo e globale.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi



Responsabile

Collegio dei docenti. Progetti territoriali, PON FESR. La progettazione, il coordinamento e il monitoraggio delle attività di educazione ambientale, dei progetti europei e dei percorsi di Service Learning sono affidati a: Dirigente scolastico, con funzioni di indirizzo e supervisione; Funzioni strumentali area PTOF, Educazione civica e Internazionalizzazione; Referente Educazione civica e Agenda 2030; Docenti dei diversi ordini di scuola, in un'ottica di continuità e curriculum verticale; eventuali referenti di progetto e collaborazioni con enti e associazioni del territorio. Le attività sono attuate in modo coordinato e condiviso all'interno degli organi collegiali, in coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento.

Risultati attesi

Le azioni di educazione al rispetto dell'ambiente, integrate con l'Agenda 2030, i progetti europei e il Service Learning, mirano al conseguimento dei seguenti risultati:

sviluppo di comportamenti responsabili e sostenibili negli studenti;

incremento della consapevolezza ambientale e civica;

rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva e partecipazione;

maggior coinvolgimento degli studenti nella cura del bene comune e del territorio;

miglioramento del clima scolastico e del senso di appartenenza;

consolidamento della dimensione europea e internazionale dell'Istituto.

I risultati attesi contribuiscono al successo formativo degli



alunni e al raggiungimento delle priorità individuate nel PTOF e nel Piano di Miglioramento.

Attività prevista nel percorso: Introdurre il service learning come pratica didattica

Descrizione dell'attività

L'Istituto intende introdurre e consolidare il Service Learning come pratica didattica strutturale , integrata nel curriculum verticale e coerente con il PTOF, l'Educazione civica, l'Agenda 2030 e il Piano di Miglioramento.

Il Service Learning viene adottato come metodologia attiva che unisce apprendimento disciplinare e servizio alla comunità , favorendo il protagonismo degli studenti e il collegamento tra scuola, territorio e cittadinanza.

Attraverso percorsi progettati in modo interdisciplinare, gli studenti sono coinvolti in attività concrete di cura del bene comune, tutela dell'ambiente e solidarietà, sviluppando competenze sociali, civiche e trasversali.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2026



Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Collegio dei docenti. Elementi costitutivi del Service Learning
Ruolo attivo e primario degli studenti. Quando si progetta una attività sociale che abbia una ricaduta di apprendimento (ad es. la creazione di gruppi di studenti che facciano da guida turistica) occorre mettere al centro sempre il ruolo degli allievi, sia nella scelta della attività da svolgere, sia nella sua pianificazione, esecuzione e valutazione finale. Le attività da realizzare devono rispondere ad un reale bisogno della comunità. Non tutte le attività si prestano al Service Learning. Occorre dare assoluta precedenza a quelle che in qualche modo possano dare risposte a dei bisogni concreti e reali espressi dal tessuto sociale in cui è innestata la scuola. Da questo punto di vista il Service Learning può dar luogo ad un vero apprendimento "situato". L'azione solidale deve essere parte integrante dell'apprendimento e non una sua ancella. Questo è l'aspetto inizialmente più difficile da prevedere e progettare; ogni azione sociale promossa dal



Service Learning dovrebbe integrarsi alla pari con l'apprendimento che essa promuove ed implica, e non esserne mero pretesto e scusa.

Risultati attesi

- Maggiore senso di responsabilità sociale
- Migliore relazione con gli altri
- Più attenta sensibilità alle diversità culturali
- Apprendimento situato quindi più significativo
- Più stretta relazione docente-allievo
- Clima scolastico più disteso.

● **Percorso n° 3: Utilizzare in modo consapevole le nuove tecnologie ivi compresa l'IA**

Priorità

Promuovere il miglioramento degli esiti scolastici e dei risultati delle prove standardizzate attraverso il potenziamento delle competenze sociali, civiche e digitali, con particolare attenzione all'uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale, alla prevenzione del cyberbullismo e alla costruzione di un curriculum verticale inclusivo e sicuro.

Traguardi e indicatori di risultato

TRAGUARDI A BREVE TERMINE

(entro 1 anno scolastico)



Miglioramento del clima scolastico e della partecipazione attiva, anche grazie all'uso guidato di strumenti digitali e ambienti tecnologicamente innovativi

Indicatori:

Riduzione del 10% delle segnalazioni disciplinari.

Aumento del 10% della partecipazione alle attività didattiche digitali strutturate.

Avvio dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e dell'IA, con particolare attenzione alla prevenzione del cyberbullismo.

Indicatori:

Almeno il 60% delle classi coinvolte in attività di educazione digitale e cittadinanza digitale.

Riduzione di almeno il 5% dei casi segnalati di cyberbullismo o comportamenti inappropriati online.

Miglioramento di 0,5 punti negli indicatori di motivazione, sicurezza percepita e coinvolgimento degli studenti.

Primo miglioramento degli esiti scolastici nelle discipline di base.

Indicatori:

Riduzione del 5% degli studenti con valutazioni insufficienti in Italiano e Matematica.

Incremento del 3-4% degli studenti collocati nei livelli medi delle prove INVALSI.

TRAGUARDI A LUNGO TERMINE

(entro 3 anni scolastici)

Consolidamento di un ambiente di apprendimento positivo, collaborativo e digitale, sicuro e inclusivo.

Indicatori:

Riduzione complessiva del 20% delle segnalazioni disciplinari.

Partecipazione stabile di almeno il 70% degli studenti ad attività di cittadinanza digitale e utilizzo



consapevole delle tecnologie, inclusa l'IA.

Riduzione dei casi di cyberbullismo a livelli minimi (<5% degli studenti coinvolti).

Uso sistematico e responsabile delle tecnologie digitali e dell'IA per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

Indicatori:

Almeno l'80% delle classi coinvolte in percorsi strutturati di educazione digitale, cittadinanza digitale e prevenzione del cyberbullismo.

Miglioramento di 1 punto negli indicatori di autonomia, responsabilità, consapevolezza digitale e sicurezza online.

Miglioramento significativo degli esiti scolastici e delle prove standardizzate.Indicatori:

Riduzione del 10-15% della percentuale di studenti nei livelli 1-2 delle prove INVALSI di Italiano e Matematica.

Incremento del 8-10% degli studenti nei livelli medio-alti e alti delle prove INVALSI.

Riduzione della variabilità tra classi entro uno scarto massimo del 10%.

Connessione tra competenze digitali, IA, cyberbullismo ed esiti scolastici

L'uso consapevole delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale, insieme allo sviluppo delle competenze sociali, civiche e digitali, supporta la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, aumenta la motivazione e il senso di sicurezza, riduce i comportamenti a rischio online e favorisce il miglioramento degli esiti scolastici e dei risultati nelle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici



Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario tra prove Invalsi e prove comuni interne: migliorare l'allineamento dei risultati per Italiano e altre discipline. Rafforzare le competenze di base in Italiano: intervenire sulle aree di maggiore criticità evidenziate dalle prove Invalsi. Garantire uniformità dei risultati tra le classi: monitorare la variabilità tra gr

Traguardo

Ridurre la percentuale di non sufficienze nelle prove Invalsi dal 42 per cento al 25 per cento entro l'a.s. successivo

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo



Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione e adozione da parte dell'80% dei docenti di UDA interdisciplinari che favoriscano la didattica laboratoriale.

Elaborazione e utilizzo da parte del 100% dei docenti di tabelle valutative riportanti la Descrizione dei processi formativi e dello sviluppo globale degli apprendimenti

Utilizzo da parte del 100% dei docenti delle autobiografie cognitive degli alunni per avviare insieme una riflessione su ciò che si apprende e sul suo significato.

Coinvolgere almeno il 50% dei docenti nella elaborazione di un curricolo STEAM

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare di ulteriore 50% gli ambienti laboratoriali, utilizzando fondi strutturali

Favorire l'adozione di UDA interdisciplinari per una didattica per competenze da parte di almeno l'80% dei docenti



○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare strumenti di rilevazione che individuino il 90% di alunni con BES

Adozione ed elaborazione da parte del 100% dei docenti di piani di studi personalizzati

○ **Continuità e orientamento**

Predisporre attività e un sistema di monitoraggio che orientino, a partire dalla scuola dell'infanzia, il 100% degli alunni

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzazione dello spazio e dei tempi della scuola per favorire l'individuazione di attitudini e potenzialità, a partire dalla scuola dell'infanzia, nel 100% degli alunni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Predisporre un piano di formazione che interessi e coinvolga l'80% dei docenti, a partire dalle proposte del Collegio secondo quanto previsto dal Piano nazionale e utilizzando la piattaforma Futura .

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Migliorare la comunicazione esterna in maniera tale che il 90% delle famiglie condivida le scelte strategiche dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Attuazione della e-safety, uso consapevole degli strumenti digitali

Descrizione dell'attività

Obiettivi:

Sviluppare un curriculum verticale delle competenze digitali.

Promuovere uso consapevole, sicuro ed etico degli strumenti digitali e attuazione della e-safety.

Favorire la prevenzione del cyberbullismo e la cittadinanza digitale.

Azioni:

Laboratori e attività disciplinari integrate.

Percorsi di alfabetizzazione digitale e informatica di base.

Attività di sensibilizzazione su cyberbullismo e sicurezza online.

Monitoraggio e valutazione delle competenze acquisite.



Risultati attesi:

Studenti autonomi, consapevoli e sicuri nell'uso della tecnologia.

Incremento della sicurezza digitale e riduzione dei comportamenti a rischio online.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Risorse umane coinvolte: Dirigenza: coordinamento e pianificazione. Docenti: integrazione digitale nelle discipline e



accompagnamento degli studenti. Referenti digitali e per e-safety: coordinamento attività, laboratori e sensibilizzazione. Personale educativo e psicologi scolastici: supporto e gestione situazioni di rischio. Famiglie: collaborazione nella promozione di un uso responsabile della tecnologia.

Risultati attesi

Utilizzo dell'uso consapevole degli strumenti digitali da parte di almeno l'80% degli alunni

Studenti autonomi, consapevoli e sicuri nell'uso della tecnologia.

Incremento della sicurezza digitale e riduzione dei comportamenti a rischio online.

Attività prevista nel percorso: Attuazione di un curriculum verticale digitale secondo il nuovo dgcomp 3.0

Descrizione dell'attività

Il quadro DigCompEdu definisce le competenze digitali che docenti e formatori dovrebbero acquisire: 6 aree che spaziano dalla gestione delle risorse digitali, alla didattica, valutazione, inclusione, fino allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. In vista della versione 3.0, sono indicate nuove priorità: IA e tecnologie emergenti, cybersicurezza & privacy, well-being / benessere digitale, diritti e partecipazione digitale, contrasto a disinformazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Docenti

ATA



Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
	Genitori
	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Associazioni
	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigenza scolastica / coordinamento di progetto — per pianificare, allocare risorse, guidare il progetto strategico di digitalizzazione. Docenti di ogni ordine e grado — protagonisti nell'integrazione della didattica digitale, nella didattica disciplinare con strumenti tecnologici e nella promozione di competenze digitali negli studenti. Referenti per l'innovazione/digitale e "animatori digitali" — figure dedicate all'organizzazione, coordinamento, supporto tecnico pedagogico, aggiornamento e ricerca di risorse/didattiche digitali. Personale di supporto educativo, psicologi scolastici, counsellor — per le tematiche di e-safety, benessere digitale, prevenzione del cyberbullismo, supporto agli studenti. Famiglie e comunità studentesca — come partner educativi per promuovere cittadinanza digitale, uso responsabile delle tecnologie anche nel contesto domestico. Amministrativi / risorse ICT / tecnici di rete — per gestire infrastrutture, dispositivi, piattaforme, connettività, manutenzione e supporto



tecnico.

Adozione ed utilizzo del curriculum digitale da parte di almeno il 90% dei docenti e degli studenti.

1. Competenze digitali degli studenti

Acquisizione progressiva e verticale di competenze digitali trasversali: alfabetizzazione digitale, uso consapevole di strumenti tecnologici, coding, creazione e gestione di contenuti digitali.

Capacità di affrontare criticamente informazioni digitali e media, contrastando disinformazione e fake news.

2. Cittadinanza digitale e sicurezza online

Sviluppo di comportamenti responsabili e sicuri in rete (e-safety).

Prevenzione del cyberbullismo e promozione del benessere digitale.

Consapevolezza dei diritti e doveri nel mondo digitale.

3. Competenze dei docenti e dello staff

Incremento delle competenze digitali dei docenti secondo DigCompEdu.

Capacità di integrare strumenti digitali nella didattica e nei processi valutativi.

4. Processo educativo integrato e sostenibile

Creazione di un percorso coerente, verticale e progressivo lungo tutti i gradi scolastici.

Migliore utilizzo delle risorse digitali della scuola, con

Risultati attesi



attenzione all'inclusione e all'accessibilità.

5. Risultati misurabili

Monitoraggio continuo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.

Evidenze di miglioramento nell'uso consapevole della tecnologia, nella prevenzione del cyberbullismo e nell'efficacia della didattica digitale.

Attività prevista nel percorso: Potenziare curriculum steam

Descrizione dell'attività

Obiettivi:

Sviluppare competenze trasversali in Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica.

Promuovere uso consapevole delle tecnologie digitali, creatività e problem solving.

Azioni:

Laboratori interdisciplinari con coding, robotica e strumenti digitali.

Progetti pratici e problem-based learning.

Attività di progettazione creativa e multimediale.



Collaborazioni con enti, università e iniziative di innovazione.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Docenti STEAM e referenti per innovazione digitale. Personale
educativo e famiglie per supporto e valorizzazione dei progetti.

Elaborazione di UDA Steam che coinvolga almeno il 50% dei
docenti per

Risultati attesi

- Studenti capaci di applicare conoscenze scientifiche e
tecnologiche in contesti pratici e creativi.



- Incremento di competenze digitali, pensiero critico e lavoro di squadra.
- Maggiore motivazione e partecipazione attiva.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Con l'adozione della metodologia DADA , L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso e consapevole delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Tenendo presente che l'obiettivo generale é quello di supportare e, gradualmente, sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie più adatte ai 'nativi digitali', con l'acquisizione degli elementi strutturali, si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire un apprendimento attivo, attraverso pratiche di didattica laboratoriale che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituite forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
2. favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive



ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;

3. applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

L'approccio metodologico del "Service Learning", i cui percorsi educativi coniugano obiettivi didattici e interventi da realizzare in collaborazione con gli attori del territorio, sarà praticato per soddisfare esigenze e bisogni della comunità locale. L'Agenda 2030 e le competenze di cittadinanza rappresentano i riferimenti valoriali per azioni concrete che connettono sapere e saper fare, la cui innovazione poggia sull'interazione interdisciplinare e interprofessionale.

L'attuazione di **DADA**, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi, dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengano conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le "isole didattiche". Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici. Attivate inoltre le seguenti innovazioni:

SEZIONE CAMBRIDGE AD INGLESE POTENZIATO CON DOCENTE



MADRELINGUA, CERTIFICAZIONE LINGUISTICA E CLIL.

CURVATURA SPORTIVA GRAZIE ALL'UNITA' DI POTENZIAMENTO DI

EDUCAZIONE MOTORIA UNA VOLTA A SETTIMANA I RAGAZZI CHE NE FANNO

RICHIESTA FREQUENTANO LEZIONI POMERIDIANE

3. METODOLOGIA CLIL FIN DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA CON DOCENTI SPECIALISTI

4. ATTUAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE MUSICALE

5. CITTADINANZA DIGITALE ATTRAVERSO ADOZIONE DI Piano Utilizzo Intelligenza Artificiale

(P.U.I.A.) CURRICOLO IA E STEM

6. AVANGUARDIE EDUCATIVE INDIRE: DEBATE E LEGGERE FORTE

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola adotta un modello organizzativo partecipativo e collaborativo, volto a favorire l'efficienza gestionale e la coerenza educativa.

Interno: dirigenti, coordinatori di dipartimento, docenti referenti per aree disciplinari e attività trasversali, figure di supporto didattico e tecnico.

Esterno: collaborazione con enti locali, associazioni culturali e sportive, università e partner del territorio, al fine di arricchire l'offerta formativa e favorire progetti integrati.

Ruoli e funzioni specifiche

Dirigente scolastico: guida strategica, definizione obiettivi e supervisione.

Coordinatori di dipartimento: progettazione curricolare, monitoraggio qualità didattica.



Docenti referenti per progetti: gestione e coordinamento attività innovative, raccordo con enti esterni.

Personale amministrativo e tecnico: supporto operativo e organizzativo.

PER LE PRINCIPALI INNOVAZIONI DESCRITTE NEL PARAGRAFO PRECEDENTE SI PREVEDONO LE SEGUENTI :

Fonti di finanziamento per attività innovative Fondi **MIUR/PON/POR** per progetti didattici e tecnologici.

Contributi del **bilancio dell'istituto** derivanti anche da fondi versati dalle famiglie

Sponsorizzazioni e partnership con **enti locali e associazioni (crowdfunding)**

fondi europei o regionali per **innovazione educativa e digitale** .

Titolo e descrizione sintetica delle attività innovative

1. Radio e podcast scolastici "Radio Maltoni": sviluppo di competenze comunicative, digitali e musicali attraverso la gestione di una web radio e la produzione di podcast tematici.
2. Blog multimediale degli studenti: piattaforma di espressione creativa, riflessione critica e condivisione di esperienze scolastiche e culturali.
3. Curvatura sportiva pomeridiana: utilizzo della quota di autonomia per lezioni aggiuntive di educazione motoria e attività sportive strutturate.
4. Laboratori interdisciplinari e pratiche narrative: integrazione di approcci scientifici e umanistici, con narrazione come strumento di apprendimento e sviluppo delle competenze trasversali. METODOLOGIA SERVICE LEARNING E OUTDOOR
5. Sezione Cambridge alla scuola secondaria di primo grado : Inglese potenziato con clil in lingua inglese da parte di un docente madrelingua

PROGETTI ERASMUS E ETWINNING



Fonti di finanziamento: FIS, Progetti europei PON, PNRR, ERASMUS:

Allegato:

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico 2025-2026-1_1 (1).pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Formare i docenti per attuare all'interno del nostro contesto scolastico la metodologia DADA.

L'attuazione di DADA, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le "isole didattiche". Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.

Intraprendere percorsi di Service Learning per rimettere la cultura, ma anche la formazione e l'educazione, al centro delle relazioni sociali, oggi sempre più minacciate da dinamiche commerciali e di profitto.

1. Radio e podcast scolastici "Radio Maltoni": sviluppo di competenze comunicative, digitali e musicali attraverso la gestione di una web radio e la produzione di podcast tematici.
2. Blog multimediale degli studenti: piattaforma di espressione creativa, riflessione critica e



condivisione di esperienze scolastiche e culturali.

3. Curvatura sportiva pomeridiana: utilizzo della quota di autonomia per lezioni aggiuntive di educazione motoria e attività sportive strutturate.
4. Laboratori interdisciplinari e pratiche narrative: integrazione di approcci scientifici e umanistici, con narrazione come strumento di apprendimento e sviluppo delle competenze trasversali. metodologia service learning e outdoor.

SEZIONE CAMBRIDGE AD INGLESE POTENZIATO CON DOCENTE MADRELINGUA,
CERTIFICAZIONE LINGUISTICA E CLIL.

CURVATURA SPORTIVA GRAZIE ALL'UNITA' DI POTENZIAMENTO DI EDUCAZIONE MOTORIA UNA
VOLTA A SETTIMANA I RAGAZZI CHE NE FANNO RICHIESTA FREQUENTANO LEZIONI
POMERIDIANE

METODOLOGIA CLIL FIN DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA CON DOCENTI SPECIALISTI

ATTUAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE MUSICALE

CITTADINANZA DIGITALE ATTRAVERSO CURRICOLO IA E STEM



Allegato:

linee guida ia (2).pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'istituto promuove una formazione professionale continua, collaborativa e riflessiva, finalizzata al miglioramento della qualità dell'insegnamento e all'innovazione didattica.

La formazione si realizza attraverso:

formazione in servizio;

lavoro collegiale nei team e nei dipartimenti;

ricerca-azione e sperimentazione didattica;

percorsi formativi verticali tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Particolare attenzione è rivolta alla didattica per competenze, alla valutazione formativa, all'inclusione e all'uso consapevole delle tecnologie.

La documentazione delle pratiche innovative è intesa come strumento di riflessione e condivisione professionale e avviene tramite:

raccolta di buone pratiche e UDA;

documentazione narrativa e riflessiva delle esperienze;

archiviazione digitale condivisa;

momenti di confronto collegiale.

La documentazione favorisce la diffusione dell'innovazione, la crescita professionale dei docenti e il miglioramento continuo dell'offerta formativa.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Integrazione tra valutazione interna e rilevazioni esterne

Scuola dell'Infanzia

La valutazione nella nostra scuola dell'infanzia ha carattere osservativo, descrittivo e formativo ed è finalizzata a sostenere lo sviluppo globale del bambino.

Gli strumenti utilizzati comprendono:

Osservazioni sistematiche nei diversi contesti di esperienza (gioco libero e guidato, attività di sezione e di intersezione).

Documentazione educativa (raccolta di elaborati, fotografie, racconti di esperienze).

Pratiche narrative attraverso semplici forme di autonarrazione guidata, che permettono ai bambini di esprimere vissuti, emozioni e prime riflessioni sulle esperienze svolte.

Al termine delle Unità di Apprendimento vengono proposte attività di riflessione metacognitiva mediata dall'adulto, favorendo la consapevolezza dei progressi personali, nel rispetto dei tempi e degli stili di sviluppo individuali.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione nella scuola primaria ha una funzione formativa, orientativa e descrittiva, volta a valorizzare i progressi degli alunni e a sostenere l'acquisizione delle competenze.

Gli strumenti adottati includono:

Prove di verifica strutturate e semistrutturate, in itinere e al termine delle UDA.



Pratiche narrative e autobiografie cognitive, proposte a conclusione di ogni UDA, che aiutano gli alunni a riflettere su ciò che hanno appreso, sulle strategie utilizzate e sulle difficoltà incontrate, favorendo l'autovalutazione e la metacognizione.

Rubriche valutative condivise, coerenti con gli obiettivi di apprendimento e le competenze chiave.

Per garantire equità e coerenza valutativa, vengono predisposte:

Prove standardizzate interne per classi parallele, finalizzate al confronto dei livelli di apprendimento e al miglioramento della progettazione didattica.

Analisi delle rilevazioni esterne, utilizzate come strumenti di riflessione e supporto alla progettazione educativa e didattica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione nella scuola secondaria di primo grado è orientata allo sviluppo delle competenze, alla responsabilizzazione dello studente e al miglioramento continuo dei processi di apprendimento.

Gli strumenti di valutazione e autovalutazione comprendono:

Prove strutturate, semistrustrate e autentiche, coerenti con gli obiettivi disciplinari e trasversali.

Autobiografie cognitive e pratiche di scrittura riflessiva, proposte al termine di ogni UDA, che favoriscono la consapevolezza dei processi di apprendimento, delle strategie adottate e del livello di competenza raggiunto.

Rubriche di valutazione condivise e trasparenti.

L'integrazione tra valutazione interna e rilevazioni esterne si realizza attraverso:

Prove standardizzate interne per classi parallele, elaborate collegialmente, per garantire omogeneità dei criteri valutativi e monitorare gli esiti di apprendimento

Utilizzo dei risultati delle rilevazioni esterne come strumenti di autovalutazione d'istituto e di miglioramento della didattica, anche in funzione di interventi di recupero e potenziamento.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'obiettivo generale è quello di esplorare le potenzialità degli ambienti di apprendimento innovativi basati anche sull'uso della tecnologia al fine di:

- rispondere alle nuove esigenze formative;
- rimediare alle carenze proprie dei diversi sistemi/contesti formali di apprendimento (scuola, università e formazione continua);
- favorire l'integrazione educativa di soggetti fragili (disabili, immigrati, individui con difficoltà specifiche di apprendimento) .

La tecnologia, che è uno dei fattori che contribuisce a determinare nuove esigenze formative, viene anche ad essere un fattore chiave per costruire risposte formative adeguate. Oltre che ai contesti formativi istituzionali ,bisogna coniugare l'apprendimento informale e non formale, spesso basato sull'uso della tecnologia (reti sociali, comunità di pratica, comunità virtuali), che avviene in modo spontaneo ed extraistituzionale o in contesti non destinati esplicitamente alla formazione. Queste modalità hanno importanza sempre maggiore in relazione alla propagazione del sapere e alla contaminazione di saperi differenti e l'apprendimento istituzionale dovrà sempre più cercare forma di sinergia se non di integrazione con esse. L'Area progettuale non si limita a prendere in considerazione gli aspetti cognitivi e tecnologici ma mette anche a fuoco quelli sociali, culturali e politico-organizzativi. Questi rappresentano infatti, da una parte, il contesto dei processi di apprendimento sia in ambito formale che informale e, dall'altra, vanno presi in considerazione in quanto fattori chiave per la trasferibilità e la



sostenibilità dei risultati dell'apprendimento.

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Percorso di orientamento alle scelte di studio

ATTRAVERSO LA DIDATTICA INTERDISCIPLINARE

L'istituto promuove un percorso di orientamento formativo volto a sostenere gli studenti nelle scelte di studio, attraverso una didattica interdisciplinare che favorisce la consapevolezza di sé, lo sviluppo delle competenze e la costruzione del proprio progetto di vita.

Il percorso si fonda su metodologie attive e partecipative quali:

Peer to peer e cooperative learning, per valorizzare il confronto, la responsabilità condivisa e l'apprendimento sociale;

Debate, per sviluppare pensiero critico, argomentazione e capacità decisionali;

Service learning, per collegare gli apprendimenti scolastici ai bisogni reali del contesto;

WRW (Writing and Reading Workshop), per promuovere riflessione, espressione personale e consapevolezza dei propri interessi e attitudini.

Metodologia DADA Didattica per Ambienti di Apprendimento

Outdoor education

Il quadro pedagogico di riferimento si ispira a:

J. Dewey, per l'apprendimento come esperienza significativa e riflessiva;

J. Bruner, con particolare attenzione al pensiero narrativo, quale strumento di costruzione dell'identità e di orientamento;



E. Morin, per una visione complessa e interconnessa dei saperi e delle scelte.

Attraverso attività interdisciplinari e riflessive, gli studenti sono accompagnati a riconoscere le proprie competenze, interessi e potenzialità, sviluppando capacità di scelta consapevole e responsabile.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Robotica
- Design Thinking
- Service learning
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

L'Istituto Comprensivo di Pontassieve opera in un contesto caratterizzato da una significativa presenza di alunni con cittadinanza non italiana: circa un terzo della popolazione scolastica è costituito da studenti stranieri di prima e seconda



generazione. Tale realtà rappresenta una risorsa educativa e culturale e orienta in modo strutturale le scelte organizzative e didattiche dell'istituto.

Commissione Accoglienza

L'istituto si avvale di una Commissione Accoglienza, che coordina le azioni rivolte agli studenti neoarrivati e alle loro famiglie, in collaborazione con i docenti, la dirigenza e il territorio. La commissione cura:

il primo contatto con le famiglie

la raccolta delle informazioni sul percorso scolastico pregresso;

l'inserimento degli alunni nelle classi, nel rispetto dell'età anagrafica e dei bisogni educativi;

il monitoraggio del percorso di integrazione.

Inserimento e metodologia didattica

L'introduzione degli studenti nelle classi avviene attraverso un PdP per stranieri indicante :

metodologie cooperative, finalizzate a favorire la socializzazione, il senso di appartenenza e l'apprendimento tra pari;

attività di peer tutoring e cooperative learning, che valorizzano le competenze di ciascuno;

percorsi di mediazione culturale, per facilitare la comunicazione scuola-famiglia e sostenere la comprensione reciproca.



Italiano L2 e supporto agli apprendimenti

L'istituto attiva:

percorsi di Italiano L2, differenziati per livelli di competenza linguistica;

interventi di alfabetizzazione e di consolidamento linguistico, anche in piccolo gruppo;

azioni di supporto allo studio e ai compiti, in collaborazione con le risorse del territorio.

RETI TERRITORIALI E PATTO DI COMUNITÀ

Il percorso di accoglienza si integra con una rete di collaborazioni che comprende:

il Centro Intercultura, per attività di formazione, consulenza e progettazione condivisa;

la partecipazione allo Spazio Scuola, quale ambiente di supporto allo studio e di inclusione;

il Patto di Comunità, che coinvolge enti locali, associazioni e famiglie nella realizzazione di progetti educativi e di sostegno.

Tali azioni concorrono a promuovere il successo formativo, l'inclusione e la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti gli studenti, in un'ottica di corresponsabilità educativa e di valorizzazione delle diversità.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale



- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)
- Service learning

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

L'istituto promuove un percorso finalizzato alla valorizzazione della comunità scolastica intesa come spazio di relazione, partecipazione e corresponsabilità educativa, in cui studenti, famiglie, docenti e territorio collaborano per il successo formativo e il benessere di tutti.

Il percorso si fonda su:

relazioni educative inclusive, attente ai bisogni di ciascuno;

partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica;

collaborazione scuola-famiglia-territorio, attraverso reti educative e il Patto di Comunità.

Le principali azioni previste comprendono:

attività didattiche e progettuali orientate alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla convivenza civile;

valorizzazione delle diversità culturali e linguistiche come risorsa educativa;

spazi di ascolto, confronto e dialogo per studenti e famiglie;

iniziative di continuità e verticalità tra i diversi ordini di scuola;

progetti condivisi con enti locali, associazioni e servizi del territorio.

Il percorso mira a rafforzare il senso di appartenenza, la responsabilità collettiva e la



costruzione di una comunità educante capace di sostenere il benessere, l'inclusione e la crescita personale di ogni studente.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Lavoro per progetti
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

L'istituto promuove un percorso di personalizzazione degli apprendimenti finalizzato al riconoscimento e alla valorizzazione degli studenti ad alto potenziale cognitivo, in un'ottica di inclusione e di sviluppo delle eccellenze.

Il percorso si fonda su un quadro teorico che richiama:

la teoria delle intelligenze multiple di H. Gardner, per riconoscere la pluralità dei profili cognitivi;

il principio dello scaffolding di J. Bruner, come supporto graduato allo sviluppo dell'autonomia e delle competenze avanzate.

Le principali azioni previste comprendono:

osservazione sistematica dei talenti e degli stili di apprendimento;

personalizzazione dei percorsi didattici, attraverso una pluralità di offerta formativa



(laboratori, approfondimenti, compiti autentici, percorsi interdisciplinari);

attività di arricchimento e potenziamento, anche in piccoli gruppi o in modalità flessibili;

utilizzo di strategie didattiche che favoriscano problem solving, pensiero critico e creativo;

progressiva riduzione dello scaffolding per favorire l'autonomia e la responsabilità dello studente.

Il percorso mira a valorizzare le potenzialità individuali, promuovendo motivazione, benessere e successo formativo, nel rispetto dei diversi ritmi e stili di apprendimento.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga
- Problem solving
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Project Work
- Service learning

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Scuola dell'Infanzia



Nella scuola dell'infanzia la valorizzazione dei talenti avviene attraverso un ambiente educativo ricco, accogliente e stimolante, che consente ai bambini di esprimere liberamente le proprie potenzialità.

Le azioni previste comprendono:

- osservazione sistematica dei bambini nei diversi campi di esperienza;
- valorizzazione delle attitudini espressive, creative, motorie, linguistiche e relazionali;
- attività ludiche, laboratoriali ed esplorative;
- proposte differenziate che rispettano tempi, interessi e stili di apprendimento;
- mediazione educativa e scaffolding graduale da parte dell'adulto.

Il percorso favorisce lo sviluppo dell'autostima, della curiosità e del piacere di apprendere.

Scuola Primaria

Nella scuola primaria la personalizzazione dei percorsi è finalizzata a sostenere lo sviluppo dei talenti e delle inclinazioni individuali, promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni.

Le principali azioni includono:

- individuazione dei punti di forza e degli interessi attraverso osservazione e valutazione formativa;
- pluralità dell'offerta formativa (laboratori disciplinari e interdisciplinari, attività di potenziamento e approfondimento);



proposte didattiche differenziate e compiti autentici;

utilizzo di metodologie attive e inclusive (cooperative learning, didattica laboratoriale, problem solving);

percorsi di arricchimento e potenziamento, anche in piccolo gruppo.

Il percorso promuove motivazione, autonomia e consapevolezza delle proprie capacità.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella scuola secondaria di primo grado la valorizzazione dei talenti si integra con il percorso di orientamento e di costruzione del progetto personale dello studente.

Le azioni previste comprendono:

riconoscimento delle attitudini e delle competenze attraverso prove autentiche e osservazioni sistematiche;

percorsi di personalizzazione e approfondimento disciplinare;

attività laboratoriali, progetti interdisciplinari e compiti di realtà;

partecipazione a iniziative culturali, scientifiche, artistiche e sportive;

sviluppo di autonomia, pensiero critico e responsabilità nello studio.

Il percorso sostiene la crescita personale dello studente e favorisce scelte consapevoli per il prosieguo degli studi.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie



- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Project Work
- Service learning
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia la valorizzazione delle eccellenze si realizza attraverso ambienti di apprendimento ricchi e stimolanti, che favoriscono l'espressione dei talenti e delle potenzialità dei bambini.

Azioni principali:

osservazione sistematica dei punti di forza in ambito motorio, linguistico, creativo e relazionale;

laboratori ludico-didattici e attività esplorative;

scaffolding graduale da parte dell'adulto per sostenere l'autonomia;

valorizzazione della curiosità, della creatività e dell'iniziativa personale.

Scuola Primaria

Nella scuola primaria il percorso mira a sostenere lo sviluppo delle eccellenze



cognitive, creative e relazionali degli alunni, promuovendo motivazione e autonomia.

Azioni principali:

rilevazione e osservazione sistematica delle attitudini e dei punti di forza;

laboratori disciplinari e interdisciplinari di approfondimento e potenziamento;

compiti autentici e proposte didattiche differenziate;

metodologie attive e cooperative (cooperative learning, problem solving, peer tutoring).

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella scuola secondaria di primo grado la valorizzazione delle eccellenze è integrata con il percorso di orientamento e di costruzione del progetto personale dello studente.

Azioni principali:

individuazione dei talenti e delle competenze avanzate attraverso prove autentiche e osservazione sistematica;

laboratori interdisciplinari, percorsi di approfondimento e progetti di ricerca;

attività di orientamento e accompagnamento alla scelta consapevole degli studi futuri;

sviluppo di autonomia, pensiero critico e competenze trasversali.

Destinatari

- Tutti i docenti



Metodologie

- Compiti autentici
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Project Work
- Service learning
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

Denominazione

Sezione Cambridge

Descrizione

La Sezione Cambridge dell'istituto rappresenta un percorso formativo avanzato di insegnamento della lingua inglese, finalizzato a sviluppare competenze linguistiche di alto livello e a preparare gli studenti a certificazioni riconosciute a livello internazionale.

OBIETTIVI

Potenziare le competenze linguistiche in inglese in contesti comunicativi reali.

Promuovere pensiero critico, autonomia e responsabilità nello studio.

Fornire strumenti e metodologie per il superamento degli esami di certificazione Cambridge .

Caratteristiche del percorso **Didattica bilingue e immersiva** , con attività disciplinari



integrate in lingua inglese.

Utilizzo di **metodologie attive** : cooperative learning, project work, laboratori e debate.

Approccio interdisciplinare e curriculum verticale, dalla primaria alla secondaria, in coerenza con il quadro europeo di riferimento (CEFR).

Preparazione e accompagnamento sistematico agli **esami Cambridge** , con simulazioni, prove strutturate e attività di rinforzo linguistico. **Risultati attesi** Acquisizione di competenze linguistiche avanzate e certificate. Sviluppo di abilità di comprensione, produzione orale e scritta in contesti autentici. Crescita della motivazione allo studio delle lingue e apertura interculturale.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Reti e collaborazioni esterne

L'Istituto promuove e valorizza le reti e le collaborazioni con soggetti esterni come strumenti fondamentali per migliorare la qualità dell'offerta formativa, favorire l'inclusione, il benessere scolastico e l'internazionalizzazione.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Utilizzo di piattaforme digitali e strumenti di comunicazione interna ed esterna per garantire trasparenza e coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

Rendicontazione sociale delle attività e dei progetti realizzati, con particolare attenzione agli esiti e all'impatto sulle comunità.

PARTECIPAZIONE A RETI E COLLABORAZIONI FORMALIZZATE

Rete Scuole che promuovono benessere : percorsi formativi e iniziative dedicate alla



promozione del benessere scolastico, del clima educativo e delle competenze socio-emotive.

Rete Service Learning : progettazione e realizzazione di attività che combinano apprendimento e servizio alla comunità.

Toscana Musica e Risva in Musica : partecipazione a progetti musicali e culturali, potenziamento delle competenze artistiche e musicali degli studenti.

Polo per l'inclusione : collaborazione con enti territoriali per promuovere percorsi inclusivi e supportare studenti con bisogni educativi speciali.

Capofila di ambito e capofila di scuole in musica : coordinamento di iniziative, scambio di buone pratiche e supporto alle scuole del territorio per progetti musicali e culturali.

Patto di Comunità – Spazio Scuola : collaborazione con enti e associazioni locali per promuovere iniziative condivise a favore della comunità, sostenendo attività educative, culturali e sociali.

Queste collaborazioni contribuiscono a:

favorire la condivisione di competenze e buone pratiche ;

ampliare le opportunità formative degli studenti;

rafforzare la dimensione collaborativa e territoriale della scuola;

sostenere il successo formativo e l'inclusione in linea con il PTOF e il Piano di Miglioramento.

Allegato:

Patto Spazio Aperto Repertoriato (1).PDF

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola promuove la costituzione di spazi innovativi e modulari, dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo



abilitante ma non esclusivo: come una sorta di “tappeto digitale” in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling troveranno la loro sede naturale in questi spazi in un’ottica di costruzione di apprendimenti trasversali.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica

L'Istituto promuove la partecipazione a iniziative nazionali e internazionali di innovazione didattica, con l'obiettivo di aggiornare e potenziare le pratiche educative in coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento.

AMBITI E AZIONI

Rete DADA – Didattica per Ambienti di Apprendimento : partecipazione a percorsi e progetti per la digitalizzazione, l'innovazione tecnologica e metodologica degli ambienti di apprendimento.

Reti Scuole che promuovono benessere e Service Learning : adesione a iniziative per la promozione del benessere scolastico, del clima educativo, delle competenze socio-emotive e della cittadinanza attiva.

Azioni INDIRE – Avanguardie educative : partecipazione a progetti e sperimentazioni innovative per lo sviluppo di metodologie didattiche avanzate.

Progetti Erasmus+ e eTwinning : coinvolgimento in iniziative europee di mobilità e gemellaggi digitali per favorire l'internazionalizzazione e la collaborazione tra scuole.

Leggere Forte : percorsi per il potenziamento delle competenze di lettura e scrittura, integrando metodologie attive e laboratoriali.



Toscana Musica : partecipazione a iniziative nazionali per la promozione delle competenze musicali e artistiche, con approccio innovativo e laboratoriale.

Queste adesioni consentono di:

aggiornare le competenze professionali dei docenti ;

diffondere buone pratiche didattiche ;

promuovere metodologie attive, inclusive e innovative ;

arricchire l' offerta formativa e favorire il successo educativo, il benessere e la partecipazione degli studenti.

○ **SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

L'Istituto eroga il servizio in cinque giorni settimanali, con tempo pieno nella scuola primaria e dell'infanzia. Utilizza organico dell'autonomia nella scuola primaria per aumentare a 32 ore l'offerta formativa nei plessi gestiti a modulo. Per la scuola dell'infanzia è previsto l'anticipo scolastico per venire incontro alle esigenze delle famiglie .

Nell'ambito dell' organico dell'autonomia , l'Istituto prevede il potenziamento delle Scienze Motorie , con l'obiettivo di valorizzare le competenze motorie e promuovere il benessere psicofisico degli studenti.

Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica

L'Istituto promuove sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica per rispondere ai diversi bisogni formativi e valorizzare le potenzialità degli studenti, in coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento.



Curvatura sportiva pomeridiana Realizzazione di un percorso di **curvatura sportiva** nel pomeriggio, resa possibile grazie al **potenziamento dell'educazione motoria** nell'ambito dell' **organico dell'autonomia** .

Il percorso prevede attività sportive e laboratoriali finalizzate allo sviluppo di competenze motorie, coordinative e relazionali.

Favorisce il **benessere psicofisico** , la partecipazione attiva e la socializzazione degli studenti, integrandosi con il curriculum verticale e le attività extracurricolari.

Obiettivi promozione del benessere e della salute degli studenti; sviluppo di competenze relazionali e di lavoro di squadra ;

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MOTORIE E SPORTIVE ;

valorizzazione dei talenti sportivi e delle attitudini individuali.

Queste sperimentazioni arricchiscono l'offerta formativa, incrementano il coinvolgimento degli studenti e favoriscono un approccio personalizzato all'apprendimento .

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Anticipo ingresso quotidiano
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni



ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
- Sportivi
- Linguistici
- Artistici
- Orientamento

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)
- Summer camp
- Sportivi
- Linguistici
- Artistici
- Esperienziali
- Orientamento

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER PROVE PARALLELE



- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

○ Adozione Piano Utilizzo Intelligenza Artificiale (P.U.I.A.)

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale definisce la strategia con cui la scuola integra in modo graduale, consapevole e responsabile gli strumenti di IA nella didattica e nell'organizzazione, in coerenza con quanto sarà riportato nel PTOF e con le Linee guida MIM 2025. Il documento intende valorizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per



migliorare qualità ed equità dell'offerta formativa, semplificare i processi amministrativi e sviluppare competenze digitali e di cittadinanza, tutelando al contempo la centralità della persona, i diritti fondamentali e la protezione dei dati

Allegato:

FIRMATO_1+Piano+adozione+IA+per+PTOF.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: La scuola per le competenze del futuro. Verso il service learning.**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Attraverso il seguente progetto si vuole costruire una scuola diversa, inclusiva, immaginata per servire una nuova classe di studenti, che spesso lavora in laboratorio, cresce per competenze e per grado di inclusività, che non può più stare dentro la sola lezione frontale. Civic center, o agorà: la scuola finalmente al centro della vita civile di città e paesi. A tale scopo occorre, quindi, riorganizzare i setting di apprendimento valorizzando aule dedicate alle singole o a gruppi di discipline e luoghi alternativi di studio quali la biblioteca, l'auditorium, gli spazi esterni. Ci si servirà di spazi intesi come open spaces, fruibili anche per momenti di incontro, relax, studio o riflessione personale. Si tratta di -Promuovere la qualità degli spazi e ambienti scolastici per influire positivamente sugli individui che li vivono quotidianamente rispondendo alle esigenze di inclusione, partecipazione e facilitazione della vita scolastica e creando all'interno dell'edificio una vera e propria Agorà. Incoraggiare e sostenere l'apprendimento cooperativo attraverso pratiche di cooperative .Implementare l'utilizzo delle tecnologie per i diversamente abili e per i



DSA. L'Istituto attraverso i recenti finanziamenti PON Fesr ha provveduto al cablaggio di tutti i plessi scolastici della primaria e della secondaria e il 95 % delle aule sono dotate di digital board. Col Pon edugreen si sta provvedendo ad allestire spazi all'aperto come aule decentrate in vista dell'attuazione della transizione ecologica. Si sono poi implementate le attrezzature di aule già esistenti e si è proceduto all'acquisto di due aule all'aperto, di arredi modulari collocati in biblioteca, di banchi e sgabelli per l'aula di arte, di banchi modulari e stampante 3D nell' creativo. A ciò si aggiunge uno spazio ampio per la musica ed un auditorium in cui si praticano laboratori teatrali, concerti, manifestazioni legate a progetti specifici quali Erasmus, Giorno della memoria ecc..La valorizzazione dell'esistente e l'adesione al Progetto DADA ci hanno fatto optare per la soluzione ibrida. Pertanto nella scuola primaria, le aule saranno riorganizzate prevalentemente in due ambienti: uno per le lezioni umanistiche-linguistiche e uno per le lezioni delle discipline matematiche-scientifiche-tecnologiche. Gli alunni si sposteranno ,quindi da un'aula all'altra ,in base alle discipline affrontate. L'organizzazione della scuola secondaria di primo grado sarà più complessa, con una riorganizzazione totale delle aule che saranno suddivise per discipline e/o ambiti disciplinari. In base al modello DADA saranno allestite aule dedicate, contraddistinte per colore e per logo associato alle discipline. All'interno dei vari spazi ci sarà, quindi ,una rimodulazione del setting con gli arredi già in nostro possesso e altri da acquistare come ad es. armadi, divani e banchi modulari, a cui andrà aggiunta una dotazione tecnologica più specifica: accessori minimi per le Digital board, ulteriori carrelli con dispositivi personali, set di indirizzo e caratterizzanti (robotica educativa, kit di elettronica, strumenti per la creatività digitale , aule multilinguistiche) Coi finanziamenti relativi al Piano nazionale della formazione docenti il collegio della primaria e della secondaria parteciperà ad incontri sulla metodologia DADA. Il ripensamento degli ambienti di apprendimento avrà notevole impatto sul versante didattico, pedagogico e relazionale.

Importo del finanziamento

€ 253.355,44

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	34.0	0

Approfondimento progetto:

Dopo la formazione sulla metodologia DADA che ha interessato tutti i docenti, il Gruppo di Progetto ha pianificato l'attuazione della stessa nella scuola secondaria di primo grado e nelle due scuole primarie a tempo ordinario, in modo sperimentale. Sono stati realizzati gli interventi edilizi previsti, che hanno reso la scuola sec. un ambiente accogliente, con aule contraddistinte da colori diversi e con una chiara simbologia della disciplina assegnata all'aula, in modo da facilitare la comprensione degli alunni in situazione di svantaggio e con disabilità. Nelle aule sono già presenti activpanel, computer, acquistati con i fondi di precedenti PON. Inoltre è già in dotazione della scuola un buon numero di notebook, con relativi carrelli, che i docenti spostano nelle varie aule che diventano laboratori, favorendo la partecipazione attiva degli alunni. E' stato predisposto un orario che favorisce lo spostamento degli alunni tra le aule in modo ordinato e fluido. Sin dal primo giorno di scuola, quindi, ha avuto avvio il progetto DADA, per cui ogni docente attende il gruppo classe nell'aula che gli è stata assegnata e realizza modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento in cui gli alunni possono divenire attori principali nella costruzione dei loro saperi. Si sono concluse tutte le procedure amministrative relative agli acquisti di ulteriori strumenti digitali, science bus, carrelli, arredi ecc... che a breve saranno consegnati alla scuola.

● Progetto: MAKING TOGETHER WHIT STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto



Lo scopo del nostro istituto, che è costituito da un'unica scuola secondaria di 1° grado che raccoglie gli alunni provenienti dalle nostre cinque scuole primarie, è di dotare spazi interni alle singole aule di tecnologie STEM, Making e Coding specifiche per la didattica delle STEM. Tali strumenti potranno essere facilmente spostati tra le aule in modo da permettere a tutte le classi e gli alunni di usufruirne e trarre giovamento dallo studio delle STEM. Affinché il cambiamento nell'ottica della didattica STEM sia pervasivo, l'utilizzo di questi materiali avverrà a partire dagli alunni delle classi terze della scuola primaria fino agli alunni della classe terza della scuola secondaria di 1° grado. La strumentazione prevista darà la possibilità di attuare una didattica esperienziale e coinvolgente permettendo agli studenti di acquisire nuove conoscenze, sviluppare capacità di pensiero computazionale e usufruire dei benefici legati allo studio integrato di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. L'apprendimento basato sull'indagine, la risoluzione di problemi complessi e il rafforzamento delle competenze socio-emotive (persistenza, resilienza, creatività, problem-solving, comunicazione e collaborazione), saranno il leit-motiv del progetto. Per insegnare le discipline STEM & il Coding implementeremo soluzioni facili da usare che permettano agli studenti di condurre progetti pratici, risolvere problemi e progettare prototipi. Le soluzioni STEM e Coding adottate ci aiuteranno, avviando corsi pratici, a padroneggiare il pensiero computazionale tramite coding visuale e a blocchi di codice, per poter testare i prototipi anche in modo virtuale per eventuali setting di didattica in DDI. Le soluzioni adottate valorizzeranno l'apprendimento pratico e renderanno tangibile la virtualità delle STEM & Coding.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

07/04/2022

Data fine prevista

24/02/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	53



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

Approfondimento progetto:

L'Istituto ha completato le procedure di acquisto di tutti gli strumenti digitali previsti per realizzare una didattica STEM. Nelle scuole e classi coinvolte, gli strumenti sono regolarmente utilizzati dagli alunni, che sperimentano una didattica stimolante, motivante, orientante, che incontra il loro stile di apprendimento e li rende protagonisti attivi di ciò che realizzano. Anche gli alunni più piccoli sono coinvolti in percorsi di coding e di robotica, strumenti per esercitare il pensiero computazionale, migliorarlo ed esprimerlo. Gli alunni, tramite l'approfondimento del pensiero computazionale, che permette di risolvere in maniera logica-analitica problemi molto complessi, avranno sicuramente un piglio diverso nell'affrontare gli studi e la vita.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	69

Approfondimento progetto:

Il progetto è stato suddiviso su diversi piani di realizzazione:

- marzo-giugno 2023: la formazione ha coinvolto il personale della segreteria e lo Staff del Dirigente . La formazione era incentrata sul PNRR e su tutte quelle che sono le competenze



della segreteria per ottemperare ai compiti previsti in modo corretto, dando delle indicazioni chiare e fornendo delle best practices supportare il lavoro amministrativo;

- ottobre-dicembre 2023: formazione destinata ai docenti della scuola dell'infanzia . Relatore: animatore digitale. Obiettivo: conoscere le potenzialità didattiche degli strumenti digitali acquistati tramite il PON FESR infanzia" Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia";

- ottobre-dicembre 2023 : formazione destinata ai docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado. Obiettivo: fornire ai docenti conoscenze approfondite sull'utilizzo delle app nella didattica, con particolare attenzione alle modalità di realizzazione dello storytelling.

● Progetto: "Oltre le mura": per una scuola rivolta al futuro!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0 e con la linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e linguaggi". La presente proposta progettuale prosegue l'azione dell'Istituto in favore di un "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", che costituisce l'obiettivo ambizioso della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La proposta include percorsi di formazione per insegnanti e personale amministrativo, focalizzati sull'implementazione efficace della transizione digitale e suddivisi in moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Partendo da una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze di formazione e di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica, questi ultimi acquistati grazie a precedenti programmi di finanziamento tra i quali



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

spicca il PNRR "Scuola 4.0", il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile e completo, ricomprendendo, nella propria strategia interna di formazione, moduli formativi rivolti ad un numero ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire al personale scolastico un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti e personalizzare così il loro sviluppo professionale. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell'infanzia; l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie; le pratiche di verifica e valutazione degli apprendimenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali; il potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM). Si sottolinea, infine, che la formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu. Applicazione pratica: Tradurre le competenze digitali in strategie didattiche innovative ed efficaci per l'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado. Sviluppo professionale: Supportare lo sviluppo professionale continuo del personale scolastico attraverso l'apprendimento basato sulle competenze digitali. Inclusione digitale: Garantire l'accessibilità e l'adeguatezza dei contenuti formativi per tutti i partecipanti, indipendentemente dal loro livello di competenza digitale iniziale. Moduli specializzati per personale ATA.

Importo del finanziamento

€ 98.593,76

Data inizio prevista

02/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	126.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Stem for the future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo statale di Pontassieve si pone l'obiettivo di potenziare e implementare nuove competenze STEM e multilinguistiche delle studentesse e degli studenti, coinvolgendo le famiglie, e fornendo nuove competenze anche al corpo docente. I corsi, che si svolgeranno nel corso di più anni scolastici, saranno mirati al coinvolgimento del corpo studentesco, delle famiglie e del corpo docente per potenziare le pratiche didattiche e di insegnamento con varie metodologie trasversali attive e collaborative di natura applicativa, e per le attività multilinguistiche, la metodologia "Content language integrated learning" (CLIL), nonché il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). La scuola sarà in prima linea per offrire gli spazi adeguati per lo svolgimento dei corsi, e per l'accoglienza delle famiglie nelle ore di mentoring. L'Istituto Scolastico si impegna ad offrire un piano corsistico che vanti il potenziamento delle discipline STEM e multilinguistiche, nonché il superamento del divario di genere posto dalle discipline scientifiche e matematiche, per garantire pari opportunità alle studentesse e agli studenti. Il progetto prevede il coinvolgimento di alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Per la scuola primaria si prevedono attività concentrate soprattutto nel periodo estivo dopo la chiusura della scuola, sotto forma di campus estivo.



Inoltre per questo segmento scolastico è prevista la certificazione Starter in inglese. Per la scuola dell'infanzia sono previsti due percorsi Stem da attuare il sabato mattina , giorno di chiusura della scuola. Per la scuola secondaria sono previsti percorsi Stem da attuarsi soprattutto in compresenza in orario curricolare. Sono previsti altresì corsi di lingua da tenersi in orario extracurricolare miranti alle certificazioni in inglese e francese. Inoltre sono previsti percorsi di orientamento e mentoring atti a contrastare il disagio studentesco. Tutte le attività programmate mirano altresì alla preparazione dei viaggi Erasmus sia per alunni che per docenti. Il nostro Istituto è infatti beneficiario di accredito Erasmus per l'azione KA1 e di numerosi progetti KA2.

Importo del finanziamento

€ 165.054,44

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: Insieme alla meta!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è da tempo uno dei principali problemi del nostro paese, manifestandosi sia in forma esplicita (giovani che abbandonano precocemente gli studi) sia in forma implicita (studenti che conseguono il titolo senza acquisire le competenze di base). Nella nostra istituzione scolastica il fenomeno della dispersione esplicita è limitato mentre è più avvertito quello della dispersione implicita. L'istituzione scolastica con questo progetto intende attuare azioni volte al contrasto della dispersione scolastica ed alla riduzione dei divari territoriali nell'istruzione in linea con l'investimento 1.4, rivolte alla scuola secondaria di primo grado. Per contrastare il seppur minimo tasso di dispersione esplicita e fronteggiare invece in maniera più decisa la dispersione implicita, la Scuola ha pensato di lavorare sulla motivazione personale e sull'intelligenza emotiva. Questa tipologia di approccio, opportunamente sviluppata e sostenuta, porterebbe giovamenti in tutte le discipline, favorendo un approccio allo studio più autonomo e facendo accrescere l'autostima. Le azioni e gli interventi saranno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai "segnali flebili", che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati. Le tipologie di attività didattiche formative che la scuola vuole mettere in campo sono le seguenti: 1) Percorsi di mentoring e orientamento con i seguenti obiettivi: -riduzione dell'abbandono scolastico -acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio futuro scolastico -valorizzazione e potenziamento delle soft skills (autoconsapevolezza, empatia, problem solving, capacità di prendere decisione, intelligenza sociale, autocontrollo, perseveranza) attuando percorsi di mentoring orientativi, formativi e facilitativi -promozione dell'inclusione - rafforzamento della motivazione al percorso scolastico. 2) Percorsi per il potenziamento delle competenze di base con i seguenti obiettivi: - acquisizione delle competenze specifiche di base nelle discipline Italiano anche come L2 e Matematica, attraverso percorsi formativi e laboratoriali 3) Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari:



laboratorio teatrale con i seguenti obiettivi: - valorizzazione dell'espressione di intelligenze, sensibilità o competenze che normalmente la didattica scolastica fatica, per ragioni di tempo e numeri, a mettere in risalto - valorizzazione dell'espressione corporea quale parte integrante di un completo sviluppo di crescita emotiva personale e potente canale di trasferimento e sfogo per tensioni, disagi e squilibri che caratterizzano l'adolescenza - acquisizione di un maggiore grado di consapevolezza, elemento utile e imprescindibile della crescita di una persona, attraverso l'analisi di sé che l'attività teatrale porta inevitabilmente a compiere. I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante .

Importo del finanziamento

€ 65.044,47

Data inizio prevista

24/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	78.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	78.0	0

Approfondimento



QUADRO STRATEGICO DELLE AZIONI PON / PNRR D'ISTITUTO

VISIONE STRATEGICA

Le azioni PON e PNRR rappresentano una leva strategica per:

ridurre i divari educativi;

promuovere l'inclusione e il benessere;

innovare ambienti e metodologie di apprendimento;

rafforzare il curriculum verticale di Istituto.

AREE DI INTERVENTO

1. Potenziamento degli apprendimenti

Scuola estiva (primaria)

Recupero e consolidamento delle competenze di base

Laboratori disciplinari e interdisciplinari

2. Inclusione e benessere

Attività inclusive per BES

Sport e benessere (anche in raccordo con Centro Paralimpico)

Educazione emotiva e relazionale

3. Innovazione didattica e metodologica

Didattica laboratoriale e per competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

DADA, cooperative learning, peer education

Outdoor education e service learning

4. Competenze STEM, digitali e linguistiche

Laboratori STEM e digitali

Potenziamento linguistico, CLIL, Sezione Cambridge

Campus linguistici e internazionalizzazione

5. Orientamento e cittadinanza attiva

Compiti di realtà e service learning

Educazione civica e cittadinanza europea

Percorsi di orientamento formativo

Impatto atteso sul sistema scolastico Miglioramento degli esiti scolastici Aumento della partecipazione e della motivazione Rafforzamento dell'identità di Istituto Maggiore equità e qualità dell'offerta formativa Coerenza con i documenti di Istituto PTOF RAV e PDM Curricolo verticale Piano per l'Inclusione

Il quadro strategico PON/PNRR si configura come parte integrante della progettazione di Istituto, garantendo continuità, sostenibilità e qualità delle azioni educative.



Aspetti generali

L'Istituto si caratterizza per l'accoglienza e l'inclusione di ogni forma di diversità, attraverso un'offerta formativa variegata e innovativa. Gli obiettivi prioritari individuati sono:

Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;

Ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa, garantendo percorsi flessibili e personalizzati in tutte le fasce d'età;

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, della piattaforma E-Twinning, della partecipazione ai progetti Erasmus e altre iniziative per favorire l'internazionalizzazione;

Promuovere il benessere scolastico, favorendo un clima inclusivo e sereno, lo sviluppo delle competenze socio-emotive e la prevenzione del disagio in tutte le scuole dell'Istituto, sin dalla scuola dell'infanzia;

Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, con laboratori dedicati e percorsi interdisciplinari;

Implementare, sin dalla scuola dell'infanzia, una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics), inclusa la conoscenza consapevole dell'Intelligenza Artificiale, promuovendo un apprendimento in situazione centrato sulla persona e sulle "4C": comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico;

Promuovere la conoscenza e la pratica della musica sin dalla scuola dell'infanzia, mediante percorsi di avvio allo studio di strumenti musicali e al canto corale, proseguendo nella scuola primaria e valorizzando l'indirizzo musicale della scuola secondaria;

Arricchire ed innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione alla creazione di aule inclusive, flessibili e stimolanti;

Realizzare iniziative in ambito sportivo, promuovendo la salute, l'inclusione, la collaborazione e la cultura del fair play;

Realizzare progetti PON e PNRR approvati e definire nuove progettualità, in linea con il PTOF e il



PDM, anche attraverso percorsi di continuità educativa con il territorio;

Sviluppare progetti specifici per la scuola dell'infanzia, mirati alla stimolazione sensoriale, motoria e linguistica, alla scoperta dell'ambiente e alla promozione delle prime competenze sociali e relazionali.

Per ogni macroarea, sono elaborati progetti di Istituto o di Plesso, in un'ottica di collaborazione e continuità con il territorio, al fine di valorizzare la scuola come comunità educante attiva, aperta e collaborativa.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BRUNO MUNARI	FIAA87001X
LEO LIONNI	FIAA870021
LE SIECI MARIO LODI	FIAA870032
"GIANNI RODARI"	FIAA870043
"DON LORENZO MILANI"	FIAA870054
FOSSATO MARGHERITA HACK	FIAA870065
CARLO LORENZINI COLLODI	FIAA870076

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ITALO CALVINO"	FIEE870015
"GIANNI RODARI"-MOLIN DEL PIANO	FIEE870026
DON LORENZO MILANI-MONTEBONELLO	FIEE870037
GALILEO GALILEI -LE SIECI	FIEE870048
CAPOLUOGO- "DE AMICIS"	FIEE870059

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

MARIA MALTONI

FIMM870014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Profilo delle competenze al termine della scuola primaria



L'alunno, al termine della scuola primaria, attraverso gli apprendimenti maturati a scuola, le esperienze vissute in famiglia e nella comunità, inizia a sviluppare un livello di autonomia e responsabilità adeguato alla sua età. È capace di partecipare attivamente alla vita scolastica, mostrando curiosità, motivazione e capacità di portare a termine il lavoro iniziato, sia individualmente sia in gruppo.

Ha una prima consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e comincia a utilizzare gli strumenti di conoscenza acquisiti per comprendere meglio se stesso, gli altri e l'ambiente che lo circonda. Si apre al riconoscimento e all'apprezzamento delle differenze – culturali, linguistiche, religiose e personali – sviluppando atteggiamenti di rispetto, collaborazione e dialogo.

L'alunno interpreta e utilizza linguaggi diversi (verbali, matematici, iconici, digitali, corporei e musicali) per comunicare esperienze, emozioni, idee e apprendimenti. È in grado di orientare le proprie scelte scolastiche quotidiane in modo più consapevole, iniziando a cogliere il valore delle regole condivise e delle responsabilità comuni.

Collabora con compagni e adulti per realizzare attività e progetti, contribuendo al benessere del gruppo e alla costruzione di un clima positivo. Riflette sui propri comportamenti e sviluppa un atteggiamento sempre più responsabile verso l'ambiente, i materiali, le persone e gli impegni assunti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BRUNO MUNARI FIAA87001X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LEO LIONNI FIAA870021

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LE SIECI MARIO LODI FIAA870032

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GIANNI RODARI" FIAA870043

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "DON LORENZO MILANI" FIAA870054

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FOSSATO MARGHERITA HACK FIAA870065

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARLO LORENZINI COLLODI FIAA870076

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ITALO CALVINO" FIEE870015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "GIANNI RODARI"-MOLIN DEL PIANO
FIEE870026**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: DON LORENZO MILANI-MONTEBONELLO
FIEE870037**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GALILEO GALILEI -LE SIECI FIEE870048

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO- "DE AMICIS" FIEE870059

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MARIA MALTONI FIMM870014 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Il Collegio dei Docenti ha deliberato un monte ore pari a 33 ore annuali per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 92/2019 , Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 che indicano un minimo di 33 ore obbligatorie inserite nel curriculum di ciascun anno scolastico.

L'insegnamento mantiene carattere trasversale, coinvolge tutte le discipline e prevede la figura del docente coordinatore per ciascuna classe, responsabile della progettazione collegiale e della documentazione.

Sebbene la norma preveda formalmente il monte ore obbligatorio solo dal primo ciclo, l'educazione civica costituisce una dimensione fondamentale anche nella scuola dell'infanzia, dove viene sviluppata attraverso esperienze quotidiane, routine, giochi e attività integrate nei campi di esperienza.

Per la scuola dell'infanzia l'Istituto prevede un percorso continuo, non quantificato in ore, ma articolato in obiettivi di competenza e situazioni educative, che preparano le basi per gli apprendimenti successivi.

Allegati:

Curricolo EC 2024 DA COMPILARE CONDIVISO.pdf



Curricolo di Istituto

PONTASSIEVE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'istituto comprensivo di Pontassieve è costituito da sette Plessi di Scuola dell'Infanzia, cinque Plessi di scuola primaria ed un Plesso di scuola sec. di I grado.

Sulla base dei profili in uscita di ciascun ordine di scuola, il Collegio docenti ha elaborato un curriculum verticale d'Istituto disciplinare e di educazione civica, in una logica di progettazione unitaria. I Dipartimenti disciplinari, costituiti da docenti della scuola dell'infanzia, primaria e sec. Di I grado, coordinati dalla Collaboratrice del Dirigente di riferimento, hanno lavorato per innovare senza "rinnegare" il passato dei rispettivi ordini di scuola, per creare un'effettiva continuità orientata ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. Le fonti normative di riferimento sono state: Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18-12-2006, Indicazioni nazionali per il Curriculum Infanzia e Primo ciclo di istruzione (Regolamento 16 novembre 2012), Linee guida DSA del 12 luglio 2011, Circolare ministeriale n. 8 sui BES, Legge 107/2015 e decreti attuativi, Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018, Legge 20 agosto 2019, n. 92 -Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica-, Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, [Decreto Ministeriale \(n. 183 del 7 settembre 2024\)](#),

Il Curriculum è inteso come percorso formativo intenzionale, organicamente progettato ed agito,



al fine di porre gli alunni nelle condizioni di raggiungere il successo formativo. La struttura del curricolo è fondata su due dimensioni: formativa e didattica.

La dimensione formativa persegue l'acquisizione e l'esercizio di competenze di cittadinanza e di competenze chiave per l'apprendimento.

La dimensione didattica è orientata al raggiungimento delle competenze disciplinari.

L'aspetto innovativo è costituito dalla valutazione delle strutture essenziali e portanti delle discipline, significative per lo sviluppo di ciascun alunno, organizzate in un percorso mirato e personalizzato. Le competenze disciplinari sono state raccordate con quelle chiave di cittadinanza, progettando specifiche azioni ed attività. E' stata prestata particolare attenzione agli anni di passaggio tra un ordine e l'altro, definendo e comparando, per nuclei tematici, le competenze attese e progettandole nei rispettivi dipartimenti. Il processo non può definirsi compiuto: ogni anno, nelle sedi appropriate, è sottoposto a monitoraggio e verifica, a sostegno di un coinvolgimento effettivo di ogni docente. Il curricolo si concretizza in unità di apprendimento elaborate in sede di Dipartimenti orizzontali e verticali. Il Collegio ha individuato tre Funzioni strumentali che si occupano di continuità ed orientamento, dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. di I grado, garantendo alle alunne ed agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo. Si stanno, gradualmente, realizzando percorsi di didattica orientativa, che puntano ad arricchire le conoscenze dei docenti relativamente ai processi motivazionali legati allo studio in relazione alle diverse fasi evolutive (infanzia, pre-adolescenza, adolescenza). La promozione di buone prassi garantisce il raccordo tra i diversi gradi di scuole nella condivisione delle pratiche di didattica orientativa, che permetterebbe agli alunni ed alle alunne di compiere scelte più consapevoli.

Per visionare il Curricolo verticale disciplinare, si prega di cliccare sui seguenti link:

https://www.icpontassieve.it/pvw/app/default/pvw_img.php?sede_codice=FIME0066&doc=2368852&inl=

La nostra Scuola Secondaria di primo grado "Maria Maltoni" è a indirizzo musicale e prevede



l'insegnamento dei seguenti quattro strumenti: VIOLINO, VIOLONCELLO, CLARINETTO E PIANOFORTE. Rispetto al curricolo di Istituto, considerando i traguardi attesi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado a livello nazionale fissati dalle Linee guida D.M.54 del 2012, confrontandoli con quelli fissati dal nuovo D.L.13 Aprile 2017 n°62, e con l'Allegato A al decreto 176/22, si possono riassumere i seguenti orientamenti formativi e obiettivi di apprendimento: l'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

Riguardo alla modalità nella quale sono organizzate le lezioni di strumento, teoria e lettura della musica e musica d'insieme esse si svolgono in orario aggiuntivo per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito della propria autonomia l'istituzione scolastica può modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali. Le attività prevedono:

- a) Un'ora di lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale o in piccolo gruppo
- b) Un'ora di teoria e lettura della musica (in coprogettazione con il docente di musica)
- c) Un'ora di musica d'insieme (in coprogettazione con il docente di musica)

La motivazione didattico/metodologica ,riguardante in modo specifico l'Orchestra dell'Istituto Comprensivo di Pontassieve, è proprio quella di lavorare in stretta collaborazione. Ogni alunno deve essere consapevole che nel suo piccolo ruolo (qualunque sia il suo livello tecnico individuale) aiuta nella creazione di un progetto comune importantissimo pieno di energia e di forza, un progetto condiviso e grandioso, importante dalla prima all'ultima nota: un'orchestra di tutti e di ciascuno di loro. L'apporto di ciascuno è fondamentale e crea in loro un grande senso di responsabilità ed un'immensa soddisfazione per i risultati raggiunti. Inoltre in Orchestra l'alunno in difficoltà può contare sempre sull'aiuto del compagno e quindi si sente supportato e motivato. Ascoltarsi e ascoltare gli altri, infine, spinge i ragazzi verso un processo di autovalutazione e correzione importantissimo per la loro crescita umana e scolastica: autovalutazione intesa come stimolo per i ragazzi ad esprimere le loro opinioni, le loro emozioni nonché i loro disagi.



L'insegnamento strumentale, fortemente individualizzato, accanto a quello di teoria e lettura della musica e quello orchestrale, presente nella nostra scuola secondaria ad Indirizzo Musicale, offre dunque occasioni di maturazione espressiva, logica e comunicativa per tutti gli alunni. L'esperienza musicale diviene un mezzo privilegiato per l'acquisizione di capacità specifiche, oltre che occasione di crescita ed integrazione per quei soggetti che si trovano in situazioni di svantaggio. La musica d'insieme diviene quella meravigliosa "attività cooperativa", attraverso la quale è possibile trasmettere e rendere evidente il risultato artistico e l'efficacia delle regole fondamentali della coesistenza civile. La pratica strumentale, persegue così obiettivi trasversali di sicuro valore formativo, come l'autostima, l'autocontrollo, la socializzazione, il rispetto degli altri e delle loro diversità, lo sviluppo di un senso critico rispetto all'esibizione musicale, la capacità di non apparire ma di essere. Nella nostra scuola a indirizzo musicale inoltre saranno attivati progetti orizzontali che metteranno in comunicazione le varie discipline musicali, umanistiche, artistiche, scientifiche (steam education); verrà inoltre ampliata l'offerta formativa con percorsi paralleli musicali, di coro e di teatro. Questo con l'obiettivo di creare ambienti educativi fortemente inclusivi facendo collaborare tra loro ragazzi non solo di nazionalità diverse, ma anche alunni con bisogni educativi speciali di vario tipo, alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici di apprendimento e alunni non italofoni; ognuno di loro, suonando e lavorando insieme a progetti comuni, potenziano e costruiscono competenze di alto livello, creando allo stesso tempo sane e costruttive collaborazioni, attraverso le quali risulta possibile il raggiungimento di risultati comuni alti ed impensati.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE_DISCIPLINARE_DI_ISTITUTO (3).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE CLASSI TERZE E QUARTE

La Costituzione e alcuni dei suoi principi .Diritti e doveri. □ I ruoli e compiti nella classe e nei gruppi. Il valore delle regole e i comportamenti corretti per stare bene insieme. □ I



principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale e le funzioni essenziali. Il Sindaco e il Presidente della Repubblica. □ I simboli dell'identità nazionale ed europea (inno e bandiera). □ Le carte internazionali dei diritti: La Dichiarazione Universale Dei Diritti Umani e La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'art. 3 attraverso le parole chiave uguaglianza e non discriminazione. □ Le regole per creare un clima positivo in classe al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo. □

ABILTA' CLASSI TERZE E QUARTE

Saper riconoscere alcuni Principi della Costituzione Italiana □ Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, esigenze ed emozioni. □ Prendere coscienza del proprio ruolo nella classe e nei gruppi, riconoscere i propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. □ Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo. □ Saper riconoscere l'organizzazione del Comune e dello Stato italiano e le funzioni essenziali. □ Comprendere l'importanza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; Riconoscersi come cittadino, portatore di diritti e di doveri. Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione. □ Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale e sono uguali nel rispetto delle diversità di ciascuno. □ Saper identificare fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti di bullismo. □

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE CLASSI PRIME E SECONDE

Scoperta di sé e delle proprie emozioni; il proprio ruolo nei diversi contesti (famiglia, scuola...) □ Il significato e la funzione delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri. Il gioco come condivisione e collaborazione nelle varie attività. □ I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale; I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale e le funzioni essenziali. □ I simboli dell'identità nazionale ed europea (inno e bandiera). □ La Carta dei diritti dei bambini. Alcuni Diritti dei bambini.

CONOSCENZE CLASSI QUINTE

La costituzione: principi fondamentali. □ I diritti e doveri fondamentali dell'uomo. □ L'art. 3 attraverso le parole chiave uguaglianza e non discriminazione. □ Le regole per creare un clima positivo in classe al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo. □ La mafia: atteggiamenti, azioni, pensieri e parole NON conformi alle leggi, NON rispettosi delle regole. □ Legalità come contrasto alla criminalità. □ I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale e le funzioni essenziali. □ L'unione Europea e l'ONU; i simboli dell'identità nazionale ed europea (inno e bandiera)

ABILITA' CLASSI PRIME E SECONDE

Riconoscere l'importanza e la funzione delle regole in qualsiasi contesto sociale e saperle rispettare. □ Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale e sono uguali nel rispetto delle diversità di ciascuno. □ Saper riconoscere il ruolo del Sindaco e del Presidente della Repubblica. □ Riconoscere i simboli dell'identità



nazionale; Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana. □
Comprendere e accettare incarichi e svolgere semplici compiti collaborando per il benessere della comunità. □ Saper riconoscere il ruolo del Sindaco e del Presidente della Repubblica. □ Riconoscere i simboli dell'identità nazionale.

ABILITA' CLASSI QUINTE

Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana, acquisendo consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri. □ Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale e sono uguali nel rispetto delle diversità di ciascuno. □ Identificare fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti di bullismo e progettare ipotesi di intervento per contrastarli. □ Riconoscere le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte. □ Saper riconoscere l'organizzazione politicoorganizzativa dello Stato italiano e le funzioni essenziali, i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, all'Italia, all'Europa, al Mondo □ Comprendere l'importanza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE CLASSI TERZE E QUARTE

La Costituzione e alcuni dei suoi principi .Diritti e doveri. Ø I ruoli e compiti nella classe e nei gruppi. Il valore delle regole e i comportamenti corretti per stare bene insieme. Ø I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale e le funzioni essenziali. Il Sindaco e il Presidente della Repubblica. Ø I simboli dell'identità nazionale ed europea (inno e bandiera). Ø Le carte internazionali dei diritti: La Dichiarazione Universale Dei Diritti Umani e La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.L'art. 3 attraverso le parole chiave uguaglianza e non discriminazione. Ø Le regole per creare un clima positivo in classe al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo. CONOSCENZE CLASSI QUINTE

La costituzione: principi fondamentali. Ø I diritti e doveri fondamentali dell'uomo. Ø L'art. 3 attraverso le parole chiave uguaglianza e non discriminazione. Ø Le regole per creare un clima positivo in classe al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo. Ø La mafia: atteggiamenti, azioni, pensieri e parole NON conformi alle leggi, NON rispettosi delle regole. Ø Legalità come contrasto alla criminalità. Ø I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale e le funzioni essenziali. Ø L'unione Europea e l'ONU; i simboli dell'identità nazionale ed europea (inno e bandiera)

ABILITA' CLASSI TERZE E QUARTE

Saper riconoscere alcuni Principi della Costituzione Italiana □ Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, esigenze ed emozioni. □ Prendere coscienza del proprio ruolo nella classe e nei gruppi, riconoscere i propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. □ Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo. □ Saper riconoscere l'organizzazione del Comune e dello Stato italiano e le funzioni essenziali. □ Comprendere l'importanza della Dichiarazione Universale dei Diritti



Umani e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
Riconoscersi come cittadino, portatore di diritti e di doveri. Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione. □ Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale e sono uguali nel rispetto delle diversità di ciascuno. □ Saper identificare fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti di bullismo. □

ABILITA' CLASSI QUINTE

Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana, acquisendo consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri. Ø Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale e sono uguali nel rispetto delle diversità di ciascuno. Ø Identificare fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti di bullismo e progettare ipotesi di intervento per contrastarli. Ø Riconoscere le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte. Ø Saper riconoscere l'organizzazione politicoorganizzativa dello Stato italiano e le funzioni essenziali, i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, all'Italia, all'Europa, al Mondo Ø Comprendere l'importanza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE CLASSI PRIME SECONDE E TERZE

Le regole per tutelare l'ambiente e gli esseri viventi.

ABILITA' CLASSI PRIME SECONDE E TERZE

□ Rispettare gli animali e la biodiversità. □ Riconoscere e saper apprezzare il lavoro e il volontariato di alcune associazioni operanti sul territorio.

CONOSCENZE CLASSE QUARTA E QUINTA

Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con l'ambiente.

ABILITA' CLASSE QUARTA E QUINTA

Rispettare gli animali e la biodiversità individuando nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali.

Obiettivo di apprendimento 5



Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

Emozioni e sensazioni per entrare in relazione con l'altro. Emozioni per condividere, per riflettere, per confrontarsi, per ascoltare, per discutere con adulti e con i pari, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista. Il gioco come condivisione e collaborazione nelle varie attività

I ruoli e compiti nella classe e nei gruppi. Il valore delle regole e i comportamenti corretti per stare bene insieme.

Le regole per creare un clima positivo in classe al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo.

ABILITA'



Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale e sono uguali nel rispetto delle diversità di ciascuno. Ø Impegnarsi a rispettare le regole in differenti contesti. Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale e sono uguali nel rispetto delle diversità di ciascuno. Ø Impegnarsi a rispettare le regole in differenti contesti.

Prendere coscienza del proprio ruolo nella classe e nei gruppi, riconoscere i propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. Ø Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo. Saper identificare fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti di bullismo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale e le funzioni essenziali.

ABILITA'

□ Saper riconoscere l'organizzazione del Comune e dello Stato italiano e le funzioni essenziali.

ATTIVITA'

Visita al Comune. Intervista al Sindaco. Simulazioni di sedute comunali

Progetto: Fuoriclasse in movimento con Save the children.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale e le funzioni essenziali

Il Sindaco e il Presidente della Repubblica. Il Parlamento : Senato, Camera Ø I simboli dell'identità nazionale ed europea (inno e bandiera).

ABILITA'

Saper riconoscere alcuni Principi della Costituzione Italiana e la suddivisione dei poteri.

; Riconoscersi come cittadino, portatore di diritti e di doveri.

ATTIVITA'

Visita alle Istituzioni.

Istituire il Parlamento dei ragazzi.

Progetto Fuoriclasse in movimento con Save the children

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale e le funzioni essenziali. □ L'unione Europea e l'ONU; i simboli dell'identità nazionale ed europea (inno e bandiera)

L'art. 3 attraverso le parole chiave uguaglianza e non discriminazione

ABILITA'

Saper riconoscere l'organizzazione politicoorganizzativa dello Stato italiano e le funzioni essenziali, i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, all'Italia, all'Europa, al Mondo

ATTIVITA'

Eseguire l'inno nazionale ed europeo

Praticare un concetto di Patria non partigiano ma che include e accoglie.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale e le funzioni essenziali. □ L'unione Europea e l'ONU; i simboli dell'identità nazionale ed europea (inno e bandiera) □ Le carte internazionali dei diritti: La Dichiarazione Universale Dei Diritti Umani e La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

ABILITA'

Saper riconoscere l'organizzazione politicoorganizzativa dello Stato italiano e le funzioni essenziali, i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, all'Italia, all'Europa, al Mondo □ Comprendere l'importanza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

ATTIVITA'

in collaborazione con Save the children. Focus sui principali diritti: ad avere una famiglia, diritto allo studio; diritto al gioco;

Rappresentazioni teatrali e musicali: i diritti musicati. L'albero dei diritti.

Progetto Fuoriclasse in movimento.



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il significato e la funzione delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e



nell'interazione con gli altri. Il gioco come condivisione e collaborazione nelle varie attività.

terze

I ruoli e compiti nella classe e nei gruppi. Il valore delle regole e i comportamenti corretti per stare bene insieme.

quarte e quinte L'art. 3 attraverso le parole chiave uguaglianza e non discriminazione. □ Le regole per creare un clima positivo in classe al fine della prevenzione del fenomeno del bullism

AILITA'

Riconoscere l'importanza e la funzione delle regole in qualsiasi contesto sociale e saperle rispettare. □ Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale e sono uguali nel rispetto delle diversità di ciascuno.

terze

Prendere coscienza del proprio ruolo nella classe e nei gruppi, riconoscere i propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. □ Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo

quarte e quinte

Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale e sono uguali nel rispetto delle diversità di ciascuno. □ Identificare fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti di bullismo e progettare ipotesi di intervento per contrastarli.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

Comportamento, regole e conoscenza dei percorsi di evacuazione. □

Comportamento, regole e conoscenza dei percorsi di evacuazione; le norme di sicurezza e comportamenti corretti da adottare in caso di pericolo.

ABILITA'

Acquisire familiarità con le procedure di sicurezza e sapere come comportarsi in caso di reale emergenza.

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti, acquisendo familiarità con le procedure di sicurezza in caso di reale emergenza.



ATTIVITA'

Schede, storie, poesie, video sulla sicurezza a scuola. Prove di evacuazione. Lettura della cartellonistica scolastica relativa alla sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE PRIMA E SECONDA

Le principali regole del codice della strada: il comportamento del pedone.

TERZE QUARTE E QUINTE



Le principali regole del codice della strada e il significato della segnaletica.

ABILITA'

Saper riconoscere le principali regole della strada e il comportamento corretto dei pedoni

Realità Virtuale (VR) e Simulazioni : La tecnologia VR offre una maniera immersiva e interattiva per insegnare le regole del traffico e la sicurezza stradale. Giochi educativi e app: Numerose app educative sono state sviluppate per insegnare la sicurezza stradale in modo divertente e coinvolgente. Questi giochi spesso includono missioni o obiettivi che i bambini devono completare, applicando le regole stradali per avanzare nei livelli.

Percorsi pratici di educazione stradale: allestimento di percorsi o piccoli circuiti stradali all'interno dell'area scolastica, dove i bambini possono praticare il comportamento corretto come pedoni o ciclisti.

Teatro e role-playing: Il teatro e il role-playing sono strumenti potenti per l'educazione. Attraverso la recitazione di scenari specifici, i bambini imparano a gestire situazioni di traffico, risolvere conflitti e prendere decisioni rapide e sicure. Questo tipo di attività aiuta anche a sviluppare empatia e consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni.

Lezioni interattive con ospiti esperti: Invitare agenti di polizia locale, vigili del fuoco o esperti di sicurezza stradale a tenere lezioni.

Il percorso da casa a scuola con i vigili.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

L'importanza di una alimentazione sana e corretta.

L'importanza della sana alimentazione e la valorizzazione dei prodotti del nostro territorio. Agenda ONU 2030 □ Le Giornate speciali.

ABILITA' (TUTTE)

Comprendere l'importanza di una sana e corretta alimentazione, del movimento e dell'igiene per il proprio benessere fisico e psichico.



CASSI TERZE QUARTE E QUINTE

Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

CLASSI QUINTE

Le sostanze stupefacenti: caratteristiche, effetti e conseguenze.

Comprendere i rischi e gli effetti dannosi delle sostanze stupefacenti sull'organismo e sul comportamento

ATTIVITA'

La mensa scolastica e la dieta giornaliera

Il diario alimentare. □

LA PIRAMIDE ALIMENTARE

Le regole per una sana alimentazione

Schede didattiche

Interventi di personale esperto per la tutela del benessere psicofisico.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica



rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'importanza e la funzione del lavoro e del denaro, individuando nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti di spesa, guadagno, ricavo e risparmio.

ABILITA'

Comprendere l'importanza di valutare il costo delle "cose", primo passo per un'educazione finanziaria. □

Comprendere che il tempo e il lavoro impiegati corrispondono al valore delle cose che si desiderano.



ATTIVITA'

L'importanza del lavoro e la funzione del denaro attraverso giochi di ruolo

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



L'intervento dell'uomo sull'ambiente

L'inquinamento e i suoi effetti dannosi sull'ambiente

□ Le regole per tutelare l'ambiente.

Il patrimonio artistico e culturale e il valore delle tradizioni

ABILITA'

Il territorio e l'ambiente in cui si vive e l'intervento dell'uomo su di esso.

Acquisire la consapevolezza sull'importanza dell'eco/sostenibilità come miglioramento della qualità della vita di tutti noi.

Riconoscere l'importanza della natura, mettendo in pratica le regole per tutelarla.

□ Comprendere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile.

Riconoscere il valore del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del territorio.

Attività'



Laboratori pratici: attività manuali come la creazione di giardini verticali o orti urbani per favorire l'interazione diretta con le piante.

Esperimenti scientifici: attraverso l'uso di kit didattici, gli studenti possono raccogliere dati sulla biodiversità, come il conteggio degli insetti o la catalogazione delle piante

Progetti di citizen science: coinvolgere i partecipanti in iniziative che monitorano la biodiversità locale contribuisce a creare responsabilità e consapevolezza ambientale, con l'ausilio dei carabinieri forestali.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscenze

Conoscere i servizi erogati dal Comune di Pontassieve per la salvaguardia dell'ambiente e degli animali anche attraverso il sito.

Conoscere Il [Club Alpino Italiano \(CAI\)](#) , un'associazione senza fini di lucro fondata nel 1863 da Quintino Sella avente come finalità la conoscenza della montagna e la sua frequentazione consapevole.

I servizi della proloco locale

Il museo Geo

Abilità

Interagire con gli Enti e le associazioni che si occupano della salvaguardia dell'ambiente e della tutela degli animali.

Azioni

Esplorazioni dei siti

Visite al Museo Geo



Partecipare ad iniziative locali

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

Conoscere i terremoti

Conoscere i vulcani

Contro la paura Cosa fare

I terremoti nella storia

I vulcani nella storia

Prevenzione Terremoti Vulcani

Conoscere il rischio idrogeologico

Abilità

Sapersi comportare in caso di terremoti (prove di evacuazione)

Mappatura del territorio in base ai rischi



Attività

Dal sito

<https://www.edurisk.it/edubox/>

Escursioni lungo la Sieve per studiare gli effetti del disboscamento e l'importanza del dragaggio.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

Conoscere alcune problematiche riferite all'ambiente: riciclare correttamente i rifiuti e praticare forme di riutilizzo dei materiali; usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia.

Abilità

Acquisire una coscienza ambientale per la salvaguardia del territorio e in particolare capire come una buona gestione dei rifiuti possa prevenire grosse conseguenze ambientali.

Attività

Effettuare piccoli cambiamenti nella vita di ciascuno di noi, che possono limitare il nostro impatto sul clima, facendo scelte migliori e più responsabili su ciò che facciamo, mangiamo, acquistiamo e su come viaggiamo.



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

L'identità culturale: le festività, le ricorrenze e le tradizioni.



□ Brani musicali per trasmettere ideali, valori e sentimenti e/o legati alle festività e alle ricorrenze

Abilità

Riconoscere il valore del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze



L'uso corretto delle risorse naturali: idriche ed energetiche

Conoscere alcune problematiche riferite all'ambiente: riciclare correttamente i rifiuti e praticare forme di riutilizzo dei materiali; usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia.

Conoscere le proprietà e caratteristiche degli alimenti

Abilità

Acquisire la consapevolezza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo e del Pianeta.

Acquisire la consapevolezza sull'importanza dell'eco/sostenibilità come miglioramento della qualità della vita di tutti noi.

Attività

Monitoraggio a casa e a scuola del consumo di acqua giornaliero e individuare le azioni che alimentano lo spreco

<https://www.nonsprecare.it/spreco-di-cibo-sprechi-alimentari> consultazione del cibo

Monitoraggio a casa e a scuola dello spreco di cibo giornaliero

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il valore del lavoro e del denaro nelle fiabe: "Gli zecchini non crescono sugli alberi", scriveva Collodi in Pinocchio.

Uscite ed entrate

Il risparmio

Abilità

Saper organizzare un acquisto

Saper risolvere semplici problemi di compravendita

Attività

https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/quaderni-didattici/tuttixuno/72442J_LIBRO_RAGAZZI_PRIMARIA.pdf



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

L'importanza del lavoro e la funzione del denaro attraverso giochi di ruolo.

Abilità

Comprendere l'importanza di valutare il costo delle "cose", primo passo per un'educazione finanziaria

Azioni

https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/quaderni-didattici/tuttixuno/72442J_LIBRO_RAGAZZI_PRIMARIA.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

Le potenzialità e i rischi della navigazione in rete.

□ L'insieme delle regole che disciplinano il comportamento in rete: la netiquette.

Abilità

Prendere consapevolezza che la navigazione in rete può essere piena di minacce e pericoli, imparando ad esercitare il proprio pensiero critico anche quando si è online, quando cioè provare empatia per l'altro è più difficile.

Attività



tratte da

<https://www.focusjunior.it/focus-scuola/educazione-ai-media-riconoscere-le-fake-news-lab-schede-didattiche/>

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giochi di esercizio di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer.

I programmi di videoscrittura.

Abilità

Saper utilizzare correttamente alcuni dispositivi digitali, quali tablet e computer, anche con la guida e il supporto dell'insegnante.



□ Saper utilizzare semplici programmi per disegnare.

□ Saper utilizzare semplici programmi per disegnare e per scrivere, in autonomia, lettere, parole e frasi.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

Motori di ricerca , [social media](#) e aggregatori come Google News.

abilità



Prendere consapevolezza che la navigazione in rete può essere piena di minacce e pericoli, imparando ad esercitare il proprio pensiero critico anche quando si online, quando cioè provare empatia per l'altro è più difficile.

Attività

Ricerche

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

Giochi di esercizio di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer.

□ I programmi di videoscrittura

Le TIC per ricercare dati e informazioni per lo studio.

Abilità

Saper utilizzare correttamente alcuni dispositivi digitali, quali tablet e computer, anche con la guida e il supporto dell'insegnante.

Saper utilizzare semplici programmi per disegnare.

Saper utilizzare semplici programmi per disegnare e per scrivere, in autonomia, lettere, parole e frasi

Saper distinguere i diversi device e utilizzarli.

□ Utilizzare in modo consapevole le nuove tecnologie.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CONOSCENZE

Lo studente può utilizzare il tablet solo quanto effettivamente utile alla didattica

Lo studente dovrà avere cura del proprio dispositivo, adottando tutte le necessarie cautele sia in classe, sia durante le uscite dalla stessa.

ABILITA'

Utilizzare in modo consapevole le nuove tecnologie.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le principali app per l'apprendimento Gsuite for education, wordwall,..)

l'aula virtuale : luogo ufficiale in cui studiare.

Abilità

Utilizzo di classroom

Utilizzo degli strumenti

Materiali audiovisivi, approfondimenti e documenti per la didattica. Utilizzo della chat per scambiare informazioni.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

Conoscere le procedure di utilizzo sicuro di reti informatiche per ottenere dati e comunicare • Conoscere il linguaggio specifico della rete: password, social network, nickname, avatar e simili • Conoscere i rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche e della rete • Conoscere il concetto di identità digitale

Abilità

Riconoscere i rischi nell'utilizzo della rete internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi • Riconoscere potenzialità connesse all'utilizzo della rete.

Attività

Utilizzare la rete per ricercare informazioni in sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

L'insieme delle regole che disciplinano il comportamento in rete: la netiquette □ La sicurezza informatica

Abilità

Prendere consapevolezza che la navigazione in rete può essere piena di minacce e pericoli, imparando ad esercitare il proprio pensiero critico anche quando si online, quando cioè provare empatia per l'altro è più difficile.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze



L'insieme delle regole che disciplinano il comportamento in rete: la netiquette

□ La sicurezza informatica

Abilità

Prendere consapevolezza che la navigazione in rete può essere piena di minacce e pericoli, imparando ad esercitare il proprio pensiero critico anche quando si online, quando cioè provare empatia per l'altro è più difficile.

□ Acquisire la consapevolezza del rispetto, della tolleranza e della gestione delle emozioni, per prevenire casi di bullismo e di cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze



I Principi fondamentali della Costituzione. La Costituzione è composta da 139 articoli e da 18 disposizioni transitorie e finali, suddivisi in quattro sezioni: Principi fondamentali (articoli 1-12) ; Essi espongono lo spirito della Costituzione e non possono essere modificati.

Abilità

Applica nei vari contesti i principi della Costituzione

Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet ecc.), informazioni utili. □ Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle in base all'utilità a seconda del proprio scopo

Attività

Il quotidiano in classe

Ricerca informazioni di cronaca nella rete.

Debate

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

Conosce la storia dell'Italia dalla sua origine più remota, alla costituzione di un'unità nazionale.

- Conosce l'importanza di essere cittadino italiano e cittadino europeo.
- Conosce gli organi o le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
- Conosce i momenti salienti della fondazione dell'U.E. e l'importanza dell'appartenenza ad un mondo interculturale, più vario e complesso.
- Conosce lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni.
- Conosce la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").

Abilità

- Osserva le disposizioni del Regolamento scolastico, nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni, sapendo spiegare significato e funzioni, anche in relazione allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
- Osserva le regole vigenti in classe e nelle varie parti della scuola (mensa, palestra,



laboratori, cortili) e partecipa alla loro eventuale definizione o revisione.

- Usa le conoscenze apprese per comprendere alcuni problemi interculturali e di convivenza civile.

- Vive la realtà di classe come una proiezione ridotta in scala della società e sente il beneficio di essere una parte di un tutto nella valorizzazione del rispetto di sé, dell'altro e della comunità intera.

Attività

lavorare in cooperative learning

Partecipare ai progetti Erasmus

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano



- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

Il sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo: testi argomentativi come strumento di conoscenza di sé. □ Le relazioni tra coetanei e adulti con i loro problemi. □ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti. □ La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo. □ Agenda 2030 □ L'impegno per la tutela dei diritti umani. □ Testi argomentativi ,sulla tutela dei diritti umani □ Le principali strategie di selezione delle informazioni e di schematizzazione del testo. □ Aspetti socio-culturali della lingua

Abilità

Identificare situazioni di violazione dei diritti umani ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto □ Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti. □ Avvalersi della corrispondenza con amici per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni.

Attività

Partecipare allo sportello contro il bullismo

Debate

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

Differenze tra beni pubblici e privati

La scuola bene pubblico

Abilità

Rispetto dei regolamenti di Istituto

Attività

Consulta degli studenti

Il Consiglio comunale dei ragazzi

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la



collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

Conoscenza del sè in rapporto con gli altri

Abilità

Mettere in pratica le soft skills

Attività

Lavorare in cooperative learning e attivare varie forme di tutoraggio

Eseguire brani musicali in orchestra

Far parte del Coro



Rafforzare le lingue straniere per conversare con i ragazzi extracomunitari

Partecipare ai progetti Erasmus

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

- Conosce gli organi o le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

□ I servizi offerti dal territorio alla persona



I ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali per la conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale locale ed internazionale.

Abilità

Vive la realtà di classe come una proiezione ridotta in scala della società e sente il beneficio di essere una parte di un tutto nella valorizzazione del rispetto di sé, dell'altro e della comunità intera.

Attività

Visita alla sala consiliare del Comune e intervista al Sindaco

Visita alla biblioteca comunale

visita al consultorio

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



L'evoluzione dell'ordinamento dello Stato

Separazione dei poteri e loro organi

Composizione del Parlamento

abilità

Sperimenta le regole di democrazia diretta e rappresentativa; suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento.

Attività

Il Parlamento dei ragazzi.

Visita a Camera e Senato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

□ Conoscenze

L'organizzazione delle amministrazioni locali □

Conoscere che

il concetto di "patria" può assumere molteplici sfaccettature. Con la globalizzazione e le migrazioni, molte persone vivono lontano dalla loro patria di nascita, ma portano con sé il legame emotivo e culturale con il loro luogo d'origine. Inoltre, il concetto di "patria" può essere esteso a un senso di appartenenza più ampio, come la patria dell'umanità, la Terra stessa.

Abilità

□ Partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi)

Suonare e cantare l'inno di Italia e d'Europa.

Attività

L'autobiografia di ognuno

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella



Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati e lo confronta con l'attualità, sapendo della legge in qualsiasi comunità civile.

- Conosce la storia dell'Italia dalla sua origine più remota, alla costituzione di un'unità nazionale.
- Conosce l'importanza di essere cittadino italiano e cittadino europeo.
- Conosce gli organi o le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.



- Conosce i momenti salienti della fondazione dell'U.E. e l'importanza dell'appartenenza ad un mo
 - Conosce lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le lo
 - Conosce la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").
 - Conosce i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto del
- umani e dei diritti dell'infanzia e ne rintraccia la coerenza con i principi della Costituzione; ne indiv
nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Abilità

- Vive la realtà di classe come una proiezione ridotta in scala della società e sente il beneficio di essere una parte di un tutto nella valorizzazione del rispetto di sé, dell'altro e della comunità intera.

Usa le conoscenze apprese per comprendere alcuni problemi interculturali e di convivenza civile.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

Conosce i vari regolamenti vigenti nella scuola

Abilità

- Osserva le disposizioni del Regolamento scolastico, nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni, sapendo spiegare significato e funzioni, anche in relazione allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

- Osserva le regole vigenti in classe e nelle varie parti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipa alla loro eventuale definizione o revisione.

- Usa le conoscenze apprese per comprendere alcuni problemi interculturali e di convivenza civile.

- Vive la realtà di classe come una proiezione ridotta in scala della società e sente il beneficio di essere una parte di un tutto nella valorizzazione del rispetto di sé, dell'altro e della comunità intera.



Attività

Lettura in classe dei regolamenti scolastici .

Costruzione o revisione di regolamenti interni.

Educazione interculturale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce:



- i concetti di pericolo e di rischio;

- i pericoli presenti nel contesto scolastico, di vita quotidiana e i principali rischi connessi;

Abilità

- Osserva comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza, in relazione ai principali fattori di rischio dell'ambiente domestico, scolastico e del contesto di vita, riferendosi anche a documenti di organizzazione (es. il DVR della scuola) e a contenuti e concetti pertinenti studiati.

- Osserva le procedure previste per le diverse emergenze.

Azioni

Le prove di evacuazione

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

- le regole della strada;

Abilità

Osserva il codice della strada come pedone e come ciclista e ne spiega le motivazioni; pratica elementari misure di primo soccorso.

Attività

Incontri con la polizia municipale

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico



sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-ConoscenzeConoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, co
sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza. - Conosce il valore della sa
quindi l'importanza della La bonne alimentation - Conosce i servizi e le strutture a tutela della salu
i numeri di emergenza. - Conosce l'esistenza e, in linea generale, il contenuto del DVR.

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle
varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e
di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti
dalla loro dipendenza.

- Conosce il valore della salute personale, della cura dell'igiene e quindi l'importanza della

La bonne alimentation



- Conosce i servizi e le strutture a tutela della salute e della sicurezza del proprio territorio e i numeri di emergenza.

- Conosce l'esistenza e, in linea generale, il contenuto del DVR.

Abilità

Osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro, ne spiega contenuti e concetti studiati.

- Ha cura della propria persona; rispetta le proprie cose e le tiene in ordine; ne dispone al bisogno comuni.

- Comprende la pericolosità e i rischi legati all'assunzione di sostanze stupefacenti e di varie tipologie sintetiche, e di altre sostanze psicoattive.

- Osserva e riflette, attraverso anche l'informazione delle evidenze scientifiche, circa gli effetti dannosi e gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

- Individua i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere delle persone.

- apprende un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.

- Individua i principali servizi offerti dalle strutture che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere (vigili del fuoco, forze dell'ordine, ecc.).



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce:

- le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.
- attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa
- l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per comprendere e attuare stili di vita responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi anche alla luce dei cambiamenti climatici.

Abilità

- Distingue i settori economici e le principali attività lavorative connesse; ne individua forme e organizzazioni nel proprio territorio. Basandosi all'esperienza e allo studio, sa riferirsi all'esistenza e a cenni essenziali di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente.

Attività

Ricerca-azione sul territorio: interviste narrative e mappature dei diversi settori economici presenti sul territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi



ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In base alle conoscenze descritte si individuano le seguenti abilità:

Analizza e distingue utilizzi del suolo a maggiore o minore impatto ambientale a partire dal proprio territorio e individua alcune criticità nell'approvvigionamento delle materie prime a livello locale e planetario.

- Differenzia correttamente i rifiuti che produce e sa spiegarne le motivazioni, facendo



riferimento anche al ciclo del trattamento dei rifiuti e alle diverse modalità di stoccaggio, smaltimento, riciclaggio.

- Individua comportamenti di consumo consapevole che riducono la produzione di rifiuti, specie non riciclabili, e lo spreco.

- Individua, nel proprio ambiente di vita e su scala più vasta, servendosi delle ricerche in rete, di documentari, di servizi giornalistici, gli elementi di degrado, trascuratezza, incuria: formula ipotesi risolutive/correttive/preventive e di intervento alla propria portata.

- Individua, nel proprio ambiente di vita, elementi che possono compromettere l'inclusione di tutte le persone, il benessere, la salute, la sicurezza: ipotizza interventi alla propria portata e da suggerire nei contesti di partecipazione (comunità, scuola, CCR...).

Attività

da svolgersi sul territorio con l'ausilio dei carabinieri forestali, con la protezione civile. Ricerca-azione sulla biodiversità di Vallombrosa e le foreste casentinesi.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce:

- siti artistici del territorio e nazionali; beni immateriali

(storia, tradizioni, eccellenze agroalimentari e artigianali), beni ambientali da tutelare;

i patrimoni UNESCO a livello mondiale;

- i luoghi e i modi di conservazione dei beni materiali e immateriali (musei, autorità di tutela, parchi e riserve ecc..)

- ipotizza e sperimenta azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Conoscere le leggi contro i maltrattamenti sugli animali.

Abilità

- Identifica nel proprio ambiente di vita, in ambito nazionale e, in forma essenziale, a livello più vasto, gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale, anche con riferimento agli usi e alle tradizioni locali; ipotizza azioni per la salvaguardia e partecipa ad alcune alla propria portata, anche con la consultazione di siti utili (es. il FAI).



- Individua, anche con l'ausilio di ricerche in rete nei siti più opportuni (es. UNESCO), contesti che costituiscono patrimonio culturale dell'umanità.
- Contribuisce, con ricerche individuali e in gruppo e con il supporto dei docenti, all'arricchimento di pagine pubbliche su beni culturali o ambientali, personaggi, storia e tradizioni del proprio territorio (es. Wikipedia; siti locali, ecc.)

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

- usi del suolo sostenibili e non sostenibili, a livello locale (rischi idrogeologici, monoculture ...), nazionale e mondiale (sfruttamento delle risorse umane e naturali per le materie prime e per il consumo non sostenibile, es. deforestazione,



sfruttamento del lavoro, desertificazione...);

- il ciclo dei rifiuti e le diverse opzioni di smaltimento, stoccaggio e/o riciclaggio.
- sa individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro.
- analizza e conosce il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza

Abilità

Analizza e distingue utilizzi del suolo a maggiore o minore impatto ambientale a partire dal proprio territorio e individua alcune criticità nell'approvvigionamento delle materie prime a livello locale e planetario.

- Differenzia correttamente i rifiuti che produce e sa spiegarne le motivazioni, facendo riferimento anche al ciclo del trattamento dei rifiuti e alle diverse modalità di stoccaggio, smaltimento, riciclaggio.
- Individua comportamenti di consumo consapevole che riducono la produzione di rifiuti, specie non riciclabili, e lo spreco.

Azioni

Mettere in pratica i goals dell'Agenda 2030

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per comprendere e attuare stili di vita responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi anche alla luce dei cambiamenti climatici.

- risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare.

- usi del suolo sostenibili e non sostenibili, a livello locale (rischi idrogeologici, monoculture ...), nazionale e mondiale (sfruttamento delle risorse umane e naturali per le materie prime e per il consumo non sostenibile, es. deforestazione,



sfruttamento del lavoro, desertificazione...);

- il ciclo dei rifiuti e le diverse opzioni di smaltimento, stoccaggio e/o riciclaggio.

Abilità

Analizza il proprio territorio, con riferimento a: verde, trasporti, ciclo dei rifiuti, fonti di energia, servendosi anche di carte tematiche, mappe, fonti di dati, strumenti di geolocalizzazione e di rilevazione statistica.

Individua, con riferimento all'esperienza del proprio territorio e a quanto appreso nello studio, le attività e le scelte umane a maggiore o minore impatto ambientale, su scala locale, nazionale, mondiale.

Assume comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) in ambiente scolastico e di comunità, anche in collaborazione con la Protezione civile.

- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Azioni

Ricerca-azione sul territorio con la protezione civile, i vigili del fuoco, per riconoscere i principali fattori di rischio ad es. rischio idrogeologico e mettere a punto una serie di azioni per prevenirlo.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

- Riconosce situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.
- Individua, analizza, illustra le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico
- Conosce l'esistenza e le funzioni di

Strumenti di rilevazione, analisi e organizzazioni di dati;

- strumenti di rappresentazione dello spazio e di fenomeni in esso presenti; di orientamento e geolocalizzazione;

Conosce i concetti di:

- ecosistema;



- sostenibilità e sviluppo sostenibile;

- zaino ecologico;

- impronta ecologica;

- impronta idrica;

- impronta di carbonio;

- impatto ambientale.

-concetto di energia;

fonti di energia rinnovabile e non rinnovabile;

- forme di approvvigionamento energetico sostenibili e non sostenibili;

Abilità

- Osserva e individua, a partire dal proprio territorio e fino al Pianeta, le trasformazioni ambientali dovute agli interventi dell'uomo e le conseguenze del progresso scientifico-tecnologico. Propone, pianifica, mette in atto comportamenti che riducono l'impatto delle attività quotidiane sull'ambiente e ne suggerisce nei contesti dove può partecipare (casa, scuola, gruppi di lavoro, CCR...).

- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Attività

1. Laboratori pratici: Creare esperimenti che mostrano l'effetto serra, come l'uso di bottiglie di plastica per simulare l'aumento delle temperature.
2. Progetti di giardinaggio: Utilizzeremo piante locali per insegnare il concetto di biodiversità e sostenibilità del suolo.
3. Attività di monitoraggio ambientale: Coinvolgeremo gli studenti nella raccolta di dati su temperatura e precipitazioni, stimolando l'analisi statistica.
4. Discussioni e dibattiti: Creeremo momenti di confronto su politiche ambientali e inquinamento, sfidando i ragazzi a formulare soluzioni pratiche.



Inoltre, è essenziale utilizzare materiali didattici aggiornati e interattivi, come documentari, giochi educativi e simulazioni, per facilitare l'apprendimento. L'integrazione di tecnologia, come app e piattaforme online, può creare un ambiente di apprendimento coinvolgente e dinamico.

Partecipazione ai progetti Erasmus e alle attività su Etwinning sui cambiamenti climatici.

Progetti con i carabinieri forestali e le foreste casentinesi.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce:

- siti artistici del territorio e nazionali; beni immateriali (storia, tradizioni, eccellenze agroalimentari e artigianali), beni ambientali da tutelare;
- i patrimoni UNESCO a livello mondiale;
- i luoghi e i modi di conservazione dei beni materiali e immateriali (musei, autorità di tutela, parchi e riserve ecc..)
- ipotizza e sperimenta azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva

Abilità

Identifica nel proprio ambiente di vita, in ambito nazionale e, in forma essenziale, a livello più vasto, gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale, anche con riferimento agli usi e alle tradizioni locali; ipotizza azioni per la salvaguardia e partecipa ad alcune alla propria portata, anche con la consultazione di siti utili (es. il FAI).

- Individua, anche con l'ausilio di ricerche in rete nei siti più opportuni (es. UNESCO), contesti che costituiscono patrimonio culturale dell'umanità.
- Contribuisce, con ricerche individuali e in gruppo e con il supporto dei docenti, all'arricchimento di pagine pubbliche su beni culturali o ambientali, personaggi, storia e tradizioni del proprio territorio (es. Wikipedia; siti locali, ecc.)



Attività

Partecipare ad iniziative della Proloco locale e degli Amici dei Musei

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In base alle conoscenze in descrizione si individuano le seguenti abilità

Analizza il proprio territorio, con riferimento a: verde, trasporti, ciclo dei rifiuti, fonti di energia, servendosi anche di carte tematiche, mappe, fonti di dati, strumenti di geolocalizzazione e di rilevazione statistica.



- Individua, con riferimento all'esperienza del proprio territorio e a quanto appreso nello studio, le attività e le scelte umane a maggiore o minore impatto ambientale, su scala locale, nazionale, mondiale.

Analizza il proprio territorio, con riferimento a: verde, trasporti, ciclo dei rifiuti, fonti di energia, servendosi anche di carte tematiche, mappe, fonti di dati, strumenti di geolocalizzazione e di rilevazione statistica.

- Individua, con riferimento all'esperienza del proprio territorio e a quanto appreso nello studio, le attività e le scelte umane a maggiore o minore impatto ambientale, su scala locale, nazionale, mondiale.

Azioni

Giornata dell'Agenda 2030

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà



privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce i concetti di:

- percentuale
- tassi d'interesse
- interpretazione e rappresentazione di dati
- Conosce il concetto di spesa, ricavo e guadagno.

Abilità

- Sa pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche; redige semplici piani e



preventivi di spesa relativi ad attività o progetti.

- Sa gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti.
- Individua forme di consumo non sostenibile e di spreco a partire da esperienze concrete proprie e del contesto di vita (sprechi alimentari; spese superflue; incuria delle cose proprie e comuni ...) e adotta comportamenti di contenimento di esse.
- Utilizza tecniche e procedure del calcolo aritmetico anche con riferimento a contesti reali. lettura di grafici e tabelle

Sa gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti.

- Individua forme di consumo non sostenibile e di spreco a partire da esperienze concrete proprie e del contesto di vita (sprechi alimentari; spese superflue; incuria delle cose proprie e comuni ...) e adotta comportamenti di contenimento di esse.
- Riconosce l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Attività

Pianificare un evento scolastico: gestire le spese avendo presenti le entrate. Quaderni operativi della Banca d'Italia



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Alle conoscenze in descrizione, si affiancano le seguenti abilità

- Sa pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche; redige semplici piani e preventivi di spesa relativi ad attività o progetti.
- Sa gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti.

Attività



Quaderni operativi Banca d'Italia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce la differenza tra buon comportamento e comportamento lesivo.

Abilità



Sa riconoscere ed evitare contribuire al contrasto di forme di criminalità e illegalità, in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati, contro l'ambiente.

Attività

Progetti sulla legalità in rete con Libera. Viaggio nelle terre di Don Peppe Diana. Progetti sull'illegalità finanziaria a cura della Guardia di Finanza

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

Conosce:

- i principali browser e motori di ricerca e le loro funzioni;
- il concetto di fonte

attendibile/autorevole.

- le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Abilità

L'alunno si informa, in modo autonomo o con l'aiuto del docente, su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce:

- i più noti pericoli nelle rete
- i rischi di fronte ad atti illegali compiuti in rete.



- i gravi danni morali

- l'uso di classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Abilità

- Sceglie un uso delle nuove tecnologie volto al progresso personale e quindi al benessere collettivo.

- Sceglie una comunicazione sana e positiva.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

- le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Abilità

- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Attività

Progetti Etwinning

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce:

le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

le funzioni dei dispositivi digitali e quelle principali dei programmi di più largo uso (programmi di scrittura, di calcolo, di presentazione, di trattamento delle immagini; motori di ricerca; posta elettronica...);

Abilità

Sceglie un uso delle nuove tecnologie volto al progresso personale e quindi al benessere collettivo.

- Sceglie una comunicazione sana e positiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione



digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer (Fonte PNRR)

Abilità

- Sceglie un uso delle nuove tecnologie volto al progresso personale e quindi al benessere collettivo.



- Sceglie una comunicazione sana e positiva.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

- l'uso di classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Abilità

- Sceglie un uso delle nuove tecnologie volto al progresso personale e quindi al benessere collettivo.



- Sceglie una comunicazione sana e positiva.
- Valuta con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.
- Crea e gestisce la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce ed evita:



- rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

- i rischi fisici connessi all'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche;

- i rischi per la salute connessi all'uso protratto di dispositivi digitali (tecnostress);

- le funzioni dei dispositivi digitali e quelle principali dei programmi di più largo uso (programmi di scrittura, di calcolo, di presentazione, di trattamento delle immagini; motori di ricerca; posta elettronica...);

- le regole di netiquette

Abilità

Crea e gestisce la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

- Valuta con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze

- le funzioni dei dispositivi digitali e quelle principali dei programmi di più largo uso (programmi di scrittura, di calcolo, di presentazione, di

trattamento delle immagini; motori di ricerca; posta elettronica...);

- le regole di netiquette

Abilità

- Crea e gestisce la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.
- Valuta con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce ed evita:

- rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

le regole di netiquette

Abilità

- Crea e gestisce la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.
- Valuta con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ SINTESI INIZIATIVE

Nelle nostre scuole dell'infanzia l'Educazione Civica è stata inserita in modo trasversale in tutti i Campi di Esperienza, così come previsto dalle Linee guida nazionali. Il percorso educativo mira alla costruzione delle prime competenze di cittadinanza attraverso attività quotidiane, routine condivise e proposte laboratoriali che favoriscono il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Le iniziative sono progettate in modo ludico-esperienziale, adeguate all'età dei bambini, e comprendono:

Educazione alla convivenza

Giochi cooperativi, circle time, letture animate e attività espressive per promuovere rispetto, collaborazione, gestione delle emozioni e delle relazioni.

Educazione alla legalità e alle regole

Costruzione partecipata delle "regole della sezione", percorsi sulla turnazione, responsabilità nei piccoli incarichi e cura dei materiali comuni.

Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile

Attività di raccolta differenziata, cura dell'orto o del giardino scolastico, esperienze sensoriali nella natura, giornate dedicate alla sostenibilità (es. Giornata dell'albero, Earth Day).



Educazione alla salute e al benessere

Routine legate all'igiene personale, percorsi sul movimento e sull'alimentazione consapevole, pasto educativo, giochi che promuovono la sicurezza.

Educazione digitale (primi approcci)

Attività guidate di familiarizzazione con strumenti tecnologici della scuola, con un'attenzione particolare all'uso consapevole e alla sicurezza, come previsto dalle Linee guida.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo disciplinare e quello di educazione civica sono monitorati ed aggiornati annualmente, in modo da rispondere ai bisogni formativi degli alunni ed alle disposizioni ministeriali. In modo particolare, il curricolo di educazione civica è implementato con l'adesione alle iniziative comunali, territoriali e ministeriali a cui i docenti decidono di partecipare. Sin dallo scorso anno, alcuni plessi di scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado hanno aderito al Progetto "Fuoriclasse in movimento", proposto da Save the children. Il progetto favorisce l'attuazione di esperienze di democrazia agita, percorsi di partecipazione gestiti da rappresentanze di docenti e studenti, volti a individuare soluzioni condivise e a concretizzare un'azione di cambiamento stabile nella scuola con particolare attenzione a valorizzare i Consigli Fuoriclasse come azione di Educazione Civica. Si sta gradualmente aderendo ai percorsi di educazione finanziaria proposti dalla Banca di Italia. I progetti, a cui hanno aderito diverse classi, hanno visto impegnati i docenti nei seminari formativi proposti dalla Banca ed in attività stimolanti, aventi come contenuti il denaro, il risparmio, le transazioni.

Il nostro Istituto si avvale anche del curricolo per il POLO 0-6 che si allega.

Allegato:

Curricolo Polo Girabosco ok.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa si basa su un approccio interdisciplinare e olistico, finalizzato allo



sviluppo delle competenze trasversali e alla formazione integrale dello studente.

L'insegnamento promuove l'integrazione tra paradigma scientifico e umanistico, favorendo una visione unitaria e complessa della realtà.

L'apprendimento è inteso come processo attivo e significativo, che coinvolge le dimensioni cognitiva, emotiva e relazionale. Un ruolo centrale è svolto dalle pratiche narrative, utilizzate come strumenti trasversali per la rielaborazione delle conoscenze, lo sviluppo delle competenze comunicative e la costruzione di senso.

Attraverso metodologie laboratoriali e collaborative, il percorso mira a promuovere autonomia, pensiero critico, capacità di collaborazione e cittadinanza attiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

vedi curricula precedenti

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto prevede l'utilizzo della quota di autonomia destinata alle ore di potenziamento di educazione motoria per l'attivazione di lezioni pomeridiane finalizzate alla curvatura sportiva del percorso formativo.

Tali attività mirano al potenziamento delle competenze motorie, alla promozione di corretti stili di vita e allo sviluppo di valori quali collaborazione, rispetto delle regole e inclusione, integrando l'offerta curricolare con percorsi di approfondimento e valorizzazione dell'attività sportiva.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: PONTASSIEVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Verso il superamento del monoculturalismo**

La Comunicazione della Commissione Europea "Progressi compiuti nella realizzazione dello Spazio europeo dell'Istruzione" (novembre 2022) ha introdotto un Quadro comparativo europeo dei risultati educativi, strumento che rafforza la cooperazione tra i Paesi membri e orienta le politiche formative verso obiettivi condivisi.

I Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) hanno ulteriormente sostenuto questo processo attraverso investimenti significativi, mirati a migliorare la qualità dei sistemi educativi, promuovere l'innovazione digitale, sostenere la transizione verde e ridurre le disuguaglianze.

Alla luce di tale scenario, l'Istituto Comprensivo Statale di Pontassieve assume un ruolo attivo nella costruzione dello Spazio Europeo dell'Istruzione, ponendo al centro del proprio progetto formativo l'internazionalizzazione come leva strategica per il miglioramento degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

2. Visione strategica per l'internazionalizzazione

L'apertura al contesto europeo e internazionale risponde alla necessità di preparare gli studenti a vivere con competenza, consapevolezza e responsabilità in una società



complessa, multiculturale e in continuo cambiamento.

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa mira a:

offrire agli studenti esperienze che favoriscano la consapevolezza della propria identità e l'apprezzamento della diversità culturale;

potenziare le competenze linguistiche e comunicative, superando barriere e stereotipi;

sviluppare abilità tecniche, digitali e trasversali spendibili nel futuro percorso di studi e nel mondo del lavoro;

promuovere atteggiamenti di tolleranza, cittadinanza attiva e apertura interculturale;

favorire nei docenti l'acquisizione di metodologie innovative e la condivisione di buone pratiche;

rafforzare l'identità dell'Istituto all'interno di reti europee.

3. Finalità educative

Per gli studenti

Accedere a opportunità reali di apprendimento linguistico e culturale.

Sviluppare competenze chiave in ottica europea: comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale, competenza matematica e scientifica, competenze sociali e civiche.

Prepararsi a contesti internazionali, scolastici e professionali.

Favorire la crescita personale attraverso esperienze di mobilità, scambi e collaborazione con coetanei europei.

Per i docenti

Consolidare competenze professionali attraverso la formazione internazionale.

Sperimentare metodologie innovative: CLIL, didattica laboratoriale, approcci collaborativi e inquiry-based.

Creare reti professionali europee, promuovere scambi culturali e progettualità condivise.



Per l'Istituto

Innovare l'offerta formativa attraverso un approccio europeo integrato.

Rafforzare la qualità dell'insegnamento e la cultura della progettazione collaborativa.

Valorizzare la partecipazione a reti e partenariati internazionali.

4. Progetto PNRR "STEM for the Future"

L'Istituto Comprensivo di Pontassieve ha aderito al progetto PNRR – STEM for the Future, finalizzato al potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche degli studenti di ogni ordine di scuola.

Obiettivi del progetto

Sviluppare competenze scientifiche, matematiche e tecnologiche con metodologie attive e laboratoriali.

Potenziare le competenze linguistiche attraverso corsi di inglese e francese, con preparazione alle certificazioni internazionali.

Promuovere l'inclusione e il superamento del divario di genere nelle discipline STEM.

Sostenere studenti e famiglie con attività di mentoring e orientamento.

Articolazione delle attività

Scuola dell'infanzia: due percorsi STEM in orario extracurricolare (sabato), con attività esplorative, manipolative e scientifiche.

Scuola primaria: campus estivi STEM e laboratori linguistici; preparazione alla certificazione Cambridge Starter.

Scuola secondaria di primo grado: percorsi STEM in compresenza durante l'orario curricolare e corsi linguistici extracurricolari (inglese e francese).

Tutte le attività contribuiscono alla preparazione dei viaggi Erasmus e delle future mobilità studentesche e docenti.

5. Erasmus+, mobilità europea e partenariati



L'Istituto è accreditato Erasmus+ per l'Azione KA1 e partecipa a molteplici progetti KA2, inserendosi stabilmente nella rete delle scuole europee che promuovono mobilità, innovazione e cooperazione.

Mobilità Erasmus KA1

Studenti:

- mobilità di gruppo e individuali;
- scambi culturali e linguistici;

partecipazione a laboratori STEM, ambientali, storici, artistici.

Docenti:

job shadowing presso scuole europee;

corsi di formazione internazionali;

sperimentazione di tecniche CLIL e metodologie innovative.

Progetti KA2

Partenariati strategici con scuole europee su:

sostenibilità ambientale;

inclusione e cittadinanza digitale;

STEM e robotica;

multilinguismo e tradizioni culturali.

Produzione di materiali condivisi, scambi virtuali, mobilità reciproche.

Erasmus+ rappresenta una componente strutturale del percorso formativo dell'Istituto, volto a sviluppare negli studenti identità europea, competenze globali e crescita personale.



6. Progetti di collaborazione digitale: eTwinning

L'Istituto partecipa attivamente alla piattaforma eTwinning, integrando attività collaborative online nella didattica quotidiana.

Obiettivi

Potenziare le competenze digitali degli studenti.

Sperimentare percorsi CLIL e comunicazione in lingua straniera.

Realizzare gemellaggi virtuali con scuole europee.

Favorire scambi culturali e collaborazione interdisciplinare.

eTwinning accompagna e prepara le future esperienze di mobilità Erasmus, rafforzando le competenze interculturali in un ambiente protetto e digitale.

7. Apertura della Sezione Cambridge

Nell'Istituto è attiva la Sezione Cambridge, che integra la propria offerta formativa con :

l'adozione di curricula Cambridge International per alcune discipline in lingua inglese;

lo sviluppo progressivo della metodologia CLIL;

la preparazione alle certificazioni Cambridge (Starters, Movers, Flyers, e livelli successivi);

un percorso verticale dalla primaria alla secondaria per il potenziamento linguistico.



La Sezione Cambridge rappresenta un investimento strategico per formare studenti con competenze linguistiche avanzate, autonomia comunicativa e apertura internazionale.

8. Impatto atteso

L'insieme delle iniziative descritte mira a:

elevare la qualità degli apprendimenti;

promuovere equità, inclusione e pari opportunità;

rafforzare competenze chiave europee e profili di cittadinanza;

consolidare una forte identità internazionale dell'Istituto Comprensivo;

favorire un clima scolastico aperto, innovativo e collaborativo.

A livello extraeuropeo si stanno intensificando scambi con la Cina attraverso associazione CRID.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem for the future

Approfondimento:

Nel nostro istituto le CLIL sono praticate fin dalla scuola dell'infanzia, dove le attività di routine del mattino sono svolte in lingua inglese. Analogamente la scuola primaria ha previsto dei percorsi modulari dei vari ambiti disciplinari in lingua inglese. Nella scuola secondaria sono previste diverse CLIL in discipline non linguistiche, grazie anche alle competenze linguistiche acquisite dai docenti tramite i percorsi PNRR.

Grande impulso all'internazionalizzazione è dato dai numerosi progetti Erasmus di cui il nostro Istituto è sia partner che coordinatore.

La nostra scuola ha un accredito fino al 2027 grazie al quale ogni anno docenti e personale di staff partecipano ad attività di job shadowing e di training. Molti studenti sono coinvolti negli scambi internazionali. Molti i progetti relativi all'azione KA2 che vedono la nostra scuola in veste di coordinatore. Le mobilità Erasmus mettendo in contatto scuole di Paesi diversi favoriscono lo scambio di buone pratiche che sono alla base dell'internazionalizzazione.

Numerosi sono i gemellaggi con scuole di altri Paesi e numerosi anche i gemellaggi elettronici attraverso la piattaforma Etwinning.

Dettaglio plesso: BRUNO MUNARI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Attività n° 1: Erasmus : Speial story

Progetto Erasmus , nell'ambito dell'azione KA2 dedicato alle scuole dell'infanzia e alle scuole primaria su tematiche che riguardano l'inclusione.

Progetti CLIL in lingua inglese sulla seguente routine: Il Calendario.

Formazioe docenti mediante accredito KA1

Formazione per i docenti in Italiano L2

Accoglienza di docenti in job shadowing

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem for the future

Dettaglio plesso: LEO LIONNI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Special story

Progetto Erasmus , nell'ambito dell'azione KA2 dedicato alle scuole dell'infanzia e alle scuole primaria su tematiche che riguardano l'inclusione.

Progetti CLIL in lingua inglese sulla seguente routine: Il Calendario.

Formazioe docenti mediante accredito KA1



Formazione per i docenti in Italiano L2

Accoglienza di docenti in job shadowing

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem for the future

Dettaglio plesso: LE SIECI MARIO LODI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Special story

Progetto Erasmus , nell'ambito dell'azione KA2 dedicato alle scuole dell'infanzia e alle scuole primaria su tematiche che riguardano l'inclusione.

Progetti CLIL in lingua inglese sulla seguente routine: Il Calendario.

Formazioe docenti mediante accredito KA1

Formazione per i docenti in Italiano L2



Accoglienza di docenti in job shadowing

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem for the future



Dettaglio plesso: "GIANNI RODARI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Special story

Progetto Erasmus , nell'ambito dell'azione KA2 dedicato alle scuole dell'infanzia e alle scuole primaria su tematiche che riguardano l'inclusione.

Progetti CLIL in lingua inglese sulla seguente routine: Il Calendario.

Formazioe docenti mediante accredito KA1

Formazione per i docenti in Italiano L2

Accoglienza di docenti in job shadowing

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem for the future

Dettaglio plesso: "DON LORENZO MILANI" (PLESSO)



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Special story

Progetto Erasmus , nell'ambito dell'azione KA2 dedicato alle scuole dell'infanzia e alle scuole primaria su tematiche che riguardano l'inclusione.

Progetti CLIL in lingua inglese sulla seguente routine: Il Calendario.

Formazioe docenti mediante accredito KA1

Formazione per i docenti in Italiano L2

Accoglienza di docenti in job shadowing

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem for the future

Dettaglio plesso: FOSSATO MARGHERITA HACK (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Attività n° 1: Special story

Progetto Erasmus , nell'ambito dell'azione KA2 dedicato alle scuole dell'infanzia e alle scuole primaria su tematiche che riguardano l'inclusione.

Progetti CLIL in lingua inglese sulla seguente routine: Il Calendario.

Formazioe docenti mediante accredito KA1

Formazione per i docenti in Italiano L2

Accoglienza di docenti in job shadowing

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem for the future

Dettaglio plesso: CARLO LORENZINI COLLODI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Attività n° 1: Special story

Progetto Erasmus , nell'ambito dell'azione KA2 dedicato alle scuole dell'infanzia e alle scuole primaria su tematiche che riguardano l'inclusione.

Progetti CLIL in lingua inglese sulla seguente routine: Il Calendario.

Formazioe docenti mediante accredito KA1

Formazione per i docenti in Italiano L2

Accoglienza di docenti in job shadowing

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem for the future

Dettaglio plesso: "ITALO CALVINO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



○ Attività n° 1: Special story

Progetto Erasmus , nell'ambito dell'azione KA2 dedicato alle scuole dell'infanzia e alle scuole primaria su tematiche che riguardano l'inclusione.

Progetti CLIL in lingua inglese sulla seguente routine: Il Calendario.

Formazioe docenti mediante accredito KA1

Formazione per i docenti in Italiano L2

Progetto Starter per gli alunni di quinta

Accoglienza di docenti in job shadowing

PNRR Erasmus

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem for the future

Dettaglio plesso: "GIANNI RODARI"-MOLIN DEL PIANO (PLESSO)



SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Special story

Progetto Erasmus , nell'ambito dell'azione KA2 dedicato alle scuole dell'infanzia e alle scuole primaria su tematiche che riguardano l'inclusione.

Progetti CLIL in lingua inglese

Formazioe docenti mediante accredito KA1

Formazione per i docenti in Italiano L2

Progetto Starter per gli alunni di quinta

Accoglienza di docenti in job shadowing

PNRR Erasmus

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem for the future

Dettaglio plesso: DON LORENZO MILANI-MONTEBONELLO (PLESSO)



SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Special story

Progetto Erasmus , nell'ambito dell'azione KA2 dedicato alle scuole dell'infanzia e alle scuole primaria su tematiche che riguardano l'inclusione.

Progetti CLIL in lingua inglese

Formazioe docenti mediante accredito KA1

Formazione per i docenti in Italiano L2

Progetto Starter per gli alunni di quinta



Accoglienza di docenti in job shadowing

PNRR Erasmus

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero



Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem for the future

Dettaglio plesso: GALILEO GALILEI -LE SIECI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Special story

Progetto Erasmus , nell'ambito dell'azione KA2 dedicato alle scuole dell'infanzia e alle scuole primaria su tematiche che riguardano l'inclusione.



Progetti CLIL in lingua inglese

Formazione docenti mediante accredito KA1

Formazione per i docenti in Italiano L2

Progetto Starter per gli alunni di quinta

Accoglienza di docenti in job shadowing

PNRR Erasmus

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem for the future



Dettaglio plesso: CAPOLUOGO- "DE AMICIS" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Special story**

Progetto Erasmus , nell'ambito dell'azione KA2 dedicato alle scuole dell'infanzia e alle scuole primaria su tematiche che riguardano l'inclusione.

Progetti CLIL in lingua inglese

Formazioe docenti mediante accredito KA1

Formazione per i docenti in Italiano L2



Progetto Starter per gli alunni di quinta

Accoglienza di docenti in job shadowing

PNRR Erasmus

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Dettaglio plesso: MARIA MALTONI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Erasmus, Etwinning , sezione Cambridge, Lingua spagnola

L'Istituto è accreditato Erasmus+ per l'Azione KA1 e partecipa a molteplici progetti KA2, inserendosi stabilmente nella rete delle scuole europee che promuovono mobilità, innovazione e cooperazione.

Mobilità Erasmus KA1

Studenti:

- mobilità di gruppo e individuali;
- scambi culturali e linguistici;

partecipazione a laboratori STEM, ambientali, storici, artistici.



Docenti:

job shadowing presso scuole europee;

corsi di formazione internazionali;

sperimentazione di tecniche CLIL e metodologie innovative.

Progetti KA2

Partenariati strategici con scuole europee su:

sostenibilità ambientale;

inclusione e cittadinanza digitale;

STEM e robotica;

multilinguismo e tradizioni culturali.



Produzione di materiali condivisi, scambi virtuali, mobilità reciproche.

Erasmus+ rappresenta una componente strutturale del percorso formativo dell'Istituto, volto a sviluppare negli studenti identità europea, competenze globali e crescita personale.

6. Progetti di collaborazione digitale: eTwinning

L'Istituto partecipa attivamente alla piattaforma eTwinning, integrando attività collaborative online nella didattica quotidiana.

Obiettivi

Potenziare le competenze digitali degli studenti.



Sperimentare percorsi CLIL e comunicazione in lingua straniera.

Realizzare gemellaggi virtuali con scuole europee.

Favorire scambi culturali e collaborazione interdisciplinare.

eTwinning accompagna e prepara le future esperienze di mobilità Erasmus, rafforzando le competenze interculturali in un ambiente protetto e digitale.

7. Apertura della Sezione Cambridge

Nell'Istituto è attiva la Sezione Cambridge, che integra la propria offerta formativa con :

l'adozione di curricula Cambridge International per alcune discipline in lingua inglese;

lo sviluppo progressivo della metodologia CLIL;



la preparazione alle certificazioni Cambridge (Starters, Movers, Flyers, e livelli successivi);

un percorso verticale dalla primaria alla secondaria per il potenziamento linguistico.

La Sezione Cambridge rappresenta un investimento strategico per formare studenti con competenze linguistiche avanzate, autonomia comunicativa e apertura internazionale.

LINGUA SPAGNOLA

Nell'ambito delle azioni di internazionalizzazione e ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto attiva un percorso di Lingua Spagnola rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado che ne facciano richiesta.

rafforzare la dimensione europea e internazionale del PTOF;

promuovere l'inclusione e le pari opportunità di accesso all'apprendimento linguistico;

sostenere il successo formativo e l'orientamento degli studenti.

Caratteristiche del percorso **Corso di lingua spagnola per principianti**.

Attività svolta in **orario extracurricolare**.

Partecipazione gratuita per gli studenti.

Corso realizzato con **personale docente interno** all'Istituto.

Finalità

Il percorso si propone di:



ampliare il repertorio linguistico degli studenti;

favorire l'apertura verso il plurilinguismo e la multiculturalità ;

sviluppare competenze comunicative di base in una seconda lingua comunitaria;

stimolare la motivazione allo studio delle lingue straniere.

8. Impatto atteso

L'insieme delle iniziative descritte mira a:

elevare la qualità degli apprendimenti;

promuovere equità, inclusione e pari opportunità;

rafforzare competenze chiave europee e profili di cittadinanza;

consolidare una forte identità internazionale dell'Istituto Comprensivo;

favorire un clima scolastico aperto, innovativo e collaborativo.

A livello extraeuropeo si stanno intensificando scambi con la Cina attraverso associazione CRID.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Approfondimento:



Nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) , sezione Internazionalizzazione , l'Istituto promuove il Percorso Cambridge – Inglese Potenziato nella scuola secondaria di primo grado, finalizzato allo sviluppo di competenze linguistiche, disciplinari e interculturali in linea con gli standard europei e internazionali.

Il percorso prevede il potenziamento della lingua inglese e l'insegnamento di Scienze e Geografia in lingua inglese (metodologia CLIL) , con la possibilità di conseguire certificazioni Cambridge English annuali fino al livello B1 del QCER .

Finalità del percorso

Il Percorso Cambridge contribuisce agli obiettivi di internazionalizzazione dell'Istituto attraverso:

il rafforzamento delle competenze linguistiche in lingua inglese ;

l'utilizzo dell'inglese come lingua veicolare per l'apprendimento disciplinare;

lo sviluppo di competenze interculturali e di cittadinanza europea;

la preparazione degli studenti a contesti formativi internazionali e al proseguimento degli studi.

Articolazione delle attività

Inglese – Potenziamento linguistico Incremento delle ore di insegnamento della lingua inglese.

Sviluppo equilibrato delle quattro abilità linguistiche: **listening, speaking, reading, writing** .

Attività comunicative (role-play, pair work, debate guidati). Project work e compiti di realtà.

Utilizzo di materiali autentici e risorse digitali Cambridge.

CLIL – SCIENZE E GEOGRAFIA IN LINGUA INGLESE

Sviluppo di moduli CLIL di Scienze e Geografia .



Acquisizione del lessico disciplinare specifico in lingua inglese.

Attività laboratoriali, esperimenti, osservazione e analisi di fenomeni scientifici e geografici.

Produzione di elaborati scritti e presentazioni orali in lingua inglese.

Metodologie didattiche Approccio **comunicativo e laboratoriale** . Cooperative learning e problem solving. Didattica digitale integrata. Preparazione graduale e mirata alle certificazioni linguistiche internazionali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine del percorso della scuola secondaria di primo grado, lo studente:

comprende e produce testi orali e scritti in lingua inglese relativi a contesti quotidiani e disciplinari;

utilizza la lingua inglese per apprendere contenuti di Scienze e Geografia ;

interagisce in modo efficace in situazioni comunicative diverse;

sviluppa autonomia nello studio e capacità di lavorare in contesti collaborativi;

matura apertura interculturale e consapevolezza del valore del plurilinguismo.

Certificazioni linguistiche internazionali

Il percorso prevede la partecipazione, su base volontaria, agli esami di Cambridge English Qualifications , con progressione annuale:

Valore per l'internazionalizzazione dell'Istituto

rafforza il profilo internazionale della scuola;



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

favorisce l'innovazione didattica e metodologica;

prepara gli studenti alla mobilità formativa e ai percorsi di studio successivi;

promuove l'eccellenza e il successo formativo in una prospettiva europea e globale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PONTASSIEVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Esplorare per conoscere sin da piccoli**

Nella scuola dell'infanzia, l'approccio sensoriale ed esperienziale è favorito, in tutte le attività progettate, in linea con i campi di esperienza. Il coinvolgimento globale del bambino, attraverso attività strutturate e non per l'esplorazione del mondo circostante, è un punto centrale da cui partire per ripensare quanto previsto nel curriculum d'istituto in linea con le Linee guida per le discipline STEM. Attraverso metodologie didattiche innovative, si punterà a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali. L'approccio alle STEM sarà, inoltre, favorito dal coding, partendo dall'esplorazione dello spazio secondo comandi ed istruzioni ben precisi, fino ad arrivare a saper muoversi su un tavolo digitale. Le scuole dell'infanzia, grazie ai PON FESR "Ambienti innovativi per l'infanzia", sono state dotate di strumenti tecnologici e digitali innovativi (tappeti interattivi, luminosi, tavoli interattivi) che, in aggiunta alle LIM, favoriscono lo sviluppo delle STEM. La Media Education, intesa come familiarizzazione a quella multimedialità entro cui i bambini oggi si trovano naturalmente immersi, è considerata una tematica trasversale a tutti i campi di esperienza se proposta come strumento e supporto alla didattica. Il bambino sarà portato al confronto con i nuovi media e con nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore, favorendo un contatto attivo e familiarizzando con le grandi potenzialità espressive e creative che i media offrono. Nella scuola dell'infanzia, i media a disposizione possono quindi essere utilizzati sia come strumento di documentazione del processo educativo, per mostrare il tempo reale ai bambini o ai genitori le fasi dell'esperienza vissuta, attraverso foto o video realizzati dai docenti o dai bambini stessi; sia come strumento per sperimentare nuove forme di narrazione, di condivisione sociale, di scambio e di confronto (piccoli progetti di storytelling).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- 1. Il sé e l'altro
- Partecipa a giochi e attività di gruppo collaborando in modo attivo e rispettando regole e turni.
- Chiede aiuto quando necessario e offre supporto ai compagni nelle attività, anche con strumenti digitali.
- Esprime emozioni e sensazioni riguardo alle attività svolte (esperimenti, percorsi, uso dei media).
- Racconta agli altri ciò che ha fatto utilizzando un linguaggio comprensibile.
- Riconosce foto o video delle attività e commenta le esperienze vissute, mostrando consapevolezza del processo.

2. Il corpo e il movimento

Segue percorsi motori rispettando comandi sequenziali (es. "vai avanti", "gira", "salta").

Si orienta in spazi diversi (aula, tappeti interattivi, percorsi a terra) portando a termine una



traccia o un obiettivo.

Utilizza il corpo per esplorare materiali, forme, suoni e superfici, descrivendo ciò che percepisce.

Coordina movimenti fini nel manipolare strumenti tecnologici (tocca, trascina, seleziona su tavoli/LIM).

Riproduce sequenze motorie osservate o ascoltate, mostrando attenzione e memoria.

3. Immagini, suoni, colori

- Riconosce immagini, suoni e simboli digitali e ne parla utilizzando parole adeguate.
- Usa strumenti multimediali (fotocamera, tablet, tavolo interattivo) per scattare foto, registrare brevi video o disegnare.
- Produce elaborati creativi utilizzando sia materiali tradizionali sia digitali.
- Partecipa alla costruzione di piccole storie digitali scegliendo immagini, suoni o sequenze.
- Sa distinguere e nominare colori, forme e elementi visivi, anche quando appaiono su dispositivi luminosi o interattivi.

4. I discorsi e le parole

Racconta il proprio lavoro o le proprie scoperte in modo chiaro e comprensibile

Segue e ripete semplici istruzioni verbali in ordine corretto.

Riconosce relazioni di causa-effetto (es. "se clicco qui, si accende / se metto l'acqua, il colore cambia").

Descrive immagini, fotografie e fenomeni osservati con parole adeguate all'età.

Partecipa ad attività di storytelling digitale contribuendo a scegliere immagini e raccontare la storia.

5. La conoscenza del mondo

Ambito scientifico

Osserva fenomeni naturali e descrive spontaneamente ciò che vede (cambia colore, si scioglie, cresce...).



Sperimenta materiali e ne confronta proprietà (pesante/leggero, morbido/duro, caldo/freddo).

Formula semplici ipotesi ("se lo metto nell'acqua, cosa succede?") e ne verifica gli effetti.

Ambito matematico

Riconosce e nomina forme e quantità nella vita quotidiana.

Classifica oggetti secondo uno o più criteri (colore, forma, dimensione).

Riproduce e crea sequenze logiche (rosso-giallo-rosso-giallo...).

Localizza oggetti nello spazio (sopra, sotto, vicino, lontano) sia in ambienti reali che digitali.

Ambito tecnologico e digitale

Utilizza strumenti digitali della scuola con sicurezza crescente (LIM, tappeti interattivi, tavolo digitale).

Muove un personaggio o un oggetto in uno spazio digitale seguendo comandi o percorsi stabiliti.

Riconosce il funzionamento basilare degli strumenti tecnologici (accendere, selezionare, avviare un contenuto).

Costruisce sequenze di comandi semplici (coding unplugged o digitale).

Partecipa alla documentazione digitale delle esperienze riconoscendo il mezzo utilizzato.

○ Azione n° 2: Esplorare per conoscere

La scuola primaria favorisce e privilegia un approccio multisensoriale e laboratoriale nell'insegnamento delle discipline STEM, a partire dalle prime classi. La strutturazione di percorsi integrati, in sede di dipartimenti disciplinari, e il collegamento con progetti finanziati con fondi ministeriali e non, richiedono l'articolazione dell'azione su diversi piani a cui corrispondono diverse metodologie didattiche, innovative e laboratoriali. Si privilegerà l'approccio dell'outdoor education, che fa del luogo dell'apprendimento il fulcro delle esperienze e permette una modalità didattica interattiva e dinamica, favorendo l'attenzione sul compito per un tempo più prolungato. Tale modalità didattica è



più efficace perchè flessibile e laboratoriale e, pertanto, permette di apprendere facendo esperienze significative (learning by doing) . Le metodologie didattiche praticate riguarderanno prevalentemente l'educazione STEM e STEAM. La componente chiave di STEM e STEAM è l'integrazione, cioè la preparazione di lezioni a tutto tondo, basate su escursioni, azioni concrete, indagini, analisi per errore con un focus sull'apprendimento interdisciplinare. Tramite le STEM e STEAM ,gli alunni si avvicineranno a quelle che saranno le abilità richieste nella vita reale e nel futuro mondo del lavoro .L'aggiunta di Arte a STEM per creare STEAM significa incorporare il pensiero creativo e le arti applicate in situazioni reali. In tal senso l'arte riguarda la scoperta e la creazione di modi ingegnosi di risoluzione dei problemi, l'integrazione dei principi o la presentazione delle informazioni. I laboratori, quindi, punteranno non alla trasmissione di contenuti in modo passivo ma al protagonismo attivo dei singoli alunni. Le discipline STEM, inoltre, abbracciano le 4 C identificate come chiave nell'istruzione del 21° secolo: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione. Il curriculum digitale di Istituto che, a breve, sarà integrato dal curriculum STEM, favorisce l'apprendimento del coding sin dalle prime classi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali
- Favorire le attività STEAM e l'outdoor

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. AREA SCIENTIFICA (S – Science)



Traguardi misurabili

Osserva fenomeni naturali e registra dati (misurazioni, foto, annotazioni) in modo autonomo in almeno 3 tipi di attività outdoor.

Formula ipotesi su ciò che osserva e verifica i risultati, esplicitando il confronto tra previsione e realtà in almeno 2 esperienze laboratoriali.

Utilizza strumenti scientifici di base (lenti, metri, contenitori, sensori digitali se disponibili) in modo corretto in almeno l'80% delle situazioni proposte.

Descrive con linguaggio appropriato semplici processi scientifici (es. ciclo dell'acqua, trasformazioni) in compiti orali o scritti.

2. AREA TECNOLOGICA (T – Technology)

Traguardi misurabili

Utilizza dispositivi digitali della scuola (tablet, PC, robot didattici, strumenti interattivi) in autonomia mantenendo comportamenti sicuri nel 90% delle attività.

Realizza semplici prodotti digitali (foto-storie, presentazioni, mappe, poster) in almeno 2 progetti annuali.

Riconosce problemi tecnici elementari e li risolve (accendere, aprire file, attivare app) in almeno 3 contesti diversi.

3. AREA INGEGNERISTICA (E – Engineering)

Traguardi misurabili

Progetta e costruisce soluzioni a piccoli problemi (ponti, circuiti base, percorsi, strutture) rispettando criteri dati in almeno 3 attività STEAM.

Utilizza materiali diversi (naturali, di riciclo, tecnologici) per realizzare prototipi funzionanti documentando il processo in un mini-report o video.

Rivede e migliora il proprio progetto dopo un errore o test, dimostrando capacità di revisione in almeno 2 iterazioni.

4. AREA MATEMATICA (M – Mathematics)

Traguardi misurabili



Applica concetti matematici (misure, forme, proporzioni, grafici, sequenze) per risolvere problemi reali in almeno 4 attività outdoor o laboratoriali

Raccoglie dati in contesti autentici e li rappresenta con grafici o tabelle in almeno 2 progetti interdisciplinari.

Spiega verbalmente la strategia utilizzata per risolvere un problema matematico in almeno il 70% delle situazioni guidate.

5. AREA ARTISTICA – STEAM (A – Arts)

Traguardi misurabili

Integra elementi creativi (disegno, modellazione, storytelling, musica) nella presentazione di dati o soluzioni STEM in almeno 2 compiti di realtà

Utilizza tecniche artistiche per rappresentare processi scientifici o matematici (mappe, poster, modelli tridimensionali).

Espone oralmente le proprie idee creative e le motivazioni del proprio progetto in almeno 3 occasioni annuali.

6. 4C DEL XXI SECOLO – COMPETENZE TRASVERSALI

Creatività

Propone idee alternative per risolvere un compito STEM in almeno il 50% delle attività di gruppo.

Utilizza materiali e strumenti in modo originale per creare prototipi o rappresentazioni.

Collaborazione

Lavora in modo efficace con il gruppo, assumendo un ruolo definito e rispettando i turni nel 90% delle attività laboratoriali.

Condivide materiali, strategie e risultati senza bisogno di richiami ricorrenti.

Pensiero critico

Pone domande pertinenti durante esperimenti, esplorazioni o attività outdoor in almeno 3 unità di apprendimento annuali.



Riconosce errori o risultati inattesi e prova a spiegarli con ipotesi argomentate.

Comunicazione

Presenta risultati di esplorazioni o progetti STEM utilizzando un linguaggio chiaro (orale, scritto o digitale) in almeno 4 occasioni annuali.

Utilizza rappresentazioni visive (mappe, schemi, grafici) per comunicare in modo efficace.

7. CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE (collegato al Curricolo Digitale)

Traguardi misurabili

Segue e costruisce sequenze di comandi (algoritmi) per programmare robot o avatar digitali in almeno 5 attività annuali.

Individua errori nella sequenza di comandi (debugging) e li corregge in almeno il 70% dei casi.

Utilizza piattaforme di coding visuale (Scratch Jr, Blockly, ecc.) per creare semplici storie o giochi funzionanti in almeno 2 progetti.

Applica il pensiero sequenziale e logico in problemi reali o attività outdoor (mappe, percorsi, classificazioni).

8. OUTDOOR EDUCATION – TRAGUARDI SPECIFICI

Traguardi misurabili

Raccoglie dati, osservazioni e informazioni durante attività all'aperto e le restituisce in forma grafica, scritta o digitale in almeno 3 esperienze.

Mantiene l'attenzione sul compito per un tempo più prolungato rispetto alle attività in aula (valutazione tramite osservazioni sistematiche).

Completa indagini e mini-ricerche (raccolta campioni, monitoraggi, misurazioni) in almeno 2 progetti scientifici

9. PROTAGONISMO ATTIVO E LABORATORI

Traguardi misurabili

Partecipa in modo attivo, assumendo iniziative e proponendo soluzioni in almeno 60% delle attività laboratoriali.



Documenta il proprio percorso (foto, diario, video, appunti) in almeno 2 laboratori STEM.

Presenta il proprio lavoro a compagni/famiglie in un laboratorio aperto o compito autentico almeno una volta l'anno.

○ Azione n° 3: Conoscere per orientarsi

La progettazione di percorsi integrati, condivisi nei dipartimenti disciplinari e collegati ai progetti finanziati con fondi ministeriali e con altre risorse, richiede nella scuola secondaria di primo grado un'articolazione su più piani formativi. A tali piani corrispondono metodologie didattiche innovative, inclusive e laboratoriali, in grado di coinvolgere attivamente gli studenti.

Si privilegerà l'outdoor education, che trasforma l'ambiente esterno in un laboratorio a cielo aperto e permette un apprendimento dinamico, dialogico e centrato sul compito. Tale approccio stimola l'autonomia, aumenta la motivazione e facilita la concentrazione grazie alla varietà delle esperienze e alla natura pratica delle attività (learning by doing).

Le metodologie adottate saranno prevalentemente orientate all'educazione STEM e STEAM, elementi centrali per lo sviluppo di competenze interdisciplinari e per la connessione con il mondo reale e professionale. La componente chiave di STEM/STEAM è l'integrazione dei saperi: gli studenti verranno coinvolti in lezioni ed esperienze che includono indagini, analisi dei dati, osservazioni sul campo, problem solving, processi di progettazione e revisione per errore.

L'inserimento delle Arti nelle STEM permette l'applicazione del pensiero creativo e delle discipline visive e performative ai problemi complessi, favorendo la comunicazione efficace, la modellizzazione, la rappresentazione dei dati e la progettazione di soluzioni originali.



I laboratori saranno quindi luoghi di protagonismo attivo, nei quali ciascuno studente potrà esplorare, progettare, creare, verificare e presentare risultati. Le discipline STEM incoraggiano inoltre lo sviluppo delle 4 C del XXI secolo: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione.

Il curriculum digitale d'Istituto, integrato dal curriculum STEM, promuove l'apprendimento del coding e del pensiero computazionale in modo sistematico e progressivo, portando gli studenti della secondaria a realizzare prodotti, algoritmi e progetti autentici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali
- Favorire le attività STEAM e l'outdoor

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. AREA SCIENTIFICA (Science)

Traguardi misurabili



Conduce indagini scientifiche complete (ipotesi, esperimento, raccolta dati, analisi) in almeno 3 UDA annuali, documentando i risultati in forma scritta o digitale.

Utilizza strumentazione scientifica (sonde, misuratori, microscopi, app dedicate) con autonomia nel 90% delle attività laboratoriali.

Interpreta dati e grafici prodotti durante attività outdoor o di laboratorio fornendo spiegazioni scientificamente corrette in almeno 2 prove di realtà annuali.

2. AREA TECNOLOGICA (Technology)

Traguardi misurabili

Usa software, app scientifiche, strumenti digitali, piattaforme online e dispositivi multimediali per documentare e analizzare esperienze in almeno 4 attività disciplinari o interdisciplinari.

Produce contenuti digitali avanzati (infografiche, video-report, modelli 3D, simulazioni) in almeno 2 progetti STEAM annuali.

Risolve in autonomia problemi tecnici di base (gestione file, editing, applicazioni digitali, sensori) nel 75% delle situazioni.

3. AREA INGEGNERISTICA (Engineering)

Traguardi misurabili

Progetta e realizza prototipi, modellizzazioni, strutture o dispositivi in almeno 2 progetti di tipo progettuale (design thinking).

Applica cicli iterativi di miglioramento (test-errore-revisioni), documentando almeno due iterazioni di miglioramento.

Utilizza materiali fisici e digitali (Arduino-base, robotica, modellazione 3D, kit STEM) in modo efficace nel 70% delle attività guidate

4. AREA MATEMATICA (Mathematics)

Traguardi misurabili

Applica concetti matematici per risolvere problemi reali in almeno 4 attività interdisciplinari



(misurazioni sul campo, analisi dati ambientali, progettazioni).

Interpreta e costruisce grafici, tabelle e modelli matematici a partire da dati raccolti sul campo, in almeno 2 progetti STEM.

Spiega per iscritto o oralmente la strategia risolutiva utilizzata in almeno il 70% delle prove autentiche.

5. AREA ARTISTICA – STEAM (Arts)

Traguardi misurabili

Integra arte, design, grafica, musica o linguaggio visivo nella presentazione dei risultati STEM in almeno 2 compiti di realtà annuali.

Produce rappresentazioni visive o creative (modellazioni, poster digitali, installazioni, storyboard) con coerenza e chiarezza comunicativa.

Presenta progetti multimediali utilizzando tecniche comunicative efficaci (public speaking, pitch, layout visivo) in almeno 3 occasioni.

6. 4 C DEL XXI SECOLO (Creatività, Collaborazione, Criticità, Comunicazione)

Creatività

Propone soluzioni nuove o fuori schema per affrontare problemi STEM in almeno il 50% delle attività di gruppo.

Collaborazione

Assume ruoli diversi in lavori di gruppo, rispettando tempi, compiti e strategie condivise in almeno 4 attività cooperative.

Contribuisce alla gestione del progetto comune senza conflitti ricorrenti.

Pensiero critico

Analizza errori, incongruenze o risultati inattesi proponendo spiegazioni alternative in almeno 3 situazioni annuali.

Valuta la qualità delle fonti informative in attività scientifiche o digitali.



Comunicazione

Espone risultati, procedure, strategie e dati STEM con linguaggio appropriato in almeno 5 presentazioni orali o scritte.

Utilizza grafici, mappe, diagrammi e strumenti digitali per comunicare in modo chiaro ed efficace.

7. CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Traguardi misurabili

Realizza programmi o algoritmi che controllano robot, avatar o dispositivi digitali in almeno 3 progetti annuali.

Applica debugging e revisione del codice correggendo errori in almeno il 70% delle attività di coding.

Sviluppa semplici applicazioni o giochi con piattaforme visuali o testuali di base (Scratch, MakeCode, Python introduttivo) in almeno 2 unità di apprendimento.

Utilizza il pensiero algoritmico per risolvere problemi non digitali (mappe, processi, procedure) in almeno 2 compiti autentici.

8. OUTDOOR EDUCATION – TRAGUARDI SPECIFICI

Traguardi misurabili

Raccoglie e analizza dati ambientali (temperatura, biodiversità, spazio, misure) in almeno 2 progetti outdoor annuali.

Presenta un report scientifico o digitale di un'indagine sul campo includendo dati reali in almeno una esperienza strutturata.

Porta a termine attività complesse all'aperto (rilievi, misurazioni, osservazioni, mappature) con autonomia crescente nel 90% dei casi.

○ Azione n° 4: curriculum STEM

L'Ic ha precedentemente stilato e approvato il curriculum Stem, che si allega, per tutti gli



ordini di scuola.

Si sottolinea che l'Istituto è all'avanguardia nel promuovere queste discipline.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CURRICOLO STEM DI ISTITUTO 3-14 ANNI

Allineato al Quadro Europeo delle Competenze Digitali DIGCOMP 2.2

Approvato dal Collegio dei Docenti – A.S. 2024/25

1. Premessa



Il presente Curricolo STEM d'Istituto definisce in modo verticale e progressivo lo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, integrate con approcci STEAM e con il Quadro Europeo delle Competenze Digitali DigComp 2.2.

Il curricolo si collega:

- al Piano Scuola 4.0
- alle Linee guida per le discipline STEM (D.M. 328/2022)
- al Curricolo Digitale d'Istituto
- alle Indicazioni Nazionali (2012)

Esso sostiene una continuità educativa dai 3 ai 14 anni fondata su:

- didattica laboratoriale
- progettazione interdisciplinare
- outdoor education
- problem solving
- creatività e innovazione
- protagonismo degli alunni

2. Aree di competenza (DIGCOMP 2.2)

Il curricolo STEM assume come riferimento le cinque aree del DigComp:

1. A1 – Alfabetizzazione su informazioni e dati



2. A2 – Comunicazione e collaborazione
3. A3 – Creazione di contenuti digitali
4. A4 – Sicurezza
5. A5 – Problem solving

Tali aree vengono integrate con le dimensioni STEM/STEAM.

3. Curricolo verticale STEM secondo DigComp

3.1. Traguardi di competenza Scuola dell'Infanzia (3-6 anni)

A1 – Informazioni e dati

- Esplora l'ambiente, osserva fenomeni e formula semplici ipotesi.
- Raccoglie e classifica elementi naturali o visivi secondo criteri elementari.

A2 – Comunicazione e collaborazione

- Collabora in piccoli gruppi nelle attività STEM e nei giochi strutturati.
- Comunica osservazioni con linguaggio verbale e non verbale.

A3 – Creazione di contenuti



- Realizza semplici prodotti digitali (foto, disegni, suoni).
- Costruisce modelli con materiali fisici e naturali.

A4 – Sicurezza

- Riconosce e rispetta le regole di sicurezza nell'uso degli strumenti.

A5 – Problem solving

- Risolve semplici situazioni-problema attraverso sequenze e percorsi (pre-coding).

3.2. Traguardi di competenza Scuola Primaria (6-11 anni)

A1 – Informazioni e dati

- Raccoglie dati da osservazioni ed esperimenti, anche con strumenti digitali.
- Organizza e rappresenta dati con tabelle o grafici.

A2 – Comunicazione e collaborazione

- Espone processi e risultati in forma orale, scritta e digitale.
- Collabora in ambienti digitali protetti.



A3 – Creazione di contenuti

- Produce contenuti multimediali.
- Realizza semplici programmi di coding e prototipi fisici.

A4 – Sicurezza

- Adotta comportamenti sicuri online (password, privacy elementare).
- Rispetta le norme di laboratorio e di uso degli strumenti.

A5 – Problem solving

- Applica strategie matematiche e logiche per risolvere problemi autentici.
- Usa il debugging per migliorare i propri progetti digitali.

3.3. Traguardi di competenza Scuola Secondaria di I grado (11-14 anni)

A1 – Informazioni e dati

- Conduce indagini scientifiche complete: ipotesi, raccolta e analisi dati.
- Utilizza strumenti digitali avanzati (fogli di calcolo, simulatori, sensori).



A2 – Comunicazione e collaborazione

- Presenta relazioni scientifiche con linguaggio tecnico.
- Collabora in ambienti digitali e progetta prodotti multimediali complessi.

A3 – Creazione di contenuti

- Realizza progetti di coding di livello intermedio (Scratch avanzato, Python base).
- Costruisce prototipi ingegneristici (robot, modelli 3D, circuiti).

A4 – Sicurezza

- Applica norme avanzate di sicurezza digitale e di laboratorio scientifico.
- Riconosce rischi online e adotta strategie di prevenzione.

A5 – Problem solving

- Applica il metodo ingegneristico per progettare soluzioni funzionali.
- Risolve problemi complessi attraverso analisi, modellizzazione e test.

4. Percorsi di sviluppo verticale



Fascia d'età	Focus STEM	Competenze DigComp
3-6 anni	esplorazione, percorsi, pre-coding	riconoscimento simboli, prime creazioni digitali
6-11 anni	esperimenti, misurazioni, coding base	ricerca guidata, collaborazione digitale
11-14 anni	indagini scientifiche complete, robotica, coding intermedio	valutazione critica, produzione avanzata

5. Metodologie didattiche

- Outdoor education
- Learning by doing
- Inquiry-based Learning
- Problem-based Learning
- Design Thinking
- Tinkering, making, coding
- Laboratori STEAM integrati



6. Indicatori di monitoraggio e valutazione

Gli apprendimenti STEM/DigComp vengono monitorati tramite:

Indicatori osservabili

- capacità di classificare, misurare, rappresentare
- autonomia nell'uso degli strumenti
- qualità del processo (ipotesi, prova, verifica)
- collaborazione nei gruppi
- qualità del prodotto digitale o ingegneristico
- applicazione delle norme di sicurezza

Strumenti

- rubriche di competenza
- compiti autentici
- project work
- presentazioni digitali
- portfolio digitale dello studente

7. Collegamento con il PTOF

Il curriculum STEM:



- integra il Curricolo Digitale d'Istituto
- supporta i progetti PNRR e PON STEM
- rafforza il Dipartimento STEAM
- garantisce verticalità e continuità educativa 3-14 anni

○ Azione n° 5: Curricolo IA valido per scuola primaria e secondaria secondo le linee guida nazionali

Principi ministeriali da considerare

Le Linee guida MIM valorizzano l'IA come risorsa didattica, organizzativa e inclusiva: non solo per creare contenuti o strumenti di apprendimento, ma anche per ottimizzare processi interni della scuola (orari, segreteria, comunicazione)

Viene sottolineato l'impegno a un'adozione responsabile, in cui gli esseri umani restano al centro: i docenti devono sempre poter "supervisionare, comprendere e annullare quanto generato dagli algoritmi"

È previsto un controllo sui rischi: le scuole devono effettuare una valutazione d'impatto sui diritti fondamentali (FRIDA) per analizzare problemi di privacy, discriminazione, bias degli algoritmi.

Principi di trasparenza, equità, tutela dei dati e non discriminazione: ad esempio, è vietato l'uso di sistemi IA che classificano gli studenti su caratteristiche sensibili (razza, opinioni, orientamento, emozioni)

Dev'essere garantita la possibilità di non partecipazione al trattamento dati per addestramento (ad esempio da parte degli studenti), senza che questo limiti l'accesso all'apprendimento.

Il modello di introduzione è graduale: pianificazione partecipata (dirigenti, docenti, studenti, famiglie), monitoraggio continuo, fase di sperimentazione e scalabilità.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Curricolo IA

Competenze chiave

Scuola Primaria

Secondaria di Primo Grado

Valutazione

Competenza digitale

Uso sicuro e consapevole di strumenti digitali e app educative IA; conoscenza base dei dati

Uso consapevole di strumenti IA per ricerca e apprendimento; introduzione a dati e algoritmi

Osservazione in laboratorio, corretto uso degli strumenti, partecipazione alle attività



Pensiero computazionale	Giochi e attività ludiche per comprendere logica e sequenze; algoritmi di base	Fondamenti di algoritmi, dati, semplice programmazione e uso di strumenti IA generativi	Prodotti digitali: storie interattive, piccoli progetti di coding o robotica
Cittadinanza digitale ed etica	Riconoscere regole e rischi online; rispetto della privacy	Analisi di implicazioni etiche e sociali dell'IA; bias e discriminazione; sicurezza dei dati	Partecipazione alle discussioni, capacità di analisi critica, riflessione guidata su diritti e privacy
Creatività e problem solving	Creazione di contenuti digitali semplici: storie, disegni, giochi con strumenti IA	Progettazione di attività creative supportate dall'IA: presentazioni, simulazioni, storytelling digitale	Originalità dei prodotti, capacità di risolvere problemi, lavoro collaborativo
Alfabetizzazione informativa	Distinguere informazioni reali da quelle generate da IA tramite esempi e giochi	Analisi critica di testi, immagini e informazioni generate da IA; valutazione della correttezza delle fonti	Capacità di riconoscere errori o informazioni fuorvianti; riflessione critica scritta o orale



Curricolo IA – Primaria e Secondaria di Primo Grado Esempi di Attività per la scuola primaria

- Laboratori con giochi educativi basati su IA.
- Creazione di storie o disegni generati con strumenti IA e discussione guidata su contenuti appropriati.
- Piccoli gruppi progettano “linee guida di classe” per un uso corretto e sicuro dell’IA.

Esempi di Attività per la secondaria di primo grado

Project work su strumenti IA per scuola: chatbot per FAQ, quiz intelligenti.

Laboratori di coding e data literacy: costruzione di piccoli algoritmi, uso di dataset semplici.

Debriefing etico su casi di bias, privacy e discriminazione negli strumenti IA.

Analisi di testi e immagini generate da IA, valutando affidabilità e limiti.

Implementazione curricolare e governance nella scuola (secondo MIM)

- Coinvolgimento degli stakeholder : nella fase di pianificazione è fondamentale coinvolgere dirigenti, docenti, studenti e famiglie, per garantire che il progetto IA risponda a bisogni reali e condivisi.
- Formazione del personale : i docenti devono essere formati su IA, etica, tecnologie e rischi. Le Linee guida MIM richiedono che il personale scolastico abbia competenze tecniche e giuridiche per valutare gli strumenti IA.
- Valutazione e monitoraggio : è previsto un monitoraggio continuo dell’introduzione dell’IA, con fasi di sperimentazione, raccolta dati e aggiustamento.
- Trasparenza e governance : le scuole devono definire politiche chiare su come e quando usare l’IA, chi ne è responsabile e come si gestiscono i dati.



- Protezione dei dati : applicare principi di privacy by design e privacy by default: ogni progetto IA deve prevedere la minimizzazione dei dati raccolti, la protezione degli studenti e opzioni di opt-out.



Moduli di orientamento formativo

PONTASSIEVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il modulo si colloca in continuità con la scuola primaria e valorizza il raccordo verticale del curriculum di Istituto. L'orientamento è inteso come sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, motivazioni e potenzialità, favorendo il superamento delle difficoltà di apprendimento.

Le attività, integrate con Educazione Civica e con percorsi di didattica orientante, promuovono competenze orientative di base, cittadinanza digitale e conoscenza del territorio. Gli studenti lavorano su: consapevolezza personale, punti di forza e aree di miglioramento, decision making, partecipazione attiva.

All'interno del modulo è prevista l'esplorazione guidata della Piattaforma Unica per l'Orientamento, per conoscere strumenti digitali, questionari, sezioni informative e risorse utili alla costruzione del proprio profilo orientativo.

La valutazione avviene tramite questionari, diari di bordo, compiti di realtà e strumenti di monitoraggio predisposti nei Consigli di Classe.

Le attività sono sostenute dalle risorse del Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 e del PN Orientamento.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	15	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Prosegue il percorso di orientamento iniziato in classe I, favorendo fiducia, autostima, motivazione e riconoscimento dei talenti. Le discipline diventano strumenti per sviluppare competenze orientative, progettuali e decisionali.

Prevede attività integrate di Educazione Civica, laboratori extracurricolari e esplorazione guidata della Piattaforma Unica per l'Orientamento.

La valutazione si basa su questionari, diari di bordo, compiti di realtà e rubriche.

Tutte le azioni sono supportate dalle risorse del PNRR e del Programma Nazionale 2021-2027 "Scuola e Competenze".



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	15	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il modulo accompagna gli studenti nella gestione della complessità delle scelte, consolidando competenze orientative, progettuali e decisionali. Le attività curricolari integrano STEM/STEAM, Design Thinking e PBL, mentre le attività con l'agenzia Pluriversum (PEZ) trattano: conoscenza di sé, punti di forza, metodo di studio, piano d'azione e orientamento verso le scuole superiori.

È prevista l'esplorazione guidata della Piattaforma Unica per l'Orientamento e l'attivazione dello sportello di ascolto e counseling finanziato dal CRED.

Attività extracurricolari includono lingue straniere e primo approccio al latino per scelte più consapevoli degli indirizzi superiori.



Valutazione tramite questionari, diari di bordo, compiti di realtà e rubriche.
Le azioni sono sostenute dal PNRR e dal Programma Nazionale 2021-2027 "Scuola e Competenze".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	15	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 e Progetti finanziati dal PEZ

Dettaglio plesso: MARIA MALTONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

Il modulo previsto per le classi prime si sostanzia di azioni in continuità con la scuola



primaria. Nel curriculum di Istituto è forte il raccordo tra gli ordini di scuola, che favorisce l'orientamento formativo sin dalla scuola dell'infanzia . L'orientamento inteso come sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini ,favorisce anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Il modulo, costituito da 30 ore, svolte in orario curricolare, prevede la promozione della consapevolezza del sè , dei propri punti di forza e di debolezza, tramite percorsi in cui la didattica orientativa è uno strumento. Integrando i percorsi strutturati di educazione civica con quelli di didattica orientante , si offriranno agli alunni attività che puntano all'acquisizione di competenze orientative di base, che promuovono l'acquisizione di una consapevole cittadinanza digitale e di un forte legame con il territorio. Nell'ambito dei consigli di classe saranno strutturati percorsi specifici che puntano allo sviluppo di competenze orientative misurabili con questionari, diari di bordo, compiti di realtà. Tutte le azioni di orientamento saranno sostenute dalle risorse , tra le altre, messe a disposizione dal PNRR , nell'ambito delle azioni " Nuove competenze e nuovi linguaggi", " Didattica digitale integrata" e "Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica". L'Istituto ha stretto un accordo di rete con l'Istituto Morante-Ginori Conti , avente per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che ne fanno parte per la progettazione e realizzazione di interventi a favore della riduzione della dispersione scolastica implicita ed esplicita.

-

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II



In continuità con quanto previsto nelle prime classi, si persegue l'orientamento formativo inteso come sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini ,al superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Il modulo, costituito da 30 ore, svolte in orario curricolare, prevede la promozione della consapevolezza del sè , dei propri punti di forza e di debolezza, della capacità di scelta ragionata ,in situazione via via più complesse. Le discipline diventano il mezzo, non il fine, per acquisire competenze orientative . Integrando i percorsi strutturati di educazione civica con quelli di didattica orientante , si offriranno agli alunni attività che puntano all'acquisizione di abilità progettuali e decisionali e la costruzione di reti significative tra gli apprendimenti. Nell'ambito dei consigli di classe saranno strutturati percorsi specifici che puntano allo sviluppo di competenze orientative misurabili con questionari, diari di bordo, compiti di realtà. Gli interventi saranno integrati da laboratori, già avviati, svolti in orario extracurricolare, e che puntano allo sviluppo di competenze di cittadinanza quali comunicare efficacemente, collaborare, risolvere problemi, acquisire correttamente un'informazione. La scelta delle competenze orientative da far acquisire, consolidare e/o potenziare sarà sempre preceduta dall'osservazione competente da parte del docente ed integrata in una logica di rete . Tutte le azioni di orientamento saranno sostenute dalle risorse , tra le altre, messe a disposizione dal PNRR , nell'ambito delle azioni " Nuove competenze e nuovi linguaggi", " Didattica digitale integrata" e "Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica". L'Istituto ha stretto un accordo di rete con l'Istituto Morante-Ginori Conti , avente per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che ne fanno parte per la progettazione e realizzazione di interventi a favore della riduzione della dispersione scolastica implicita ed esplicita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	15	45



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III**

Per le classi terze, le attività di orientamento formativo si collocano su due piani:

- attività curricolari orientative e strutturate svolte dai docenti del consiglio di classe. Tutte le attività hanno come focus l'orientamento inteso come accompagnamento dei ragazzi e delle ragazze nel "gestire la complessità" delle scelte (attraverso l'analisi e la riflessione su se stessi e sul mondo), non come argomento o "disciplina" a parte, come un processo che può essere costruito a partire dalle discipline e da intersezioni disciplinari aperte all'analisi, alla discussione e all'interpretazione dell'attualità. Nei percorsi multi/pluridisciplinari attivati si favoriranno le STEM e le STEAM, discipline che incentivano la creatività. Saranno previste attività di formazione specifiche sulle metodologie che facilitano l'orientamento formativo quali il design thinking e il PDL, Project Base Learning.

- attività di orientamento svolte da agenzie esterne (Pluriversum), nell'ambito del PEZ. L'agenzia esterna, tramite una serie di incontri con tutte le classi terze, punterà a trattare i seguenti temi: conoscere sé stessi, i miei punti di forza, il metodo di studio, guardare lontano, il mio piano d'azione. Sarà, inoltre, presentato il modulo Esplorare la scuola, in cui sarà presentata l'offerta delle scuole superiori della provincia di Firenze. Le Funzioni strumentali di riferimento pianificheranno una serie di appuntamenti di presentazione delle scuole superiori in auditorium, tracciando un percorso personalizzato per gli alunni in situazione di disagio e neoarrivati.

In orario extracurricolare, sono stati pianificati progetti che riguardano le lingue straniere ed un primo approccio con la lingua latina, al fine di scegliere con maggiore consapevolezza gli indirizzi specifici delle scuole superiori.

Tutte le azioni di orientamento saranno sostenute dalle risorse, tra le altre, messe a disposizione dal PNRR, nell'ambito delle azioni "Nuove competenze e nuovi linguaggi", "Didattica digitale integrata" e "Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica". L'Istituto ha stretto un accordo di rete con l'Istituto Morante-Ginori Conti, avente per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che ne fanno parte per la



progettazione e realizzazione di interventi a favore della riduzione della dispersione scolastica implicita ed esplicita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	32	15	47



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO STARTER per la scuola primaria (certificazione)

Area tematica: inglese. L'attività viene svolta da docenti dell'Istituto con abilitazione all'insegnamento della lingua inglese e da docenti madre-lingua dell' Accademia britannica con alunni di classe quinta. Tutti gli alunni vi possono accedere volontariamente in orario aggiuntivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario tra prove Invalsi e prove comuni interne: migliorare l'allineamento dei risultati per Italiano e altre discipline. Rafforzare le competenze di base in Italiano: intervenire sulle aree di maggiore criticità evidenziate dalle prove Invalsi. Garantire uniformità dei risultati tra le classi: monitorare la variabilità tra gr

Traguardo



Ridurre la percentuale di non sufficienze nelle prove Invalsi dal 42 per cento al 25 per cento entro l'a.s. successivo

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

-Potenziare le cinque competenze linguistiche di listening, speaking, reading, writing and interaction; -Migliorare gli standard qualitativi di apprendimento e performance; -Favorire la continuità del processo formativo; -Costruire traguardi di competenza; -Avviare gli alunni al primo step di Certificazione Internazionale della lingua inglese

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti dell'Istituto e dell'Accademia britannica

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



● CERTIFICAZIONE LINGUISTICA KEY FOR SCHOOL

Corso preparatorio in lingua inglese per il conseguimento della certificazione/diploma KEY, finanziato come progetto PON.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione di livello A2 del CEFR per tutti gli studenti partecipanti al corso

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



● CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DELF

Corso preparatorio in lingua francese per il conseguimento della certificazione/diploma DELF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario tra prove Invalsi e prove comuni interne: migliorare l'allineamento dei risultati per Italiano e altre discipline. Rafforzare le competenze di base in Italiano: intervenire sulle aree di maggiore criticità evidenziate dalle prove Invalsi. Garantire uniformità dei risultati tra le classi: monitorare la variabilità tra gr

Traguardo

Ridurre la percentuale di non sufficienze nelle prove Invalsi dal 42 per cento al 25 per cento entro l'a.s. successivo

Risultati attesi

Conseguimento del livello A2 del CEFR da parte di tutti gli studenti del corso

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● GEMELLAGGIO ELETTRONICO: ETWINNING

Il Progetto si realizza attraverso la realizzazione di unità di apprendimento a distanza attraverso la piattaforma TwinSpace. Il progetto attivo nel corrente anno è Environmental Education in



Action, legato all'omonimo progetto Erasmus.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario tra prove Invalsi e prove comuni interne: migliorare l'allineamento dei risultati per Italiano e altre discipline. Rafforzare le competenze di base in Italiano: intervenire sulle aree di maggiore criticità evidenziate dalle prove Invalsi. Garantire uniformità dei risultati tra le classi: monitorare la variabilità tra gr



Traguardo

Ridurre la percentuale di non sufficienze nelle prove Invalsi dal 42 per cento al 25 per cento entro l'a.s. successivo

Risultati attesi

-Promuovere le competenze digitali degli studenti e dei docenti; -Promuovere il gemellaggio fra paesi europei e la formazione on line dei docenti sulle Tic ; - Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso il partenariato virtuale

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● UNITÀ DI APPRENDIMENTO A CARATTERE INTERDISCIPLINARE MEDIANTE L'UTILIZZO DELLA METODOLOGIA CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

Si intende per CLIL un apprendimento integrato di competenze linguistico- comunicative e disciplinari in lingua straniera. L'insegnamento di uno o più argomenti di una disciplina non linguistica in una lingua straniera, appartenente al piano di studi dello studente, avviene tramite la progettazione di moduli trasversali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

-Potenziare l'acquisizione delle competenze linguistiche nella lingua straniera veicolare (inglese o francese) utilizzata come strumento per l'apprendimento dei contenuti disciplinari; -Favorire l'acquisizione della microlingua della disciplina e inoltre, in parallelo, favorire l'apprendimento del lessico di base proprio della lingua straniera.; -Trasmettere agli alunni i valori di tolleranza e rispetto di altre culture riconoscendo nell'altro una risorsa; -Sviluppare la consapevolezza di una cittadinanza europea

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Scienze
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO SCACCHI

Lo scopo del progetto ,rivolto agli alunni della scuola primaria De Amicis, è quello di promuovere un positivo sviluppo emotivo, cognitivo e sociale degli alunni, avvicinandoli al gioco degli Scacchi e alle regole fondamentali della competizione attraverso la conoscenza della scacchiera, dei vari pezzi e delle regole del gioco. Chi pratica questa disciplina, in generale, acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenzia senza sforzo le caratteristiche cognitive con notevoli effetti benefici anche in altri campi, come l'organizzazione del proprio lavoro o l'apprendimento in generale. È inoltre un' attività socializzante ed inclusiva per qualsiasi alunno, in particolare per gli alunni NAI, che imparano osservando, senza l'ausilio della lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Favorire ed implementare negli alunni le capacità di: prestare attenzione, memorizzare,



pianificare azioni e progettare, prevedere azioni e reazioni, immaginare, ipotizzare e verificare, risolvere problemi, impegnarsi, assumere decisioni individuare collegamenti e relazioni, autocontrollarsi, lavorare in silenzio, rispettare le opinioni altrui, rispettare tempi stabiliti, superare invidia e frustrazione, relativizzare, progredire in seguito a una sconfitta, praticare il fair play.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● A SCUOLA DI MEMORIA

Il progetto ha come obiettivi la promozione della cultura storica, del valore della memoria e della legalità, finalizzata all'interiorizzazione di pratiche educative tese alla consapevolezza di sé, dell'altro, della diversità, del dialogo, della pace, della giustizia. Ha come finalità il riconoscere e superare le radici del pregiudizio, del razzismo, della sopraffazione e della violenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

- Comprendere il presente conoscendo il passato per progettare il futuro. - Potenziare la competenza di Espressione culturale attraverso la conoscenza del patrimonio artistico e paesaggistico del territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● CURVATURA SPORTIVA A CURA DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO IC PONTASSIEVE

Si è costituito il Centro Sportivo scolastico IC Pontassieve. Con il centro sportivo IC Pontassieve



vengono attivate, coordinate e svolte le ore di attività sportiva scolastica finalizzate alla preparazione di squadre di Istituto ai Giochi Sportivi Studenteschi e allo svolgimento dei vari progetti sportivi di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima



○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità' verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

-Potenziare l'offerta formativa per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado tramite la pratica di vari sport -Favorire l'inclusione e la valorizzazione della diversità in un contesto facilitante e stimolante per la relazionalità;

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● UN TUFFO NEL BLU e NUOTO ANCH'IO

Progetto trentennale di avviamento al nuoto, svolto in collaborazione con la Rari Nantes



Florentia ,presso la piscina comunale di Pontassieve,coinvolge tutti gli alunni della scuola sec. di I grado. Il progetto è stato affiancato da " E nuoto anch'io" ,permettendo agli alunni con disabilità di partecipare insieme ai compagni di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti



Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

-Potenziare l'offerta formativa per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado tramite l'acquisizione di tecniche natatorie; -Favorire l'inclusione e la valorizzazione della diversità in un contesto facilitante e stimolante per la relazionalità; -Favorire l'autonomia in particolare per gli alunni in difficoltà motoria e di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti dell'Istituto e Istruttori di piscina

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● PARTECIPAZIONE A PROGETTI NAZIONALI PER I TRE ORDINI DI SCUOLA: PICCOLI EROI A SCUOLA, ATTIVA KIDS, ATTIVA KIDS JUNIOR

PICCOLI EROI A SCUOLA: Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé, anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo- motorie, cognitive e linguistiche. Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico-motorie proposte, s'intende potenziare abilità adeguate per affrontare con maggiore sicurezza i



futuri segmenti scolastici. Il Progetto è promosso dal Ministero dell'Istruzione. Hanno aderito tre sezioni di scuola dell'infanzia. **ATTIVA KIDS E ATTIVA KIDS JUNIOR** : Il progetto, promosso dal Ministero dell'Istruzione, prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e prevede diversi piani di intervento, a seconda della classe. Per le classi 3 e 4 si prevede l'intervento di Tutor sportivi scolastici. Per le classi 1^a, 2^a : sono previsti incontri/webinar di informazione rivolti ai docenti delle classi , schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico. Considerata l'assegnazione di un docente specialista nelle classi quinte, si prevede soltanto la scelta di materiale per queste classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima.

Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima



○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità' verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

- Promuovere la cultura del benessere e del movimento per uno stile di vita salutare - Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione -Sviluppare l'utilizzo del corpo e del movimento come canali privilegiati per apprendere ,comunicare e relazionarsi con l'ambiente, inteso sia come luogo fisico che come contesto socio-affettivo-culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti dell'Istituto e Tutor scolastici

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● CRESCERE CON GLI STRUMENTI MUSICALI

Il progetto nasce dall'intenzione di proporre percorsi di pratica musicale nella scuola primaria,



nell'ottica di favorire la verticalizzazione dei curricula musicali e di valorizzare e potenziare le attività, già avviate all'interno della scuola secondaria. Il progetto prevede interventi didattici con gli alunni (attività strumentali con gruppi di alunni).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti



Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

-Avvicinare i ragazzi alla conoscenza diretta dei cinque strumenti musicali; - Sperimentare esperienze di socializzazione e condivisione in modo collaborativo; - Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della personalità; - Fornire agli alunni un elementare livello di tecnica strumentale e di lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● CRESCERE GIOCANDO CON LA MUSICA Verticalizzazione del curricolo musicale

Il progetto nasce dall'intenzione di proporre percorsi di pratica musicale nella scuola primaria, nell'ottica di favorire la verticalizzazione dei curricula musicali e di valorizzare e potenziare le attività già avviate all'interno della scuola secondaria. Saranno utilizzati docenti specialisti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima.

Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo



Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

-Avvicinare i ragazzi alla conoscenza delle principali caratteristiche del suono; - Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della personalità; - Fornire agli alunni un elementare livello di lettura del pentagramma ,fondamento dell'eventuale percorso strumentale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

● PROGETTI TERRITORIALI DI MUSICA

L' Amministrazione comunale mette a disposizione della scuola attività progettuali riguardanti la musica che ampliano l'offerta formativa dell'Istituto. L'offerta territoriale prevede progetti specifici per la scuola dell'infanzia e per i primi due anni della scuola, primaria , gestiti dalla Scuola di musica comunale Sound e dall'associazione Filarmonica. Adesione alla rete Risva dell'Ic Pontassieve . PROGETTO IN RETE SCUOLE IN MUSICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima.

Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)



Risultati attesi

-Avvicinare i bambini alla conoscenza delle principali caratteristiche del suono e della voce; -
Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della personalità

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti dell'Istituto ed Operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Aula generica

● POTENZIAMENTO ATTIVITA' MUSICALI NELLA SCUOLA SECONDARIA

Vista la nuova normativa D.L.2017 n°62, considerando i traguardi attesi al termine della Scuola Secondaria di primo grado fissati a livello nazionale, considerata la normativa in riferimento all'autonomia scolastica (in particolare D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275), e considerata la situazione specifica di cui la nostra scuola predispone, ovvero un'intera classe di pianoforte aggiuntiva di potenziamento, inserita nell'organico dell'autonomia, definiamo con tale progetto la realizzazione dei percorsi ad indirizzo musicale a partire dall'A.S. 2023/2024 nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa. La realizzazione progettuale sarà la seguente. Alcuni alunni interessati ad un percorso strumentale non ammessi ai percorsi a indirizzo musicale a causa del numero stabilito, nel rispetto dei parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del presidente della Repubblica, 20 Marzo 2009, n. 81, verranno inseriti in percorsi musicali realizzati dalle docenti Ileana Horculescu e Antonella Pino provenienti da classe di concorso



AJ56. Tali percorsi saranno svolti in orari aggiuntivi in orari e giorni che ogni alunno concorderà con il proprio insegnante e in virtù delle altre attività scolastiche. Le attività di tali percorsi non saranno curricolari pertanto non concorreranno alla valutazione in pagella né alla valutazione delle competenze nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Gli alunni verranno inseriti nelle sezioni dove saranno presenti gli alunni dei percorsi a Indirizzo Musicale. Le sezioni nelle quali saranno presenti gli alunni facenti parte dei percorsi ad indirizzo musicale, saranno coinvolte inoltre in progetti orizzontali che metteranno in comunicazione le varie discipline musicali, umanistiche, artistiche, scientifiche (steam education); verrà inoltre ampliata l'offerta formativa con percorsi paralleli di coro e di teatro. Le scelte didattiche e formative saranno concordate all'inizio dell'anno scolastico con gli insegnanti delle altre discipline, per privilegiare l'ambito musicale all'interno del percorso interdisciplinare declinato in modo e con contenuti diversi a seconda delle classi. Considerando i traguardi attesi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado a livello nazionale, fissati dalle Linee guida D.M.54 del 2012, confrontandoli con quelli fissati dal D.L.13 Aprile 2017 n°62, per la realizzazione dei quali sono fissati i seguenti obiettivi orientativi formativi: l'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale). Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici. L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire



un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione inter-artistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti



Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Avvicinare quanti più studenti alla pratica musicale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

● RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

I progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base sono stati predisposti per le discipline di italiano, matematica. Sono destinati agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Sono stati programmati per rispondere a bisogni specifici degli alunni che trovano una risposta nell'offerta plurima di argomenti e tematiche, trattate da un singolo docente, sulla base di un calendario prestabilito. Progetti finanziati dal PNRR Divari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario tra prove Invalsi e prove comuni interne: migliorare l'allineamento dei risultati per Italiano e altre discipline. Rafforzare le competenze di base in Italiano: intervenire sulle aree di maggiore criticità evidenziate dalle prove Invalsi. Garantire uniformità dei risultati tra le classi: monitorare la variabilità tra gr



Traguardo

Ridurre la percentuale di non sufficienze nelle prove Invalsi dal 42 per cento al 25 per cento entro l'a.s. successivo

Risultati attesi

- Ridurre situazioni di disagio negli alunni, in modo da prevenire la dispersione scolastica -
- Rinforzare l'autostima degli alunni nelle proprie capacità e potenziare la motivazione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● CORSO DI PROPEDEUTICA AL LATINO

- Far comprendere i legami fra la nostra lingua e la lingua latina, sia a livello storico che a livello strutturale - Favorire una lettura organica e comparativa della lingua, ossia la capacità di riflettere sulla lingua italiana e sulla lingua latina non con approccio nozionistico, ma attraverso la comprensione della struttura di base delle due lingue e il confronto fra le due strutture - Fornire una prima idea delle procedure di traduzione e delle basilari tecniche di approccio a



questa attività. Progetto finanziato dal PNRR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti



Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Competenze attese - saper individuare le principali tappe della filiazione linguistica dal latino alle lingue neolatine, in parallelo con il riepilogo delle principali fasi della storia romana - saper riconoscere alcune fondamentali caratteristiche della lingua latina in comparazione con la lingua italiana, evidenziando somiglianze e differenze - saper riconoscere e analizzare alcune strutture di base della lingua latina, relative sia al sistema nominale che al sistema verbale, sia alle singole parole che alla struttura della frase (concetto di flessione, sia come declinazione che come coniugazione, primi due livelli di analisi, grammaticale e logica) - saper svolgere semplici traduzioni dal latino all'italiano

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● YOGA PER STARE INSIEME

Finalità: - ACQUISIRE MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO CORPO, RESPIRO, STATO D' ANIMO. SPERIMENTARE TECNICHE DI RILASSAMENTO. AUMENTARE I TEMPI DI ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE. CONDURRE ESPERIENZE DI COOPERAZIONE, COLLABORAZIONE E ASCOLTO DELL' ALTRO PER MIGLIORARE LE CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON IL GRUPPO.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima



○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità' verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

CONOSCERE E PRENDERE CONSAPEVOLEZZA DELLO SCHEMA CORPOREO GLOBALE E SEGMENTARIO. SPERIMENTARE SCHEMI MOTORI DINAMICI DI BASE, SCHEMI POSTURALI, ESERCITARE L'EQUILIBRIO STATICO E DINAMICO, I PRINCIPALI CONCETTI TOPOLOGICI DI BASE. SEGUIRE CON ATTENZIONE E RIPRODURRE CON IL CORPO LE CONSEGNE DATE SECONDO L'ORDINE PROPOSTO. UTILIZZARE IL RESPIRO PER RIPORTARE LA CALMA E AVVIARSI ALLE PRIME FORME DI VISUALIZZAZIONE. VIVERE ESPERIENZE POSITIVE INSIEME AGLI ALTRI.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



● GIOVANI CONTRO LE MAFIE: IL CORAGGIO DI CAMBIARE

Finalità: Sviluppare il senso critico degli alunni, la capacità di interrogarsi davanti a quello che succede nel loro universo personale e anche, più estesamente, nel mondo che li circonda
Sviluppare il senso civico degli alunni, la capacità di porsi davanti ai fatti quotidiani in modo responsabile e in un'ottica di legalità e giustizia
Potenziare la consapevolezza della bellezza dalla collaborazione costruttiva basata sulla condivisione di principi di base

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima.
Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel



passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Saper distinguere i principi di base che muovono un comportamento teso alla legalità e mosso da giustizia Saper distinguere, nelle situazioni della quotidianità, le situazioni che si collocano in area illecita e saper mettere in atto adeguati atteggiamenti conseguenti Saper interpretare nelle linee fondamentali, tramite lo studio di materiali diversi, eventi storici relativi all'origine della mafia, al suo sviluppo e alla sua struttura e all'azione di grandi personaggi che l'hanno combattuta Saper leggere e apprezzare l'impegno delle associazioni che si adoperano per la lotta contro le mafie (in particolare "Liberà")

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● MusichiAMO coro Maltoni e coro della scuola primaria.

Il progetto nasce dall'esigenza di dare continuità ed uniformità a percorsi di educazione musicale in modo più sistematico, secondo il criterio di verticalizzazione del curricolo musicale. Caratterizzare, già dalla scuola primaria, l'orientamento musicale che è ben definito nella scuola superiore di primo grado con un intervento dell'insegnante nelle classi coinvolte una volta ogni quindici giorni, è l'intento del progetto. L'insegnante, in accordo con il team di classe, proporrà attività di educazione musicale che spazieranno dal ritmo, al canto, all'esecuzione di brani strumentali e attraverso il suo intervento favorirà anche una formazione specifica agli insegnanti. Il progetto è finalizzato a favorire: a) l'avvicinamento dei bambini alle principali caratteristiche del suono b) l'approccio alla notazione tradizionale c) la promozione della pratica corale d) l'avvicinamento dei bambini ad uno strumento musicale e) l'introduzione alla pratica di musica d'insieme f) la formazione degli insegnanti g) la promozione di atteggiamenti positivi verso sé (autostima, sicurezza, intraprendenza) e verso gli altri (confronto con il simile, rispetto dell'altro diverso da sé) attraverso la pratica musicale h) la promozione di abilità personali e motivazionali per favorire una eventuale scelta futura degli studi ad indirizzo musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Conoscere le caratteristiche fondamentali del suono conoscere la notazione tradizionale



conoscere ,interpretare ed eseguire ritmi di difficoltà graduale con il corpo e/o con gli strumenti ritmici(strumentario orff) eseguire semplici brani musicali con la voce e con gli strumenti da soli e/o in gruppo. saper esprimere le proprie capacità musicali all'interno di un gruppo ,rispettando tutte le regole che prevede farne parte. Avere consapevolezza del proprio corpo . Memorizzare semplici ritmi e testi riuscire ad attivare e a mostrare la propria creatività e fantasia e libera espressione , attraverso il linguaggio musicale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO PotenziaMenti

Il progetto racchiude tutte le attività svolte dai docenti assegnati alle cattedre di potenziamento nei tre ordini di scuola. Il progetto punta al recupero delle difficoltà linguistiche degli alunni stranieri non neoarrivati, in modo che abbiano un supporto nello studio e nella comprensione della lingua italiana. I docenti, in compresenza con lo specialista di educazione fisica nelle classi quarte e quinte di scuola primaria, analizzate le situazioni delle singole classi, forniscono un supporto alle situazioni di disabilità gravi o potenziano le capacità linguistiche degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)



Risultati attesi

- Ridurre situazioni di disagio negli alunni, in modo da prevenire la dispersione scolastica -
- Rinforzare l'autostima degli alunni nelle proprie capacità e potenziare la motivazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra

Piscina

● ERASMUS+ ACCREDITAMENTO

KA120SCH-000045471 accreditamento settennale come scuola singola, fino all'anno 2027, per creare e proporre progetti in collaborazione con Paesi europei predisposti per la formazione di alunni, docenti e staff di segreteria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre il divario tra prove Invalsi e prove comuni interne: migliorare l'allineamento dei risultati per Italiano e altre discipline. Rafforzare le competenze di base in Italiano: intervenire sulle aree di maggiore criticità evidenziate dalle prove Invalsi. Garantire uniformità dei risultati tra le classi: monitorare la variabilità tra gr

Traguardo

Ridurre la percentuale di non sufficienze nelle prove Invalsi dal 42 per cento al 25 per cento entro l'a.s. successivo



○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Gli obiettivi prioritari del progetto sono: - Linguaggi dell'inclusione: rafforzare le proprie metodologie inclusive utilizzando una più efficace comunicazione linguistica, - Steam for peace: promuovere l'apprendimento dell'utilizzo delle Seam a sostegno della pace, -Management e leadership: promuovere un management efficace e una rinnovata leadership educativa al passo con le direttive dell'Unione Europea.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti dell'Istituto e dei Paesi partecipanti

● ERASMUS+ PNRR

Accreditamento per mobilità europee con scambi interculturali che prevedono l'accoglienza degli alunni dell'Istituto presso le famiglie straniere e le scuole ospitanti: scuola internazionale di Stoccarda. Scuola di Znojmo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario tra prove Invalsi e prove comuni interne: migliorare l'allineamento dei risultati per Italiano e altre discipline. Rafforzare le competenze di base in Italiano: intervenire sulle aree di maggiore criticità evidenziate dalle prove Invalsi. Garantire uniformità dei risultati tra le classi: monitorare la variabilità tra gr

Traguardo

Ridurre la percentuale di non sufficienze nelle prove Invalsi dal 42 per cento al 25 per cento entro l'a.s. successivo



○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Gli obiettivi prioritari del progetto sono: - promuovere competenze interculturali e di comunicazione all'interno di un'efficace globalizzazione. - valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua francese, italiana ed inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti dell'Istituto e dei Paesi partecipanti

● ERASMUS+ Special Story

Paesi partecipanti Italia, Spagna, Turchia e Romania. Paese coordinatore Italia. Il progetto è incentrato sulla tematica dell'inclusione scolastica Mobilità già concluse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario tra prove Invalsi e prove comuni interne: migliorare l'allineamento dei risultati per Italiano e altre discipline. Rafforzare le competenze di base in Italiano: intervenire sulle aree di maggiore criticità evidenziate dalle prove Invalsi. Garantire uniformità dei risultati tra le classi: monitorare la variabilità tra gr

Traguardo

Ridurre la percentuale di non sufficienze nelle prove Invalsi dal 42 per cento al 25 per cento entro l'a.s. successivo



○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

gli obiettivi prioritari del progetto sono: - essere consapevoli della necessità di salvaguardare l'ambiente, - sensibilizzare alle problematiche ambientali e climatiche - promuovere stili di vita eco-sostenibili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti dell'Istituto e dei Paesi partecipanti

● A SPASSO NELLA STORIA: LE GUACHIERE DI REMOLE E PONTASSIEVE

****Storia e archeologia**** Classi prime: - Studio del contesto storico del basso Medioevo in Toscana. - Analisi della nascita e dello sviluppo del borgo di Pontassieve, delle sue strutture difensive, dei commerci e dei rapporti con Firenze. - Approfondimento del ruolo delle Gualchiere di Remole come esempio di manifattura idraulica e come elemento connesso all'espansione economica e territoriale fiorentina. ****Tecnologia**** - Classi prime: Approfondimento delle tecniche di produzione della lana, dalla materia prima al prodotto finito. - Classi terze: Studio della forza idraulica e del funzionamento dei macchinari utilizzati nelle gualchiere. - Classi terze:



Analisi delle innovazioni tecniche che contribuirono allo sviluppo economico medievale del territorio. ****Arte e immagine**** - Classi prime: realizzazione di piccoli telai per sperimentare la tessitura manuale. - Classi seconde: costruzione di un plastico rappresentante Pontassieve medievale e le Gualchiere di Remole. - Classi terze: elaborazione di un progetto di riqualificazione e valorizzazione delle Gualchiere, con riflessione sul rapporto tra passato e presente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima.

Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima



○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità' verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

- Favorire la conoscenza di avvenimenti storici locali legati al territorio fiorentino e pontassievese. - Approfondire aspetti tecnico-produttivi, economici, urbanistici e archeologici del basso Medioevo. - Comprendere la nascita e lo sviluppo di Pontassieve in relazione alla rete commerciale e difensiva fiorentina. - Stimolare la partecipazione attiva degli studenti attraverso attività interdisciplinari e laboratoriali. - Promuovere la capacità di collegare la storia locale ai grandi processi storici europei. - Far conoscere le origini del territorio: geografia, popolazione, dominazioni antiche e medievali. - Valorizzare il patrimonio culturale e archeologico del territorio come risorsa formativa e identitaria. -Promuovere la capacità di collegare la storia locale, anche attraverso le evidenze archeologiche, ai grandi processi storici europei.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



● PASSEGGIATA MATEMATICA

L'attività prevede una passeggiata nel centro storico di Pontassieve, tocca alcuni luoghi utili a vedere la matematica che ci circonda e le sue applicazioni pratiche. Permetterà di conoscere storie, miti e leggende matematiche del passato, promuovendo un apprendimento attivo e outdoor.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Ridurre il divario tra prove Invalsi e prove comuni interne: migliorare l'allineamento dei risultati per Italiano e altre discipline. Rafforzare le competenze di base in Italiano: intervenire sulle aree di maggiore criticità evidenziate dalle prove Invalsi. Garantire uniformità dei risultati tra le classi: monitorare la variabilità tra gr

Traguardo

Ridurre la percentuale di non sufficienze nelle prove Invalsi dal 42 per cento al 25 per cento entro l'a.s. successivo

Risultati attesi

Il progetto mira a stimolare l'apprendimento attraverso l'esperienza pratica e l'interazione con l'ambiente. Incoraggia gli studenti a risolvere problemi matematici in contesti reali e favorisce un approccio interdisciplinare. Promuove collaborazione e lavoro di squadra, incoraggia l'attività fisica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● IL BOSCO DIDATTICO

Il progetto rivolto alle classi della scuola primaria, prevede la realizzazione di un bosco didattico per sviluppare conoscenze scientifiche in particolare relative alla sostenibilità ambientale, linguistiche e storiche, avvalendosi anche di esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Favorire la relazione e la cooperazione tra classi parallele, acquisire consapevolezza delle trasformazioni stagionali e del concetto di tempo, imparare a prendersi cura delle piante in



modo cooperativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e collaboratori esterni

● YOGA PER LA MUSICA

Il progetto, rivolto alla classe prima del gruppo musicale della scuola secondaria, prevede lo svolgimento di 5 incontri per esercitare la coordinazione, l'equilibrio fisico e la corretta postura. Favorisce l'attenzione e la concentrazione, promuove la conoscenza delle emozioni e la loro gestione inoltre migliora la relazione con i compagni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima.

Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo



Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Il progetto mira allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto di sé stessi e degli altri, potenziamento delle competenze sociali. Inoltre promuove comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con potenziamento delle discipline motorie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CORO MARIA MALTONI

Il progetto del coro scolastico si propone di favorire l'inclusione e la socializzazione tra gli studenti delle classi prime, sviluppando al contempo competenze musicali e trasversali come il lavoro di squadra, l'autodisciplina e l'espressione creativa. Il coro, attraverso il canto collettivo, mira a rafforzare l'identità di gruppo e a valorizzare la partecipazione attiva alla vita scolastica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo di competenze musicali di base, utilizzo della voce, canti a più voci, canoni.

Miglioramento delle abilità comunicative e relazionali. Miglioramento delle capacità di lavorare in gruppo e collaborazione. Potenziamento di autostima e sicurezza nell'esibirsi in pubblico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

● PROGETTO MOSTRE-MERCATO DEL LIBRO

Il progetto è rivolto ai vari plessi della scuola primaria e ad alcuni della scuola dell'infanzia. La finalità del progetto è diffondere e mantenere vivo il gusto e il piacere della lettura e recuperare l'importanza del confronto tra bambino e libro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima.

Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Ridurre il divario tra prove Invalsi e prove comuni interne: migliorare l'allineamento dei risultati per Italiano e altre discipline. Rafforzare le competenze di base in Italiano: intervenire sulle aree di maggiore criticita' evidenziate dalle prove Invalsi. Garantire uniformita' dei risultati tra le classi: monitorare la variabilita' tra gr

Traguardo

Ridurre la percentuale di non sufficienze nelle prove Invalsi dal 42per cento al 25 per cento entro l'a.s. successivo

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuita' verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Creare un rinnovato interesse verso i libri e la lettura.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO GESTIONE BIBLIOTECA SCOLASTICA M. MALTONI



Il progetto mira alla promozione della lettura, al supporto all'apprendimento, allo sviluppo di competenze di ricerca e di utilizzo del materiale. Ha come scopo quello di creare un ambiente accogliente per gli studenti, di promuovere attività culturali e di collaborazione con la comunità per arricchire l'offerta culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima.

Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo



Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario tra prove Invalsi e prove comuni interne: migliorare l'allineamento dei risultati per Italiano e altre discipline. Rafforzare le competenze di base in Italiano: intervenire sulle aree di maggiore criticità evidenziate dalle prove Invalsi. Garantire uniformità dei risultati tra le classi: monitorare la variabilità tra gr

Traguardo

Ridurre la percentuale di non sufficienze nelle prove Invalsi dal 42 per cento al 25 per cento entro l'a.s. successivo

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Comprendere testi di varia natura. Capacità di sviluppare un pensiero critico, di sviluppare abilità di ricerca, di utilizzare in modo consapevole le risorse digitali. Sviluppare la creatività.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

BIBLIOTECA

● PROGETTO GESTIONE BIBLIOTECHE SCUOLE DELL'INFANZIA

Il progetto è pensato per attivare interventi educativi che possano creare un ambiente favorevole a sviluppare l'interesse del bambino per il libro. Il libro viene percepito e vissuto come strumento di conoscenza ed oggetto fonte di piacere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità' verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Valorizzazione e cura della biblioteca come ambiente di inclusione e scambio interculturale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	BIBLIOTECA
------------	------------

● GESTIONE BIBLIOTECA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto ha come finalità quella di favorire ed incrementare il piacere della lettura attraverso la predisposizione di un ambiente accogliente. Prevede la gestione e l'organizzazione del



materiale librario e il coordinamento dell'attività e degli eventi collegati all'uso della biblioteca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima.

Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario tra prove Invalsi e prove comuni interne: migliorare l'allineamento



dei risultati per Italiano e altre discipline. Rafforzare le competenze di base in Italiano: intervenire sulle aree di maggiore criticita' evidenziate dalle prove Invalsi. Garantire uniformita' dei risultati tra le classi: monitorare la variabilita' tra gr

Traguardo

Ridurre la percentuale di non sufficienze nelle prove Invalsi dal 42per cento al 25 per cento entro l'a.s. successivo

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuita' verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Valorizzazione e cura della biblioteca come ambiente di inclusione e scambio interculturale.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

● Progetti POFT territoriali

L'Amministrazione comunale mette a disposizione della scuola attività progettuali riguardanti varie discipline che ampliano l'offerta formativa dell'Istituto. I docenti possono scegliere il



percorso progettuale riservato alle classi in cui insegnano, al fine di arricchire la programmazione annuale disciplinare e di educazione civica, in un'ottica di continuità con il territorio. Trattasi di progetti presentati dal CRED di Pontassieve e che afferiscono soprattutto alla sfera dell'educazione civica e alle tre macroaree: costituzione; economia e sostenibilità ambientale; cittadinanza digitale ,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al



Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

-Conoscere, vivere e rapportarsi positivamente col territorio. -Rafforzare il curricolo di educazione civica -Sviluppare competenze di cittadinanza attiva tra tradizione e innovazione - Favorire l'inclusione sociale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



	Musica
Aule	Concerti
	Teatro
	Aula generica

● SPORTELLO DI ASCOLTO: BULLISMO E CYBERBULLISMO, COUNSELING, PSICOLOGICO.

Il progetto si pone come finalità quella di offrire uno spazio di ascolto per gli alunni e i docenti, seguendo le tecniche della comunicazione empatica e generativa, ascolto attivo, riformulazione, agevolando l'auto-esplorazione per permettere una riflessione più consapevole. Lo sportello sarà attivo un'ora a settimana e/ o a richiesta (bullismo e psicologico)ed è rivolto a tutte le classi dell'IC Pontassieve. AREA DI RIFERIMENTO: AREA 1 AREA 2 AREA 3

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Il percorso dello sportello è finalizzato a far raggiungere agli utenti un potenziamento delle risorse interne, facilitare l'orientamento e una maggiore consapevolezza verso i propri obiettivi di autorealizzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● CLUB DE ESPAÑOL

Approccio comunicativo alla lingua e alla cultura ispanica FASI DI REALIZZAZIONE: 1. Valutazione delle preconoscenze e delle attitudini del gruppo classe. 2.Introduzione graduale dei contenuti disciplinari come grammatica di base e lessico relativo ad ambiti noti di uso comune. 3.Utilizzo e sviluppo delle conoscenze acquisite attraverso esercitazioni orali e scritte oltre ad attività laboratoriali. 4. Autovalutazione e riflessione sul percorso intrapreso. AREA DI RIFERIMENTO: AREA 1 AREA 2 AREA 3

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento ad altre lingue dell'Unione europea, in particolare la lingua spagnola, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● DALLATINO ALL'ITALIANO

L'ATTIVITA' PREVEDE DI FAR COMPRENDERE I LEGAMI TRA ITALIANO E LATINO E FORNIRE UN APPROCCIO GUIDATO ALL'OPERAZIONE DEL TRADURRE. SI ARTICOLERÀ IN 5 LEZIONI DISTRIBUITE TRA LA FINE DEL PRIMO QUADRIMESTRE (CON FINALITÀ DI ORIENTAMENTO) E L'INIZIO DEL SECONDO. Area di riferimento: AREA 1; AREA 2; AREA 3

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità



Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

acquisizione di • COMPRENSIONE DELLE STRUTTURE MORFOLOGICHE E SINTATTICHE FONDAMENTALI • CONOSCENZA DI UN VOCABOLARIO LATINO DI BASE • CAPACITÀ DI LEGGERE E TRADURRE TESTI SEMPLICI • MIGLIORAMENTO NELLA COMPRENSIONE DELLA GRAMMATICA ITALIANA

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● MUSICA IN VERDE

Sono previste due lezioni della durata di un'ora con l'insegnante curricolare e una lezione di due ore con il docente esterno. Seguirà un'uscita all'aperto di mezza giornata in orario antimeridiano nel territorio circostante e un'uscita di una giornata nella foresta di Vallombrosa. Area di riferimento: AREA 1; AREA 2; AREA 3.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità' verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

- Comprendere i principi e i comportamenti individuali e collettivi utili per la salute e il benessere psicofisico personale e degli altri.
- Inserirsi in un contesto comunicativo di tipo musicale rispettando le regole e i punti di vista diversi.
- Acquisire maggiore consapevolezza delle complessità dell'ambiente naturale e avvicinarsi al mondo vegetale responsabilmente.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CON - CENTRO - AZIONE

IL PROGETTO, RIVOLTO ALLE CLASSI QUINTE DELLA PRIMARIA, MIRA A PROMUOVERE IL BENESSERE FISICO E MENTALE DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE ED ACCRESCERE AUTOSTIMA ED EQUILIBRIO INTERIORE. L'ATTIVITA' SEGUIRA' L'ONDA COSI' COME PRESENTATA NEI PERCORSI DI YOGA EDUCATIVO DELL'ASSOCIAZIONE "YOGA EDUCATIVO TREVISO". AREA DI RIFERIMENTO: AREA 1 AREA 2 AREA 3

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti



Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● L'ANGOLO VERDE NELLA SCUOLA

L'attività si svolgerà secondo le fasi in elenco: 1-Condivisione e proposte da parte degli alunni sul progetto che andremo a realizzare; 2-Predisposizione del materiale, degli spazi e delle piante occorrenti; 3-Semina e/o vaso; 4-Osservazione sistematica della crescita e cura delle piante; 5-Raccolta di dati e informazioni. Area di Riferimento: AREA 1; AREA 2; AREA 3.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)



Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni a rendere l'ambiente scolastico più accogliente; • creare un ambiente degno di benessere, che trasmetta serenità; • prendersi cura degli esseri viventi vegetali; • acquisire la consapevolezza della crescita delle piante attraverso l'osservazione; • promuovere la continuità di vita della pianta attraverso l'innesto di talee.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO “INDIRIZZO MUSICALE” Sezione B e Sezione C

I docenti propongono un argomento per le due classi terze dell'indirizzo musicale da rielaborare in versione teatrale, intorno ad un brano o ad una serie di brani attinente alla programmazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima.

Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti



Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di competenze specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; - promuovere la dimensione ludico-musicale attraverso l'attività di musica d'insieme (in piccoli ensemble) e la conseguente interazione di gruppo; offrire la possibilità di un orientamento consapevole

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

● MATEMATICA E GIOCO D'AZZARDO: TI PIACE PERDERE FACILE?

Il tema principale di questo laboratorio è il gioco d'azzardo legale, argomento del quale si parla solitamente poco e che invece ha un peso che ha un peso e costo sociale elevato. Durante le attività di laboratorio verranno approfonditi gli aspetti matematici del gioco con un'analisi statistica di alcuni eventi. Il calcolo delle percentuali dei gratta e vinci permetterà di scoprire la differenza tra vincita e bilancio. Infine saranno introdotti aspetti psicologici nascosti nel gioco e osservato come con la matematica sia possibile sfatare falsi miti legati al gioco. Tutte le attività



saranno di tipo laboratoriale con una cornice storico-narrativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima.

Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al



Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario tra prove Invalsi e prove comuni interne: migliorare l'allineamento dei risultati per Italiano e altre discipline. Rafforzare le competenze di base in Italiano: intervenire sulle aree di maggiore criticità evidenziate dalle prove Invalsi. Garantire uniformità dei risultati tra le classi: monitorare la variabilità tra gr

Traguardo

Ridurre la percentuale di non sufficienze nelle prove Invalsi dal 42 per cento al 25 per cento entro l'a.s. successivo

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero critico attraverso la matematica Smontare i miti legati al gioco



Promuovere la consapevolezza dei rischi Educare alla responsabilità e alla prevenzione
Collegare matematica e vita reale Favorire il dialogo e il confronto

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ITALIANO...IN GIOCO!

Rivolto alle classi prime che ne ha fatto già richiesta, per otto settimane. Ogni lezione sarà organizzata come piccola attività didattica con una attività ludica iniziale. Finanziato da PON

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Rafforzare il vocabolario: arricchire il lessico degli studenti, focalizzandosi su parole ed espressioni comuni, ma anche su vocaboli più complessi. Migliorare l'ascolto e la comprensione orale: esercitarsi nella comprensione di conversazioni, racconti, stimolando l'ascolto attivo e favorire l'interazione orale. Incoraggiare la lettura e la riflessione sui testi, in modo da comprenderli appieno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AVVENTURE TRA I LIBRI

Le attività, tutte a titolo gratuito per l'Istituto, saranno concordate con i docenti e sarà realizzato un calendario condiviso con le classi della Primaria e le sezioni dell'Infanzia. Prenderanno avvio all'inizio del secondo quadrimestre "Ti racconto una storia" di Lorella Ballini e "Il piacere di leggere ed ascoltare" di Valenziana Castri. "Ti presento un libro" proposto dalla Biblioteca Comunale prenderà avvio nel periodo di aprile/maggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; Incrementare la lettura con la riscoperta della capacità dei libri di emozionare, sorprendere, affascinare e incuriosire; Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; Favorire gli scambi di idee tra lettori, permettendo il confronto tra opinioni e punti di vista diversi; Esplorare la potenzialità di una storia attraverso il gioco; Condividere con i compagni esperienze divertenti e coinvolgenti, che stimolino la capacità immaginativa e fantastica; Assistere a spettacoli accompagnati da suoni ed immagini; Riflettere



sulla tematiche di educazione alla cittadinanza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● “BIBLIO-WINDOW: Una finestra sulle biblioteche”

La realizzazione dei lavori digitali per “Biblio-window: una finestra sulle biblioteche” impegnerà tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo di Pontassieve, in momenti diversi dell'anno, per tutta la durata dell'anno scolastico. Tutti i docenti dell'Istituto, che abbiano documentato in forma digitale, uno o più percorsi svolti nelle loro classi o sezioni, possono inviare nel corso dell'anno i materiali alla Referente per l'inserimento nel Sito, che ha un suo spazio all'interno del sito dell'Istituto. La loro pubblicazione avverrà al termine delle attività svolte dalle scuole o comunque dopo la fase di documentazione da parte dei docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima.

Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti



Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti: □ Stimolare un rinnovato interesse verso i libri e la lettura attraverso il Sito "Biblio-window", come una vera e propria finestra sul mondo delle biblioteche scolastiche; □ Gestire un ambiente virtuale raccogliendo immagini, disegni, lavori, materiali, video e audio relativi ad iniziative di lettura, e laboratori di scrittura creativa, realizzazione di book-trailer ed quant'altro realizzato a scuola; □ Pubblicare presentazioni di libri letti e recensiti dagli alunni, che forniscano agli alunni consigli nella scelta dei libri da leggere da parte dei coetanei; □ Raccogliere e pubblicare lavori di documentazione dei progetti realizzati nelle nostre biblioteche scolastiche e nelle classi; □ Far conoscere alle famiglie le attività, i progetti legati al mondo delle biblioteche che si realizzano nelle scuole; □ Conoscere ed usare, in maniera sempre più consapevole, tecnologie informatiche e programmi per realizzare i prodotti digitali da pubblicare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

● BLOG MALTONI

progetto nato direttamente dalle menti curiose e dinamiche degli studenti per gli studenti. Qui troverete tutto ciò che riguarda il mondo che viviamo: sport, moda, attualità, film, libri e tanto altro. E soprattutto, tutto scritto con il nostro stile, quello che sentiamo davvero nostro! La



scuola non è solo lezioni e compiti. Noi crediamo che ci sia molto di più da dire, raccontare, condividere. Siamo stanchi dei soliti "blog ufficiali" o articoli che sembrano scritti da qualcuno che non ha mai messo piede in un'aula. BlogMALTONI nasce proprio con l'obiettivo di essere differente. Non solo un blog scolastico, ma un punto di incontro per tutti noi, un posto dove ogni voce conta e ogni opinione è importante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano



tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario tra prove Invalsi e prove comuni interne: migliorare l'allineamento dei risultati per Italiano e altre discipline. Rafforzare le competenze di base in Italiano: intervenire sulle aree di maggiore criticità evidenziate dalle prove Invalsi. Garantire uniformità dei risultati tra le classi: monitorare la variabilità tra gr

Traguardo

Ridurre la percentuale di non sufficienze nelle prove Invalsi dal 42 per cento al 25 per cento entro l'a.s. successivo

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze comunicative e di scrittura degli studenti, favorendo l'uso consapevole della lingua scritta in modo creativo, personale e autentico. Crescita del pensiero critico, grazie alla possibilità di esprimere opinioni, commentare fatti di attualità e confrontarsi su temi vicini al mondo dei ragazzi. Maggiore coinvolgimento e motivazione scolastica, offrendo agli studenti uno spazio in cui sentirsi protagonisti e non semplici destinatari di contenuti. Educazione alla cittadinanza digitale, imparando a utilizzare il web in modo responsabile, rispettoso e collaborativo. Valorizzazione delle passioni e degli interessi personali, come sport, moda, cinema, libri e attualità, riconoscendo che la scuola è anche un luogo di espressione e condivisione. Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica, trasformando il blog in un punto di incontro dove ogni voce ha valore. Sviluppo del lavoro di gruppo e della collaborazione, attraverso la progettazione, la scrittura e la revisione degli articoli. In questo modo, il blog non sarà solo un prodotto finale, ma un vero percorso di crescita personale e collettiva, capace di dare spazio alle idee, alle emozioni e allo stile autentico degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica



● RADIO MALTONI

Il progetto Radio Maltoni prevede la realizzazione di una web radio scolastica e di una serie di podcast ideati e prodotti dagli studenti, con il supporto dei docenti. Le attività principali saranno: Ideazione e progettazione di programmi radiofonici e podcast: scelta dei format, dei temi e delle rubriche (musica, attualità, sport, cinema, libri, vita scolastica). Scrittura di testi radiofonici e podcast: scalette, copioni, storytelling, interviste e presentazioni musicali. Conduzione dei programmi: ruolo di speaker, narratori e conduttori di podcast. Produzione di podcast tematici (musicali, narrativi, informativi e di approfondimento), fruibili on demand. Attività musicali: selezione e presentazione di brani, esecuzioni strumentali e vocali, valorizzando le competenze dell'indirizzo musicale. Registrazione e montaggio audio: utilizzo di microfoni, software di editing e piattaforme digitali per la diffusione di web radio e podcast. Interviste e reportage audio: realizzati all'interno della scuola e sul territorio. Organizzazione del lavoro di redazione: suddivisione dei ruoli (redattori, speaker, tecnici audio, editor podcast). Educazione ai media digitali: rispetto delle regole, dei diritti d'autore e della comunicazione responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare i supporti didattici nelle fasi iniziali: garantire che gli studenti ricevano tempestivamente attività di recupero e potenziamento sin dalla classe prima. Introdurre un sistema di recupero precoce strutturato: implementare percorsi di supporto personalizzati e monitorati, per ridurre la concentrazione di difficoltà nel passaggio al

Traguardo

Ridurre al 10 per cento la percentuale di studenti con competenze insufficienti alla fine della classe prima

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)



Risultati attesi

Attraverso il progetto Radio Maltoni – Web Radio e Podcast, si intendono raggiungere i seguenti risultati: Miglioramento delle competenze comunicative orali, della dizione e della capacità di raccontare e informare attraverso la voce. Sviluppo delle competenze musicali e artistiche, con la produzione di contenuti audio originali e performance musicali. Acquisizione di competenze digitali e tecnologiche, legate alla produzione, registrazione ed editing di contenuti audio. Sviluppo del pensiero critico e creativo, attraverso la progettazione di podcast e programmi originali. Crescita dell'autonomia, della responsabilità e del lavoro collaborativo. Maggiore inclusione e partecipazione, grazie alla possibilità di esprimersi anche attraverso formati diversi dal testo scritto. Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica, valorizzando le voci degli studenti. Educazione alla cittadinanza digitale, con un uso consapevole dei media e delle piattaforme online.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

SPAZIO WEB RADIO

● VIAGGIO AL CERN

Il Viaggio al CERN di Ginevra rappresenta un'importante esperienza formativa per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Il CERN (Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare) è uno dei più grandi e prestigiosi centri di ricerca scientifica al mondo e offre



l'opportunità di avvicinare gli studenti allo studio della fisica, della scienza e della tecnologia in modo concreto e coinvolgente. La visita permetterà agli studenti di conoscere da vicino i luoghi della ricerca scientifica internazionale, comprendendo il valore della cooperazione tra Paesi, dell'innovazione e del metodo scientifico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario tra prove Invalsi e prove comuni interne: migliorare l'allineamento dei risultati per Italiano e altre discipline. Rafforzare le competenze di base in Italiano: intervenire sulle aree di maggiore criticità evidenziate dalle prove Invalsi. Garantire uniformità dei risultati tra le classi: monitorare la variabilità tra gr

Traguardo

Ridurre la percentuale di non sufficienze nelle prove Invalsi dal 42 per cento al 25 per cento entro l'a.s. successivo

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli



anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)

Risultati attesi

Avvicinamento degli studenti alla cultura scientifica, stimolando curiosità e interesse per le discipline STEM. Comprensione del metodo scientifico e del valore della ricerca. Sviluppo del pensiero critico e dell'osservazione, attraverso l'esperienza diretta. Arricchimento culturale e personale, grazie al contatto con un contesto internazionale. Sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare cooperazione, rispetto delle regole e autonomia. Miglioramento delle competenze comunicative, attraverso la rielaborazione e la condivisione dell'esperienza. Rafforzamento della motivazione allo studio, collegando teoria e realtà. Valore educativo Il viaggio al CERN non è solo una visita, ma un'occasione per far comprendere agli studenti che la scienza è parte della vita quotidiana e che la conoscenza nasce dalla curiosità, dalla collaborazione e dall'impegno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Aule

VIAGGIO

● VIAGGI DEL RICORDO

Il progetto Viaggi del Ricordo, inserito nell'ambito del Monitor 440, propone un percorso educativo e formativo finalizzato alla conoscenza e alla comprensione delle vicende storiche



legate al confine orientale italiano e alla memoria dell'esodo giuliano-dalmata. Il viaggio di istruzione si sviluppa attraverso un itinerario significativo che comprende Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume, luoghi simbolo di una storia complessa, segnata da intrecci culturali, linguistici e politici. La visita diretta ai territori consente agli studenti di entrare in contatto con i luoghi della memoria, trasformando lo studio della storia in un'esperienza concreta e partecipata. Il progetto mira a promuovere una memoria storica consapevole, non limitata alla semplice acquisizione di nozioni, ma orientata alla riflessione critica sugli eventi del Novecento, sulle conseguenze dei totalitarismi, sulle migrazioni forzate e sul valore della convivenza civile. Attraverso attività preparatorie, visite guidate, momenti di riflessione e rielaborazione, gli studenti saranno accompagnati in un percorso di crescita culturale e personale, volto a rafforzare i valori della cittadinanza democratica, del rispetto dei diritti umani e dell'identità europea. Il Viaggio del Ricordo si configura quindi come un'importante occasione educativa per comprendere il passato, dare significato alla memoria e costruire una maggiore consapevolezza del presente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Continuità verticale tra ordini di scuola Monitoraggio del progresso rispetto agli anni precedenti

Traguardo

Garantire almeno 90 per cento di studenti ammessi senza insufficienze in ciascun passaggio (infanzia-primaria, primaria- secondaria I grado, secondaria II grado)



Risultati attesi

Attraverso la partecipazione al progetto Viaggi del Ricordo, gli studenti potranno conseguire i seguenti risultati formativi ed educativi: Conoscenza e comprensione della storia del confine orientale italiano, con particolare riferimento alle vicende dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia nel Novecento. Sviluppo della memoria storica consapevole, favorendo una riflessione critica sugli eventi legati all'esodo giuliano-dalmata e alle foibe. Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, attraverso la comprensione dei valori della pace, del dialogo e della convivenza tra i popoli. Sviluppo del pensiero critico, grazie al confronto diretto con luoghi simbolo, testimonianze storiche e fonti diverse. Consapevolezza dell'importanza della tutela della memoria, come strumento per prevenire l'indifferenza e il ripetersi delle tragedie del passato. Arricchimento culturale e personale, mediante il contatto diretto con realtà storiche, culturali e geografiche significative. Rafforzamento dell'identità europea, comprendendo la complessità storica e culturale dei territori di confine. Sviluppo delle competenze comunicative, attraverso la rielaborazione dell'esperienza con relazioni, produzioni multimediali, podcast o articoli. Crescita del senso di responsabilità e rispetto, nei confronti dei luoghi della memoria e delle testimonianze storiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	VIAGGIO DEL RICORDO
------------	---------------------



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

IC PONTASSIEVE – TRANSIZIONE DIGITALE

(PNSD – PON – PNRR / SCUOLA 4.0)**

VISIONE STRATEGICA DIGITALE

- Innovazione metodologica e didattica
- Inclusione digitale per tutti gli studenti
- Ambienti flessibili e tecnologici
- Competenze digitali dalla scuola dell'infanzia
- Digitalizzazione dell'organizzazione scolastica

PNSD – PIANO SCUOLA DIGITALE

INFRASTRUTTURE • Cablaggio LAN/WLAN in tutti i plessi

- Connettività banda ultra-larga • Dotazioni digitali di base (PC, tablet, monitor interattivi)

AMBIENTI DIDATTICI

- Aule digitali e carrelli mobili



- Laboratori multimediali e discipline

- Spazi per didattica collaborativa e STEM

COMPETENZE DIGITALI

- Coding e robotica educativa (primaria e secondaria)

- Educazione alla cittadinanza digitale e sicurezza

- Utilizzo di piattaforme cloud per la didattica FORMAZIONE PERSONALE

- Metodologie innovative (flipped, cooperative learning; Learning by doing; curricolo IA

- Sicurezza digitale e privacy



- Formazione Animatore Digitale e Team Innovazione □

PON SCUOLA

PON FESR – INFRASTRUTTURE

- Ambienti digitali e Smart Class

- Laboratori STEM, informatica, scienze, multimediale

- Dotazioni per l'inclusione (strumenti compensativi digitali

PON FSE – COMPETENZE



- Potenziamento italiano – matematica – lingue – digitale

- Percorsi di inclusione e supporto studenti fragili

- Educazione ai media e cittadinanza digital

PNRR – SCUOLA 4.0 NEXT GENERATION CLASSROOM

- Aule innovative e flessibili

- Arredi modulari – monitor interattivi – device individuali

- Piattaforme cloud collaborative



,



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

PONTASSIEVE - FIIC870003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia non emette un giudizio valutativo quantitativo ma descrive i livelli raggiunti da ogni alunna ed alunno, per sostenere e rafforzare il processo di apprendimento, per consentire a tutti di sviluppare al meglio le proprie potenzialità. In relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire al termine della Scuola dell'Infanzia, è stato redatto un documento dettagliato e completo, che rappresenta il profilo di uscita atteso di ogni bambina e bambino in relazione a:

- Identità
- Autonomia
- Competenza
- Cittadinanza

L'osservazione sistematica e competente e la documentazione delle attività svolte permettono la predisposizione di tale relazione, che funge da scheda di passaggio alla scuola primaria ed è comunicata ai docenti dell'ordine successivo.xxxx

Allegato:

Scheda di osservazione delle competenze in progress vuota riveduta.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica deve essere coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella programmazione e sviluppate in classe secondo i seguenti ambiti di intervento: 1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ 3. Cittadinanza digitale. L'insegnamento è integrato con la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo di enti esterni e ad esperienze extrascolastiche. Nello specifico per la scuola primaria la valutazione dell'educazione civica segue i criteri relativi alle altre discipline basandosi sul raggiungimento di specifici livelli (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente). Per la scuola secondaria di I grado la valutazione avviene secondo i seguenti criteri: FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE: Insufficiente 5 BASE: Sufficiente 6 INTERMEDIO: Più che Sufficiente 7; Buono 8 AVANZATO: Distinto 9; Ottimo 10 10 ECCELLENTE: Conosce in modo eccellente le tematiche trattate; ha acquisito le competenze specifiche in modo coerente e consapevole, ha individuato i valori, approfondendone i significati. 9 OTTIMO: Conosce le tematiche trattate in modo esaustivo; ha acquisito le competenze specifiche in modo coerente e consapevole, riconoscendone i valori. 8 BUONO: Conosce le tematiche trattate in modo organico; ha acquisito le competenze specifiche in modo coerente e consapevole, riconoscendone i valori. 7 DISCRETO: Conosce le tematiche trattate in modo completo; ha acquisito le competenze specifiche in modo efficace, riconoscendone complessivamente i valori. 6 SUFFICIENTE: Conosce le tematiche trattate in modo essenziale; ha acquisito le competenze specifiche in modo sostanzialmente corretto. 5 INSUFFICIENTE: Conosce le tematiche trattate in modo incompleto; non ha ancora acquisito le competenze specifiche in modo corretto. 4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Sono presenti gravi lacune nella conoscenza delle tematiche trattate; le competenze risultano disorganiche e incoerenti.

Allegato:

ALLEGATO E GRIGLIA COMPORTAMNETO EDUCAZIONE CIVICA (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

1. Interazione con i pari Tende ad avvicinarsi spontaneamente ai coetanei. Partecipa ai giochi condivisi. Rispetta i turni nelle attività. È capace di collaborare in piccoli gruppi. Accetta ruoli diversi



nel gioco (leader, ascoltatore, aiutante). 2. Interazione con gli adulti Si rivolge con fiducia all'adulto. Ascolta e segue indicazioni semplici. Chiede aiuto in modo adeguato. Accetta le regole proposte dall'adulto. 3. Gestione delle emozioni Riconosce le proprie emozioni principali (gioia, tristezza, rabbia, paura). Manifesta le emozioni in modo adeguato alla situazione. Inizia a comprendere le emozioni degli altri (empatia). Riesce a calmarsi con strategie suggerite (respiro, angolo relax, adulto di riferimento). 4. Rispetto delle regole e dei materiali Rispetta le regole dell'aula e del gioco. Utilizza correttamente i materiali e li riordina. È consapevole delle conseguenze delle sue azioni. 5. Autonomia nella relazione Prende iniziative sociali semplici (salutare, invitare al gioco). Risolve piccoli conflitti con strumenti verbali. Tenta compromessi e negoziazioni. Mostra disponibilità a condividere. Vedi scheda di passaggio.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti opera per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione (D.P.R. 22 giugno 2009, art.1 c.5). Tutti i docenti hanno elaborato un protocollo che sintetizza criteri, modalità e metodologie, anche riferiti alle situazioni di Bisogni Educativi Speciali. Ogni alunna ed ogni alunno hanno diritto ad una valutazione tempestiva e trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione, secondo quanto previsto dall'art.2 c.4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni. La valutazione ha carattere promozionale ed orientativo, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (Indicazioni per il curricolo 16 novembre 2012). La scuola primaria adatterà la valutazione per giudizi sintetici. Saranno individuati per ogni disciplina i relativi nuclei tematici a cui corrisponderanno degli obiettivi di apprendimento desunti dal curricolo verticale e radicati nelle N.I. Per ogni nucleo fondante verrà assegnato un giudizio sintetico: 1) insufficiente 2) sufficiente 3) discreto 4) buono 5) distinto 6) ottimo. I voti pertanto non saranno più utilizzati. Anche per educazione civica è previsto il giudizio sintetico. La valutazione del docente riguarda: - l'attribuzione di un giudizio sintetico, correlato alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti nella scuola primaria, - l'attribuzione di un valore espresso in decimi nella scuola sec. di I grado, alla fine di ogni quadrimestre: - 31 gennaio, termine primo quadrimestre - ultimo giorno di scuola, termine secondo quadrimestre. Ogni docente, per procedere all'emissione di un giudizio sintetico/voto che riassume le rilevazioni intermedie annotate sul registro, tiene conto in modo equo delle misurazioni effettuate e del processo formativo, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale delle alunne e degli alunni. Per il processo formativo, si considerano i seguenti indicatori, declinati in descrittori per livello: - Impegno, attenzione, partecipazione, interesse - Autonomia di lavoro - Metodo di studio. Nella scuola primaria,



la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (legge n.150/2024 art. 2 comma 1) Nella scuola sec. di I grado, il voto è espresso in decimi, corrispondenti a differenti livelli di apprendimento. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni della classe. Il docente di religione cattolica esprime la valutazione, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, con un giudizio sintetico, riguardante l'interesse con il quale seguono l'insegnamento ed il profitto che ne trae, su una nota distinta(D.Lgs.297/94, art. 309). La valutazione delle attività alternative alla religione cattolica, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è espressa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti, su una nota distinta(D.Lgs. 62/2017, art. 2 comma 7). Alla individuazione del giudizio sintetico/voto della disciplina trasversale Educazione civica concorrono i docenti del team/consiglio di classe a cui è affidato l'insegnamento della disciplina, che consegnano al docente coordinatore elementi conoscitivi per poter formulare la proposta finale(Legge n. 92/2019, art. 2 comma 6). 1.c Valutazione sommativa collegiale La valutazione si effettua in modo collegiale in sede di Team docenti/ Consiglio di classe. Ogni docente esprime la proposta di giudizio sintetico/ voto. I docenti di religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni. I criteri di valutazione in base ai quali il Team docenti/ Consiglio di classe si esprime per ogni alunna ed alunno sono: - giudizio/votazione proposta dal docente nella propria disciplina - processo formativo - livello globale di sviluppo degli apprendimenti - comportamento (cfr. par. 1.e). L'espressione dei risultati è un giudizio / voto che corrisponde a dei livelli. La religione cattolica o materia alternativa saranno valutati attraverso un giudizio globale. I criteri sono contenuti nel protocollo di istituto per la valutazione che si può visionare sul sito della scuola

Allegato:

ALLEGATO_B.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento avviene attraverso l'osservazione sistematica dell'alunna e dell'alunno in più contesti, fondata su rispetto di sé stesso, degli altri e delle cose.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Educazione civica . I riferimenti essenziali sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di



corresponsabilità (elaborato anche per la scuola primaria), il Curricolo di Educazione civica ed il Regolamento di Istituto nonché le griglie di seguito allegate.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel Documento di valutazione (D.Lgs. 62/2017, art. 2 comma 5).

Allegato C: Griglia per l'osservazione e la valutazione del comportamento Scuola primaria

Allegato D: Griglia per l'osservazione e la valutazione del comportamento Scuola sec. di primo grado

https://cspace.spaggiari.eu/pub/FIME0066/Protocollo%20valutazione/ALLEGATO_C.pdf

https://cspace.spaggiari.eu/pub/FIME0066/Protocollo%20valutazione/ALLEGATO_D.pdf

Allegato:

ALLEGATO_C.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni frequentanti la scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola sec. di primo grado anche in presenza di livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, il Team docenti può non ammettere alla classe successiva l'alunna e l'alunno, con decisione assunta all'unanimità. I Consigli di classe della scuola sec. di I grado possono decidere, a maggioranza, di non ammettere alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo le alunne e gli alunni che si trovano nella seguente situazione:

- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline.

In questo caso, la non ammissione deve essere deliberata con adeguata motivazione. -

sanzioni e provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica

o che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 art.

4 comma 6). Per le sanzioni e i provvedimenti si fa riferimento alla griglia per la valutazione del comportamento.

La valutazione espressa dal docente di religione , per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (D.P.R. 16/12/1985, n.751).

La valutazione espressa dal docente delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento delle alunne e degli alunni è possibile solo



quando l'anno scolastico è valido, cioè si registra la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetti di valutazione. Tale disposizione ha finalità formativa, cioè incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola. Il

Collegio dei docenti stabilisce le seguenti deroghe al limite minimo di presenza, che devono essere previste per casi eccezionali, certi e documentati:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e /o cure programmate
- alunni stranieri arrivati in corso d'anno scolastico (si fa riferimento al Protocollo di Accoglienza)

Le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, a maggioranza, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (D.Lgs. 62/2017, art.5 comma 3).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

1. Frequenza scolastica L'alunno deve aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. (Possono essere previste deroghe in casi motivati: salute, gravi situazioni familiari, documentate esigenze educative.) 2. Valutazione positiva del comportamento Deve risultare non inferiore a "6/10" nella valutazione del comportamento. La sospensione dal giudizio non è prevista nel primo ciclo. 3. Partecipazione alle prove INVALSI Le prove INVALSI di italiano, matematica e inglese devono essere sostenute. Il risultato non incide sull'ammissione né sul voto d'esame: conta la partecipazione. 4. Valutazione nelle discipline Il consiglio di classe formula una valutazione complessiva dell'alunno. È possibile l'ammissione anche con una o più insufficienze, se il consiglio ritiene che: l'alunno abbia comunque raggiunto un livello di maturazione globale adeguato; sia presente la prospettiva di completare il percorso formativo. (Il D.Lgs. 62/2017 elimina il requisito dell'"idoneità" piena.) 5. Regolarità del percorso scolastico L'alunno deve aver completato il percorso del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Per alunni con PEI differenziato, l'ammissione segue le modalità previste dal PEI. 6. Documentazione La scuola deve aver compilato: il documento di valutazione del secondo quadrimestre; il curriculum dello studente per il primo ciclo (parte di competenza).



Allegato:

Protocollo_valutazione maggio 2025_compressed (2).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Scuola Polo per l'Inclusione dell'Ambito 5: struttura stabile, competente e di riferimento territoriale. PEI informatizzato e gestione strutturata dei PDP. Elevata competenza dei docenti nelle metodologie inclusive. Commissioni specifiche (alunni stranieri, GLI) e collaborazione con enti locali, cooperative e Centro Intercultura. Progetti Erasmus+ con forte ricaduta in termini di apertura culturale e benessere. Diffusione capillare di cooperative learning, tutoring, service learning. Monitoraggio rigoroso e costante. Formazione continua dei docenti sulla metodologia CAA. La scuola utilizza il PEI informatizzato, in linea con le normative vigenti. Gli obiettivi vengono individuati attraverso: osservazioni iniziali e profilo di funzionamento; analisi delle dimensioni del modello ICF; confronto con famiglia, specialisti, educatori, servizi; definizione collegiale di obiettivi didattici, socio-relazionali, comunicativi, motori e di autonomia. Il monitoraggio avviene: con verifiche periodiche e osservazioni strutturate; aggiornamento del PEI almeno due volte l'anno; verifiche di efficacia degli interventi; documentazione delle attività svolte. La valutazione è orientata allo sviluppo delle potenzialità, coerentemente con le linee guida ministeriali. Per i PDP: gli obiettivi vengono individuati sulla base delle certificazioni (DSA), delle segnalazioni del team docente o del consiglio di classe, e delle osservazioni sistematiche; sono previste misure dispensative e strumenti compensativi personalizzati; monitoraggio continuo tramite verifiche intermedie, griglie, colloqui scuola-famiglia; aggiornamento del PDP nel corso dell'anno in caso di variazioni funzionali. I criteri di valutazione sono adeguati alle esigenze del singolo studente e rispettano le indicazioni delle normative BES--DSA. La scuola realizza: laboratori interculturali; feste, tradizioni e scambi culturali; attività narrative e letture in lingua; progetti Erasmus+ che sviluppano apertura mentale, rispetto delle diversità e competenze sociali. La scuola rileva i bisogni attraverso: osservazioni sistematiche; colloqui con famiglie e studenti; raccolta di informazioni tramite schede strutturate; test di ingresso e prove diagnostiche; contributi degli educatori, dei servizi territoriali e della commissione stranieri. La scuola ha istituito un'apposita Commissione Alunni Stranieri, che opera in stretta collaborazione con il Centro Intercultura dell'ambito. Le attività prevedono: colloqui iniziali con mediatore linguistico;



valutazione delle competenze pregresse e del livello di italiano; predisposizione di PDP linguistici personalizzati; Laboratori L2; inserimento graduale nella classe; supporto alle famiglie tramite incontri dedicati.

Punti di debolezza:

Elevata complessità gestionale in presenza di numerosi casi BES/DSA/NAI. Risorse talvolta insufficienti rispetto ai bisogni (educatori, mediazione linguistica). Spazi non sempre adeguati per attività individualizzate. Necessità di formazione continua per supportare la componente docenti neo-immessi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Operatori privati

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Inclusione e PEI – Continuità e progettazione I PEI (Piani Educativi Individualizzati) nascono dal confronto formale e informale tra operatori ASL, operatori privati, servizi sociali, famiglie e docenti, e vengono firmati al termine dell'incontro ufficiale di stesura. La Referente Inclusione supporta tutte le fasi, garantendo buone pratiche di confronto e attuazione delle intese tra i membri del gruppo. Il punto di forza dell'Istituto è la continuità del monitoraggio: il confronto con gli operatori socio-sanitari avviene anche prima e dopo gli incontri ufficiali, per seguire regolarmente il percorso educativo e di apprendimento degli alunni. Il passaggio tra ordini di scuola è seguito dal team



docenti e dalle Funzioni Strumentali di riferimento, con particolare attenzione agli alunni con disabilità e BES. Il processo include contatti formali e informali tra scuole, genitori e ASL, percorsi di pre-conoscenza di attività e ambienti, e la partecipazione dei docenti della scuola accogliente al PEI finale. Tutte le fasi sono documentate e verbalizzate. L'Istituto prevede un progetto specifico nel PTOF per il passaggio degli alunni disabili e ha costituito regolarmente il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Inoltre: È stato avviato il PEI informatizzato, con formazione già erogata alle scuole dell'Ambito 5; È in fase di elaborazione il progetto di vita personalizzato per ciascun alunno, integrando continuità, orientamento e supporto educativo su tutto l'arco del percorso scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI Alunno/a – protagonista del percorso educativo; partecipa attivamente se possibile. Famiglia – fornisce informazioni sul contesto, bisogni e aspettative. Docenti curricolari – membri del Consiglio di Classe, responsabili della progettazione didattica individualizzata. Referente Inclusione di Istituto – coordina il processo, garantisce continuità e documentazione. Operatori ASL – specialisti dei servizi sanitari e riabilitativi, forniscono valutazioni e indicazioni. Operatori privati – terapisti, psicologi o educatori esterni coinvolti nel percorso dell'alunno. Servizi sociali – collaborano quando necessari interventi socio-educativi o di supporto. Docenti della scuola accogliente – partecipano nei passaggi tra ordini di scuola e alla stesura finale del PEI. GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) – monitora e supervisiona le pratiche inclusive dell'Istituto.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della Famiglia nel Processo di Inclusione e nel PEI La famiglia rappresenta un attore centrale e attivo nel percorso educativo e inclusivo degli alunni. Il suo coinvolgimento va oltre la partecipazione formale agli incontri di stesura del PEI: è quotidiano, costante e basato sull'ascolto dei bisogni specifici del ragazzo o della ragazza. Principali funzioni della famiglia nel processo inclusivo Ascolto e osservazione del percorso scolastico Fornisce informazioni sul contesto familiare, sulle abitudini, sulle strategie di apprendimento e sugli interessi dell'alunno. Condivide osservazioni quotidiane che aiutano i docenti a calibrare interventi personalizzati. Collaborazione attiva nella progettazione



educativa Partecipa in maniera fattiva e costruttiva alla stesura del PEI, contribuendo alla definizione degli obiettivi di apprendimento, delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione. La famiglia è coinvolta nelle riflessioni sul progetto di vita dell'alunno, in continuità con il percorso scolastico e le fasi di orientamento verso ordini di scuola successivi. Sostegno emotivo e motivazionale Supporta l'alunno nella gestione delle difficoltà, rinforzando fiducia, autostima e motivazione. Collabora con i docenti e gli specialisti nella costruzione di un ambiente coerente tra casa e scuola. Partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio La famiglia partecipa attivamente ai momenti di verifica del PEI, osservando i progressi e contribuendo a ridefinire eventuali obiettivi. Consente un feedback continuo, rendendo il processo dinamico e adattabile ai cambiamenti delle esigenze dell'alunno. Approccio dell'Istituto L'accoglienza delle famiglie è costante e personalizzata: gli incontri non si limitano a date ufficiali, ma sono disponibili in momenti precedenti e successivi alla stesura formale del PEI. La collaborazione con la famiglia garantisce un dialogo costante tra scuola, servizi sanitari, sociali e operatori privati, rafforzando la continuità educativa e la coerenza del percorso individualizzato. Il contributo della famiglia è essenziale per la definizione del PEI informatizzato e nella pianificazione del progetto di vita personalizzato per ciascun alunno

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli studenti con disabilità, la valutazione è strettamente connessa al Piano Educativo Individualizzato (L. 104/92) ed è espressa con giudizio sintetico/ voto in decimi. E' riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte in base al PEI ed è finalizzata a mettere in evidenza ed a registrare i progressi dell'alunna e dell'alunno, rispetto alla situazione di partenza. La valutazione dei percorsi didattici e dei risultati raggiunti deve essere sempre garantita, in considerazione del suo valore formativo. Nel caso in cui, nel Piano educativo individualizzato, sia predisposta una programmazione estremamente individualizzata, la valutazione terrà conto delle aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio affettivo e sarà espressa tramite giudizio globale relativo alle aree individuate. Alla valutazione degli alunni con BES e DSA è riservato un apposito paragrafo nel Protocollo di valutazione, approvato in sede di Collegio, a cui tutti i docenti si attengono. A partire da quest'anno, la FS Intercultura e le FS orientamento e



continuità stanno predisponendo azioni specifiche per orientare gli alunni stranieri e supportare le famiglie, per una scelta consapevole e sostenibile.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità educativa Il percorso di orientamento accompagna gli studenti dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, garantendo un approccio coerente e personalizzato. Il passaggio tra ordini di scuola è supportato dai docenti, dalle Funzioni Strumentali e dalle famiglie, con attività di pre-conoscenza di ambienti e laboratori. Gli alunni con BES e disabilità beneficiano di un monitoraggio costante e di percorsi individualizzati che coinvolgono anche le scuole successive.

Strategie di orientamento Orientamento curricolare Le discipline diventano strumenti per sviluppare competenze orientative, progettuali e decisionali. Uso di metodologie innovative come Design Thinking e Project Based Learning (PBL). Percorsi integrati con Educazione Civica, STEM e STEAM.

Orientamento extracurricolare e laboratori Progetti su lingue straniere, primo approccio al latino e attività laboratoriali creative. Incontri con agenzie esterne (ad esempio Pluriversum) per conoscenza di sé, metodo di studio, piano d'azione e orientamento verso le scuole superiori. Strumenti digitali Esplorazione della Piattaforma Unica per l'Orientamento per sviluppare autonomia, consapevolezza e capacità di analisi delle opportunità formative. Valutazione e monitoraggio Questionari, diari di bordo, compiti di realtà e rubriche per misurare competenze orientative e trasversali. Risorse di supporto Tutte le azioni sono sostenute dal PNRR e dal Programma Nazionale 2021-2027 "Scuola e Competenze", in linea con le linee nazionali di orientamento formativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring



- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

PAI.docx_1.pdf

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Pontassieve ha stipulato un Accordo Quadro triennale con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per promuovere la pratica sportiva e la cultura paralimpica all'interno dell'istituzione scolastica

Obiettivi Principali

La collaborazione mira a:

Riconoscere e valorizzare pienamente il diritto allo sport per tutti gli studenti.

Promuovere un ambiente scolastico autenticamente inclusivo e accessibile, utilizzando l'attività fisica e sportiva come potente veicolo formativo e di aggregazione.

Diffondere i valori e la cultura del paralimpismo attraverso l'educazione, la promozione dell'inclusione, il rispetto della diversità e il supporto alla pratica sportiva.

Finalità e Impegni

L'accordo è volto allo sviluppo di progetti che contribuiscano a diffondere la conoscenza dello sport paralimpico e favoriscano l'avvicinamento degli studenti con disabilità all'attività sportiva, in un'ottica multidisciplinare e inclusiva⁴.

Punti chiave della collaborazione:

Durata: Triennale

Oneri economici: L'accordo non comporta oneri economici a carico degli alunni, degli studenti e delle loro famiglie né oneri economici a carico delle parti

Attuazione: L'Istituto e il CIP (tramite il Comitato Regionale Toscana) si impegnano ad elaborare e



modulare progetti specifici per ciascun anno scolastico di vigenza dell'accordo . La presentazione dei progetti avverrà tramite la piattaforma CIP e sarà soggetta ad autorizzazione .

Risorse

Il CIP si impegna a mettere a disposizione tecnici qualificati per le discipline sportive

Sarà garantita la compresenza del tecnico paralimpico e dell'insegnante competente della Scuola durante l'orario curricolare, per assicurare lo svolgimento delle attività in maniera inclusiva

L'Istituto metterà a disposizione personale e locali idonei allo svolgimento delle attività

Questo Accordo Quadro rafforza il ruolo dell'Istituto Comprensivo di Pontassieve, che è già Polo Inclusione dell'Ambito 5 di Firenze e attiva ogni anno un gruppo sportivo con finalità inclusive



Aspetti generali

Organizzazione dell'Istituto Comprensivo di Pontassieve

(con riferimenti normativi)

L'Istituto Comprensivo di Pontassieve rappresenta una realtà complessa sul piano organizzativo, data la presenza numerosa del personale docente e non docente. Lo Staff del Dirigente Scolastico, ormai consolidato, opera secondo una visione ampia e condivisa della gestione scolastica.

Dirigente Scolastico

Normativa di riferimento:

D.Lgs. 165/2001, art. 25

DPR 275/1999 (Regolamento Autonomia), art. 1-5

D.Lgs. 297/1994 (Testo Unico), art. 396

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e ne ha la rappresentanza legale.

È responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio scolastico reso all'utenza.

Collegio dei Docenti

Normativa di riferimento:

D.Lgs. 297/1994, artt. 7 e 11

DPR 275/1999

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente Scolastico e da tutti i docenti in servizio nei diversi



plessi dell'Istituto.

È responsabile dell'organizzazione didattica ed educativa e si occupa di progettare, coordinare, verificare e valutare l'attività didattica complessiva.

Consiglio di Istituto

Normativa di riferimento:

D.Lgs. 297/1994, artt. 8, 9 e 10

O.M. 215/1991 (Elezioni organi collegiali)

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali dell'istituto.

Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo, stabilisce le forme di autofinanziamento e decide l'utilizzo delle risorse finanziarie.

Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe

Normativa di riferimento:

D.Lgs. 297/1994, artt. 5, 6 e 7

O.M. 215/1991

DPR 122/2009 (Valutazione)

D.Lgs. 62/2017 (Valutazione e certificazione)

Composizione Infanzia: Consiglio di Intersezione

Primaria: Consiglio di Interclasse

Secondaria di I grado: Consiglio di Classe

Sono composti dai docenti del plesso/classe e dai rappresentanti dei genitori:

1 rappresentante per ogni sezione (infanzia)

1 rappresentante per ogni classe (primaria)

4 rappresentanti per classe (secondaria I grado)



Compiti

formulare proposte al Collegio dei Docenti sull'azione educativa e didattica;

facilitare la comunicazione tra scuola e famiglie;

esprimere pareri su libri di testo e sussidi didattici;

pronunciarsi su ulteriori materie previste da leggi e regolamenti.

Le funzioni relative al coordinamento didattico, ai rapporti interdisciplinari e alla valutazione degli alunni sono svolte dalla sola componente docente.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)

Normativa di riferimento:

CCNL Scuola vigente

D.I. 129/2018 (Regolamento di contabilità)

D.Lgs. 165/2001, art. 25 e 52

Il DSGA svolge funzioni complesse che richiedono approfondita conoscenza normativa e competenze amministrativo-contabili.

Organizza e coordina i servizi amministrativi e generali, garantendone il buon funzionamento.

Redige e gestisce gli atti contabili, sovrintende al personale amministrativo e rilascia certificazioni e copie conformi.

Assistente Amministrativo

Normativa di riferimento:

CCNL Scuola vigente

D.I. 129/2018 (Regolamento di contabilità)

Svolge attività amministrativa che richiede specifica preparazione professionale e l'uso degli strumenti informatici.

Predisporre e istruisce gli atti amministrativo-contabili con autonomia operativa, nel rispetto delle



direttive del DSGA e della Dirigenza.

Collaboratore Scolastico

Normativa di riferimento:

CCNL Scuola vigente

D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza)

Note e circolari MIUR su vigilanza e sorveglianza degli alunni

Il collaboratore scolastico svolge compiti di accoglienza, sorveglianza, pulizia e custodia degli ambienti scolastici.

Collabora con i docenti nella gestione quotidiana e garantisce la sicurezza e il funzionamento degli spazi scolastici.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I collaboratori del Dirigente Scolastico sono docenti nominati dal DS per supportare la gestione organizzativa della scuola. Svolgono funzioni di: sostituzione del DS in caso di assenza; supporto gestionale (orari, vigilanza, comunicazioni, gestione dei plessi); raccordo tra DS, docenti, ATA, famiglie e organi collegiali; coordinamento di attività organizzative e progettuali delegate; gestione di urgenze e criticità quotidiane. Le deleghe sono scritte, specifiche e limitate. Non possono firmare Atti contabili, provvedimenti disciplinari, atti di sicurezza o privacy e tutti gli atti dirigenziali non delegabili. Normativa di riferimento D.Lgs. 165/2001, art. 25 – Funzioni del Dirigente e delega ai docenti. DPR 275/1999 – Autonomia scolastica (organizzazione interna). CCNL Scuola – Incarichi organizzativi retribuiti con FIS. D.Lgs. 297/1994 – Funzioni di docenti e organi collegiali; responsabilità del DS. C.M. 281/1992 – Indicazioni operative sul vicario. D.Lgs. 81/2008 – Sicurezza: responsabilità del Dirigente non delegabile.

2



Funzione strumentale

Le Funzioni Strumentali (FS) sono docenti individuati dal Collegio dei Docenti per supportare la realizzazione, lo sviluppo e il monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Svolgono compiti progettuali, organizzativi e di raccordo tra le varie componenti della scuola, contribuendo al miglioramento dell'offerta formativa. Nomina e caratteristiche Individuate dal Collegio dei Docenti; Incarico annuale, rinnovabile; Compenso tramite FIS (Fondo di Istituto); Ruolo di coordinamento e supporto, non gerarchico; Relazione finale al Collegio dei Docenti. Normativa di riferimento D.Lgs. 297/1994, art. 7 – Competenze del Collegio dei Docenti; incarichi organizzativi. DPR 275/1999 – Autonomia scolastica, art. 3 – sviluppo del PTOF, individuazione figure organizzative. CCNL Scuola 15 – incarichi aggiuntivi e compensi tramite FIS. Legge 107/2015 – autonomia didattica e organizzativa. Indicazioni Nazionali e Linee guida MIUR – continuità, inclusione, orientamento, competenze e innovazione. Direttive MIUR su Erasmus+ e CLIL – gestione progetti europei e apprendimento integrato lingua-disciplina. Macroaree delle Funzioni Strumentali MACROAREA 1 – Gestione del PTOF, Continuità, Orientamento e Biblioteche Obiettivo: coordinamento generale delle azioni educative, continuità tra ordini di scuola e supporto a orientamento e formazione. Ambiti di lavoro: Gestione, aggiornamento e monitoraggio del PTOF; Raccordo tra plessi e ordini di scuola; Continuità verticale (infanzia → primaria → secondaria I grado); Analisi dei bisogni formativi



degli studenti e dei docenti; Orientamento scolastico in entrata e in uscita; Raccordo e coordinamento delle biblioteche scolastiche; Supporto alla progettazione educativa di istituto; Collaborazione con organi collegiali e staff del DS. MACROAREA 2 – Successo Formativo, Inclusione e Benessere Scolastico Obiettivo: promuovere il successo scolastico, garantire inclusione e favorire il benessere degli alunni. Ambiti di lavoro: Inclusione degli alunni con BES, DSA e disabilità; Collaborazione con GLI, famiglie e servizi del territorio; Monitoraggio dei risultati scolastici e interventi di recupero/potenziamento; Prevenzione della dispersione scolastica e del disagio; Gestione di protocolli, documentazione e misure inclusive; Promozione del Benessere scolastico: clima positivo in classe, prevenzione disagio emotivo e relazionale, educazione socio-emotiva, salute, sicurezza, cittadinanza responsabile; Coordinamento progetti di supporto psicologico e sportelli d'ascolto; Iniziative di educazione alla convivenza civile (bullismo, cyberbullismo, life skills). MACROAREA 3 – Innovazione Educativa, Sviluppo delle Competenze, CLIL, Erasmus+ e Internazionalizzazione Obiettivo: promuovere rinnovamento metodologico-didattico, sviluppo competenze chiave e apertura internazionale. Ambiti di lavoro: Innovazione didattica e digitale; Sviluppo competenze di cittadinanza, STEM, digitali e trasversali; Progettazione di attività laboratoriali e interdisciplinari; Supporto ai docenti nell'uso di tecnologie e metodologie attive; CLIL: progettazione moduli, coordinamento docenti, potenziamento



apprendimento lingua-disciplina; Erasmus+;
coordinamento mobilità studenti/docenti,
gestione partenariati, documentazione e
disseminazione risultati; Internazionalizzazione:
sviluppo reti e collaborazioni, promozione
cultura europea e globale, scambi interculturali,
gemellaggi, eTwinning; Monitoraggio progetti
PNRR, formazione e aggiornamento.

Capodipartimento

Il Capo Dipartimento coordina i docenti di uno
specifico ambito disciplinare o di più
classi/plessi, anche nella scuola dell'infanzia,
garantendo coerenza educativa e metodologica.
Coordina i percorsi educativi e didattici di
sezione o plesso; Collabora con il Dirigente
Scolastico e il Collegio dei Docenti per
l'organizzazione delle attività; Supporta i docenti
nell'implementazione del progetto educativo e
nella valutazione delle attività; Favorisce la
continuità verticale e l'integrazione tra Infanzia,
Primaria e Secondaria. Funzioni principali
Didattiche e progettuali Coordinare la
progettazione educativa e didattica del
dipartimento/plesso; Monitorare la coerenza
con il PTOF e le Indicazioni Nazionali per
l'infanzia; Promuovere attività interdisciplinari e
laboratoriali anche tra diversi ordini di scuola;
Supportare i docenti nella valutazione e nella
documentazione educativa. Organizzative e
gestionali Convocare e coordinare le riunioni del
dipartimento; Gestire la distribuzione dei
compiti e la pianificazione delle attività; Redigere
relazioni periodiche sullo stato dei percorsi
educativi; Coordinare l'utilizzo di materiali e
spazi didattici. Formazione e innovazione
Favorire aggiornamento e formazione

3



professionale dei docenti; Diffondere buone pratiche e metodologie innovative; Collaborare con Funzioni Strumentali e Animatore Digitale per attività trasversali e digitali. Normativa di riferimento D.Lgs. 297/1994, art. 25 – Compiti dei docenti; incarichi specifici; DPR 275/1999, art. 3 – Autonomia scolastica; Indicazioni Nazionali MIUR per la Scuola dell'Infanzia e Primaria – Organizzazione dei percorsi educativi; CCNL Scuola – Incarichi aggiuntivi e coordinamento; Legge 107/2015, art. 1 – Ruolo dei docenti coordinatori nei progetti strategici e PTOF; Linee guida MIUR Educazione Civica e Inclusione – Attività trasversali.

Responsabile di plesso

I Responsabili di Plesso sono docenti nominati dal Dirigente Scolastico, uno per ciascun plesso (attualmente 13), con il compito di garantire coordinamento e rappresentanza all'interno dell'edificio scolastico di riferimento. Funzioni principali Coordinamento organizzativo del plesso, in collaborazione con il Dirigente e lo staff; Raccordo tra docenti, personale ATA, famiglie e organi collegiali locali; Supervisione delle attività didattiche e di progetto; Supporto nell'applicazione delle decisioni del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto; Gestione dei rapporti quotidiani con studenti e famiglie; Rappresentanza del plesso nelle comunicazioni ufficiali interne ed esterne; Supporto nella gestione emergenze, vigilanza e sicurezza dei locali (senza sostituire le responsabilità del DS o del DSGA). Normativa di riferimento D.Lgs. 297/1994, art. 25 – Organizzazione didattica degli istituti e compiti dei docenti; ruolo dei coordinatori; DPR 275/1999 – Autonomia

13



scolastica, art. 3 – Coordinamento organizzativo interno e gestione plessi; CCNL Scuola – Possibilità di incarichi aggiuntivi, con eventuale compenso tramite FIS; D.Lgs. 165/2001, art. 25 – Funzioni dirigenziali e delega di compiti ai docenti di fiducia; C.M. 281/1992 – Indicazioni operative su incarichi di coordinamento dei plessi; Normativa sicurezza D.Lgs. 81/2008 – Responsabilità del Dirigente; i Responsabili di Plesso collaborano senza sostituire la responsabilità legale del DS. Caratteristiche dell'incarico È un incarico fiduciario del Dirigente Scolastico, nominato all'inizio dell'anno scolastico; Può essere supportato da un compenso tramite FIS; Ha natura organizzativa e di rappresentanza, senza potere di firma su atti contabili, disciplinari o legali; Funzione essenziale per garantire continuità, coordinamento e comunicazione tra i diversi plessi dell'Istituto.

Responsabile di laboratorio

I Responsabili di Laboratorio sono docenti referenti dei laboratori presenti in ciascun plesso di scuola primaria e secondaria di I grado, in particolare per Scienze, Informatica e Arte. Funzioni principali Coordinamento organizzativo delle attività dei laboratori; Cura, gestione e manutenzione del materiale didattico e delle attrezzature; Supporto ai colleghi nell'uso dei laboratori per attività curricolari e progettuali; Verifica delle condizioni di sicurezza e rispetto delle norme igienico-sanitarie; Collaborazione con il Dirigente Scolastico e i Responsabili di Plesso per garantire il corretto funzionamento delle strutture; Monitoraggio dell'utilizzo dei laboratori e proposte di miglioramento e

5



aggiornamento dei materiali; Promozione di attività laboratoriali interdisciplinari e innovative, anche relative ad Arte, Scienze e Informatica. Normativa di riferimento D.Lgs. 297/1994, art. 25 – Compiti dei docenti e organizzazione didattica; possibilità di incarichi aggiuntivi; DPR 275/1999 – Autonomia scolastica, art. 3 – Organizzazione interna della scuola e gestione dei laboratori; CCNL Scuola – Possibilità di incarichi aggiuntivi, con compenso tramite FIS; D.Lgs. 81/2008 – Sicurezza nei luoghi di lavoro; i responsabili collaborano garantendo la sicurezza senza sostituire la responsabilità legale del DS; D.Lgs. 165/2001, art. 25 – Possibilità di delega di compiti organizzativi ai docenti da parte del Dirigente Scolastico. Caratteristiche dell'incarico È un incarico fiduciario del DS; Ha natura organizzativa e di supporto, senza potere di firma su atti contabili o disciplinari; Fondamentale per la gestione efficiente dei laboratori e il supporto didattico ai docenti.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale è un docente incaricato dal Dirigente Scolastico con il compito di promuovere e coordinare l'innovazione digitale all'interno della scuola. È un punto di riferimento per colleghi e studenti nell'uso delle tecnologie didattiche e nella diffusione di pratiche digitali innovative. Funzioni principali Promozione e coordinamento di progetti di didattica digitale integrata; Supporto ai docenti nell'uso di piattaforme digitali, LIM, tablet, software educativi e strumenti collaborativi online; Organizzazione di attività di formazione e aggiornamento digitale per il personale scolastico; Sperimentazione di metodologie

1



didattiche innovative (flipped classroom, blended learning, laboratori digitali);
Collaborazione con il Dirigente e le Funzioni Strumentali per integrare le tecnologie nel PTOF;
Supporto nella sicurezza informatica e nella protezione dei dati; Coordinamento di iniziative legate al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).
Normativa di riferimento D.Lgs. 297/1994, art. 25 – Compiti dei docenti e possibilità di incarichi aggiuntivi; DPR 275/1999, art. 3 – Autonomia scolastica e gestione interna delle figure di coordinamento; CCNL Scuola – Possibilità di incarichi aggiuntivi con compenso tramite FIS; Legge 107/2015, art. 1 – Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e innovazione tecnologica; Indicazioni e Linee Guida MIUR per il PNSD – Ruolo, compiti e responsabilità dell'Animatore Digitale; D.Lgs. 81/2008 – Collaborazione per la sicurezza nell'uso delle tecnologie e dei laboratori digitali. Caratteristiche dell'incarico
Incarico fiduciario del Dirigente Scolastico, con durata annuale rinnovabile; Ha natura organizzativa e di supporto; È fondamentale per integrare strumenti digitali nella didattica, promuovere competenze digitali tra docenti e studenti e favorire l'innovazione metodologica.

Team digitale	Composizione Animatore Digitale (coordinatore) 12 docenti (Funzioni Strumentali o docenti referenti) 2 Assistenti Amministrativi (supporto operativo e tecnico) Ruolo Il Gruppo di Innovazione Digitale è un organismo interno alla scuola con finalità di sperimentazione, coordinamento e diffusione delle tecnologie. Opera sotto la supervisione del Dirigente Scolastico e collabora con le Funzioni
---------------	---



Strumentali e i Responsabili di Laboratorio per integrare metodologie digitali nel PTOF. Funzioni principali Progettazione e diffusione di metodologie e tecnologie didattiche sostenibili Individuare e sperimentare strumenti e metodologie digitali efficaci; Diffondere buone pratiche tra i docenti; Valutare l'impatto sulle attività didattiche. Gestione e implementazione del sito web dell'Istituto Aggiornamento contenuti; Accessibilità e fruibilità delle informazioni; Promozione delle attività e dei progetti della scuola. Ricognizione delle "buone pratiche" Documentazione e archiviazione di progetti già sperimentati; Analisi dei risultati; Supporto alla replicabilità e diffusione delle pratiche efficaci. Normativa di riferimento D.Lgs. 297/1994, art. 25 – Compiti dei docenti e possibilità di incarichi aggiuntivi; DPR 275/1999, art. 3 – Autonomia scolastica e gestione interna delle figure di coordinamento; CCNL Scuola – Possibilità di incarichi aggiuntivi, compenso tramite FIS; Legge 107/2015, art. 1 – Innovazione digitale e Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD); Indicazioni e Linee Guida MIUR per il PNSD – Ruolo, compiti e responsabilità dei gruppi di innovazione digitale; D.Lgs. 165/2001, art. 25 – Possibilità di delega di compiti organizzativi da parte del Dirigente Scolastico; D.Lgs. 81/2008 – Sicurezza nell'uso delle tecnologie e laboratori digitali. Caratteristiche dell'incarico Incarico fiduciario del DS, annuale e rinnovabile; Organismo trasversale: integra competenze dei docenti e del personale ATA; Funzione strategica e organizzativa, con focus sull'innovazione, documentazione e formazione



digitale; Supporta l'implementazione del PTOF e delle linee guida del PNSD.

Docente specialista di
educazione motoria

Il Docente Specialista è un insegnante con competenze specifiche in una disciplina o area (ad esempio musica, inglese CLIL, arte o informatica) che svolge la propria attività su tutte le classi di un ciclo scolastico, in questo caso le 11 classi della scuola primaria.

Caratteristiche principali Ha una cattedra completa: assegnazione di tutte le ore per la propria disciplina nelle 11 classi; Garantisce continuità didattica e metodologica nella disciplina che insegna; Collabora con gli altri docenti curricolari per integrare la disciplina specialistica nei percorsi educativi e nelle attività interdisciplinari; Supporta le iniziative legate a progetti specifici della scuola (PTOF, progetti CLIL, laboratori, ecc.); Coordina eventualmente attività di laboratorio o di approfondimento in ambito specialistico; Promuove l'inclusione e il successo formativo, adattando le attività alle esigenze di tutti gli alunni. Funzioni principali Didattiche Organizzazione e conduzione delle lezioni specialistica; Preparazione materiali e risorse didattiche; Valutazione e monitoraggio dei progressi degli studenti; Supporto ai docenti curricolari nell'integrazione della disciplina specialistica. Organizzative Coordinamento delle attività disciplinari tra le diverse classi; Partecipazione ai collegi, consigli di interclasse e attività di progettazione didattica; Supporto nella realizzazione dei progetti del PTOF e dei progetti innovativi della scuola. Interdisciplinari e progettuali Sperimentazione di metodologie innovative; Collaborazione con laboratori,

5



attività extracurricolari e progetti speciali;
Contributo alla diffusione delle “buone pratiche”
nella disciplina. Normativa di riferimento D.Lgs.
297/1994, art. 25 – Compiti generali dei docenti;
possibilità di incarichi specifici; DPR 275/1999,
art. 3 – Autonomia scolastica e organizzazione
della didattica; CCNL Scuola – Orario di servizio,
cattedre, incarichi aggiuntivi; Indicazioni MIUR
per la scuola primaria – Organizzazione didattica
e integrazione discipline specialistiche; Legge
107/2015 (Buona Scuola), art. 1 – Promozione
innovazione didattica e discipline specialistiche
(ad es. inglese, musica, arte).

Coordinatore
dell'educazione civica

Il Coordinatore dell'Educazione Civica è il
docente incaricato di coordinare l'attuazione
dell'Educazione Civica in tutti i plessi e classi
dell'Istituto, secondo le linee guida ministeriali e
il PTOF. Opera trasversalmente, collaborando
con i docenti curricolari, le Funzioni Strumentali
e il Dirigente Scolastico; Garantisce coerenza
metodologica e continuità educativa tra le classi
e i diversi ordini di scuola; Monitora e
documenta lo svolgimento delle attività relative
all'Educazione Civica. Funzioni principali
Didattiche Coordinare la progettazione dei
percorsi di Educazione Civica; Sostenere i
docenti nell'integrazione dei tre assi principali:
Costituzione, Cittadinanza digitale, Educazione
ambientale e alla sostenibilità; Promuovere
metodologie attive e partecipative. Organizzative
e gestionali Elaborare un piano annuale
dell'Educazione Civica coerente con il PTOF;
Coordinare le attività interdisciplinari e i progetti
collegati; Monitorare e raccogliere
documentazione sui progetti e sulle attività

1



svolte; Facilitare la comunicazione tra docenti, plessi, famiglie e organi collegiali. Progettuali e di documentazione Collaborare con le Funzioni Strumentali per l'integrazione delle competenze trasversali; Raccogliere e diffondere buone pratiche; Partecipare a progetti istituzionali e territoriali in ambito di cittadinanza e legalità; Coordinare eventuali percorsi formativi per docenti sull'Educazione Civica. Normativa di riferimento Legge 92/2019 – Introduzione dell'Educazione Civica come materia obbligatoria in tutte le classi di ogni ordine di scuola; D.Lgs. 297/1994, art. 25 – Compiti generali dei docenti; possibilità di incarichi specifici; DPR 275/1999, art. 3 – Autonomia scolastica e organizzazione della didattica; Indicazioni Ministeriali MIUR per Educazione Civica – Linee guida nazionali, tre assi tematici: Costituzione e cittadinanza, Educazione ambientale e alla sostenibilità, Cittadinanza digitale; CCNL Scuola – Incarichi aggiuntivi e Funzioni Strumentali.

Docente orientatore

Il Docente Orientatore è incaricato di guidare gli studenti nel percorso di orientamento scolastico e formativo, favorendo scelte consapevoli sia nella scuola primaria (verso la secondaria) che nella secondaria di I grado (verso il percorso superiore o professionale). Collabora con Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali e Consigli di Classe/Interclasse; Supporta docenti, alunni e famiglie nelle scelte educative e formative; Garantisce continuità verticale tra i diversi ordini di scuola. Funzioni principali Orientamento scolastico e formativo Organizzare incontri informativi con studenti e famiglie; Supportare la scelta degli indirizzi

2



scolastici e percorsi extra-curricolari; Monitorare progressi e competenze degli studenti per individuare bisogni formativi. Supporto ai docenti e all'organizzazione didattica Fornire strumenti e strategie per favorire l'orientamento in classe; Collaborare con i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione nella progettazione di attività formative; Promuovere progetti di continuità e di raccordo tra i diversi ordini scolastici. Documentazione e raccordo Redigere report e materiali informativi sull'orientamento; Collaborare con il Dirigente e le Funzioni Strumentali per l'inserimento delle attività nel PTOF; Facilitare la comunicazione tra scuola, famiglie e realtà esterne (formazione professionale, scuole superiori). Normativa di riferimento D.Lgs. 297/1994, art. 25 – Compiti dei docenti e incarichi specifici; DPR 275/1999, art. 3 – Autonomia scolastica, organizzazione didattica; CCNL Scuola – Incarichi aggiuntivi e coordinamento; Legge 107/2015, art. 1 – Ruolo dei docenti in attività di orientamento e continuità; Linee guida MIUR Orientamento Scolastico – Orientamento in uscita della secondaria di I grado e continuità verticale; Indicazioni MIUR per la scuola primaria – Continuità educativa e orientamento verso la scuola secondaria.

Squadre di emergenza

Le Squadre di Emergenza sono costituite da personale docente e ATA appositamente formato per garantire la sicurezza di alunni e personale in ogni plesso scolastico. Supportano il Dirigente Scolastico e i Responsabili di Plesso nella gestione delle emergenze; Coordinano l'evacuazione, il primo soccorso e la gestione di

13



incendi; Collaborano con i docenti per l'applicazione dei protocolli relativi alla somministrazione dei farmaci e alla sicurezza sanitaria; Promuovono la cultura della prevenzione e della sicurezza tra alunni e personale. Funzioni principali Gestione emergenze Evacuazione ordinata dei plessi in caso di incendio, terremoto o altre emergenze; Intervento in caso di infortuni o malori degli studenti o del personale; Attivazione delle procedure di primo soccorso secondo le linee guida interne. Supporto operativo Verifica e manutenzione delle attrezzature di sicurezza (estintori, cassette primo soccorso, defibrillatori); Collaborazione con il personale docente per protocolli di somministrazione farmaci; Informazione e formazione continua su procedure di emergenza. Formazione e prevenzione Partecipazione a corsi di formazione su primo soccorso, antincendio e sicurezza; Collaborazione con il Dirigente Scolastico e i Responsabili di Plesso per simulazioni ed esercitazioni; Diffusione tra alunni e personale delle norme di prevenzione e sicurezza. Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 – Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (obblighi del datore di lavoro e del personale); D.M. 388/2003 – Formazione per il personale addetto al primo soccorso; D.Lgs. 81/2008, Titolo III – Antincendio, gestione emergenze, evacuazione; DPR 81/2009 e successive modifiche – Procedure di sicurezza negli ambienti scolastici; Linee guida MIUR per somministrazione farmaci – Protocollo interno per alunni con bisogni sanitari; CCNL Scuola –



Formazione e incarichi specifici del personale ATA e docente		
coordinatori di classe , interclasse e intersezione	I Coordinatori sono docenti incaricati di guidare e organizzare le attività dei rispettivi consigli: Coordinatore di Classe □ scuola secondaria di I grado; Coordinatore di Interclasse □ scuola primaria; Coordinatore di Intersezione □ scuola dell'infanzia. Rappresentano il collegamento tra docenti, famiglie e Dirigente Scolastico, assicurando continuità educativa, coerenza didattica e coordinamento organizzativo. Funzioni principali Coordinamento didattico e organizzativo Convocare e presiedere le riunioni del consiglio di classe/interclasse/intersezione; Pianificare e coordinare le attività educative e didattiche; Monitorare e supportare i docenti nella gestione della classe/sezione; Facilitare la comunicazione interna tra docenti, famiglie e DS. Gestione e valutazione Coordinare la programmazione annuale e le attività trasversali; Supervisionare la valutazione degli alunni (solo componente docente per aspetti didattici e disciplinari); Redigere verbali e report da trasmettere agli organi collegiali superiori. Raccordo educativo Promuovere continuità educativa e didattica tra plessi e ordini di scuola; Coordinare iniziative di inclusione, benessere e partecipazione degli studenti; Collaborare con FS e capi dipartimento per attività interdisciplinari o progetti. Normativa di riferimento D.Lgs. 297/1994, art. 25 – Compiti dei docenti; incarichi specifici; DPR 275/1999, art. 3 – Autonomia scolastica, coordinamento organi collegiali; CCNL Scuola – Incarichi aggiuntivi, coordinamento di consigli di classe/interclasse/intersezione;	30



Indicazioni MIUR – Organizzazione dei consigli di classe/interclasse/intersezione; Legge 107/2015, art. 1 – Ruolo dei docenti coordinatori nei progetti strategici e PTOF; Linee guida MIUR Educazione Civica e Inclusione – Attività trasversali e coordinamento educativo.

coordinatore benessere
scolastico

Il Coordinatore del Benessere Scolastico è il docente incaricato di promuovere un ambiente educativo sicuro, inclusivo e positivo, favorendo il benessere psicofisico e sociale di studenti, docenti e personale ATA. Agisce in collaborazione con Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, docenti, famiglie e figure esterne (psicologi, ASL, enti locali); Coordina azioni e progetti di prevenzione del disagio, bullismo, cyberbullismo e promozione della salute. Funzioni principali Promozione del benessere e prevenzione Progettare e monitorare iniziative di benessere scolastico e inclusione; Coordinare attività di prevenzione di bullismo, cyberbullismo, disagio sociale e psicologico; Collaborare con servizi esterni per supporto psicologico e sociale. Supporto ai docenti e al personale Sensibilizzare e formare docenti e personale ATA su strategie di gestione del benessere in classe; Fornire strumenti per individuare situazioni di rischio o disagio; Coordinare laboratori, attività extracurricolari e momenti formativi specifici. Raccordo con gli organi scolastici Collaborare con Funzioni Strumentali e Coordinatori di Classe/Interclasse/Intersezione; Partecipare alla pianificazione del PTOF e dei progetti didattici legati al benessere; Redigere report e documentazione su interventi, monitoraggi e

1



	risultati. Normativa di riferimento D.Lgs. 297/1994, art. 25 – Compiti dei docenti e incarichi specifici; DPR 275/1999, art. 3 – Autonomia scolastica e coordinamento attività; CCNL Scuola – Incarichi aggiuntivi e coordinamento; Legge 107/2015, art. 1 – Ruolo dei docenti coordinatori in progetti strategici e PTOF; Linee guida MIUR Bullismo e Cyberbullismo – Prevenzione e contrasto; Linee guida MIUR inclusione e benessere scolastico – Progetti di promozione della salute e benessere degli studenti.	
commissione orientamento	Coadiuvale per le attività di orientamento in entrata e in uscita	5
coordinatore educazione civica	coordinano le attività di educazione civica	3
coordinatore indirizzo musicale	coordina le attività pomeridiane dell'indirizzo musicale	1
dsga	Il DSGA è il responsabile dei servizi amministrativi e contabili dell'istituzione scolastica. Opera in collaborazione con il Dirigente Scolastico, ma con autonomia operativa nell'area amministrativo-contabile.	1
assistente amministrativo	L'Assistente Amministrativo svolge attività amministrative, contabili e di segreteria, operando sotto la direzione del DSGA e in collaborazione con il Dirigente Scolastico.	9
collaboratore scolastico	Il Collaboratore Scolastico svolge attività di supporto logistico, sorveglianza e assistenza, contribuendo al buon funzionamento e alla sicurezza dell'ambiente scolastico. Opera sotto la direzione del DSGA e in collaborazione con il Dirigente Scolastico, docenti e studenti.	29



consiglio di istituto	È un organo collegiale che rappresenta tutte le componenti della comunità scolastica: Dirigente scolastico Docenti Personale ATA Genitori Ha funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di controllo.	19
collegio docenti	È l'organo che cura la progettazione, l'organizzazione e la verifica dell'attività didattica, nel rispetto dell'autonomia scolastica. Ha competenza esclusiva in materia didattica e pedagogica.	210
rspp	È un professionista incaricato dal Dirigente Scolastico che svolge i compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione senza essere dipendente della scuola. La responsabilità finale in materia di sicurezza resta sempre in capo al Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro.	1
medico competente	medico specializzato (in medicina del lavoro o titoli equipollenti) nominato dal Dirigente Scolastico nei casi in cui la normativa prevede la sorveglianza sanitaria.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Si occupa di laboratori creativi per tutti gli alunni di 5 anni frequentanti le scuole dell'infanzia dell'Istituto. Impiegato in attività di:	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Sono attive sette unità: supporto all'organizzazione- ampliamento del tempo scuola ordinario (Plessi De Amicis e Galilei) - potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni neo-arrivati. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	7
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Il progetto " Pillole di ginnastica" è proposto per tutte e tre le classi, variando l'argomento. Si propone la lettura sullo sport, con argomenti vari non affrontati nella programmazione. Agli alunni verranno forniti articoli di giornali, testimonianze sportive su cui discutere, riflettere e confrontarsi. Impiegato in attività di:	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

• Insegnamento

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(PIANOFORTE)

Arricchimento dell'offerta formativa Sviluppare e potenziare le competenze specifiche degli studenti; Coordinarsi con i docenti curricolari per inserire attività mirate senza duplicazioni; Promuovere progetti, laboratori e attività extracurricolari legate alla disciplina. Supporto didattico e organizzativo Fornire rinforzo e recupero nelle discipline di competenza; Monitorare progressi e bisogni degli studenti; Collaborare con Funzioni Strumentali, Coordinatori di Classe/Interclasse/Intersezione e Capo Dipartimento per attività integrate. Documentazione e rendicontazione Redigere report di attività e risultati; Contribuire alla stesura di materiali didattici e documentazione per PTOF e progetti; Partecipare alle valutazioni e incontri collegiali secondo quanto previsto dalla

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

normativa. Normativa di riferimento D.Lgs. 297/1994, art. 25 – Compiti dei docenti e incarichi specifici; DPR 275/1999, art. 3 – Autonomia scolastica e organizzazione didattica; CCNL Scuola – Incarichi aggiuntivi e supplenze specifiche; Legge 107/2015, art. 1 – Sviluppo delle competenze e potenziamento dell'offerta formativa; Indicazioni MIUR – Linee guida per la valorizzazione delle competenze motorie e artistiche; Linee guida per PTOF e potenziamento disciplinare – Monitoraggio, progettazione e rendicontazione.
RPOTENZIAMENTO E RADDOPPIAMENTO DELLA CLASSE DI PIANOFORTE
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I
GRADO

Arricchimento dell'offerta formativa Sviluppare e potenziare le competenze specifiche degli studenti;

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Coordinarsi con i docenti curricolari per inserire attività mirate senza duplicazioni; Promuovere progetti, laboratori e attività extracurricolari legate alla disciplina. Supporto didattico e organizzativo Fornire rinforzo e recupero nelle discipline di competenza; Monitorare progressi e bisogni degli studenti; Collaborare con Funzioni Strumentali, Coordinatori di Classe/Interclasse/Intersezione e Capo Dipartimento per attività integrate. Documentazione e rendicontazione Redigere report di attività e risultati; Contribuire alla stesura di materiali didattici e documentazione per PTOF e progetti; Partecipare alle valutazioni e incontri collegiali secondo quanto previsto dalla normativa. Normativa di riferimento D.Lgs. 297/1994, art. 25 – Compiti dei docenti e incarichi specifici; DPR 275/1999, art. 3 – Autonomia scolastica e organizzazione	



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

didattica; CCNL Scuola – Incarichi aggiuntivi e supplenze specifiche; Legge 107/2015, art. 1 – Sviluppo delle competenze e potenziamento dell’offerta formativa; Indicazioni MIUR – Linee guida per la valorizzazione delle competenze motorie e artistiche; Linee guida per PTOF e potenziamento disciplinare – Monitoraggio, progettazione e rendicontazione. CON IL POTENZIAMENTO DI EDUCAZIONE MOTORIA SI E' ISTITUITA LA CURVATURA SPORTIVA

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ruolo di capo-ufficio che coordina il personale assistente amministrativo e collaboratore scolastico. Collabora con il Dirigente scolastico in tutti i settori delle attività seguenti: AMMINISTRATIVO-CONTABILE, DIDATTICA, PERSONALE. Attualmente è ricoperto da una DSGA entrata in ruolo da concorso.

Ufficio protocollo

Gestione programma protocollo, Protocollo in entrata, protocollo in uscita, gestione corrispondenza in entrata e in uscita (sia in formato elettronico che cartaceo), gestione corrispondenza PEC. Smistamento dei documenti protocollati agli uffici/assistenti amministrativi di pertinenza; Circolari; Convocazioni degli organi collegiali; Assemblee Sindacali; Sciopero; Predisposizione atti e circolari.

Ufficio acquisti

Gestione dell'attività legata agli acquisti di beni e servizi, compresi beni di facile consumo; Attività istruttoria legata alla predisposizione delle determine dirigenziali e ad ai contratti; Tenuta ed aggiornamento del registro delle determine dirigenziali Gestione assistenza e manutenzione beni scolastici; Gestione delle verifiche relative ai fornitori in fase di affidamento e liquidazioni (DURC, Casellario, Equitalia, tracciabilità dei flussi finanziari attraverso c/c dedicato ecc); Gestione economica/retributiva per i contratti con esperti esterni (elaborazione compensi, stampe cedolini, adempimenti fiscali e previdenziali; Gestione dei rapporti con i responsabili



dei plessi in connessione alla richiesta di assistenza e gestione delle forniture e dei servizi; Adempimenti legati alle statistiche edilizia scolastica; Adempimenti IPA; Aggiornamento dati per i siti ministeriali; Gestione password; Gestione delle attività legate ai PON (Gestione della fase istruttoria, predisposizione delle determine dirigenziali, bandi di gara e attività istruttoria legata alla predisposizione dei contratti, ordini d'acquisto per le forniture di beni e servizi, inserimento dati su GPU E SIF, gestione CUP); Gestione della formazione sulla sicurezza e sulla privacy; Predisposizione degli atti del Dirigente scolastico; Registrazione sul Portale della Funzione Pubblica degli incarichi attribuiti dall'Istituto scolastico a soggetti esterni; Protocollo in uscita, gestione dell'albo on line e Amministrazione trasparente per gli atti di propria competenza.

Ufficio per la didattica

Gestione delle iscrizioni degli alunni ; Acquisizione del versamento del contributo volontario delle famiglie e di altri contributi richiesti per attività legate a progettualità della scuola e verifica della correttezza; Gestione dei fascicoli alunni; Raccolta delle richieste di entrata/uscita anticipata degli alunni; Inserimento alunni e genitori nel programma ministeriale SIDI e gestione dei dati; Controllo della frequenza degli alunni e gestione dell'anticipo orario; Attività istruttoria relativa alla somministrazione di farmaci agli alunni; Controllo stato vaccinale degli alunni; Verifica delle autocertificazioni delle famiglie; Gestione delle attività connesse alla conclusione dell'anno scolastico: scrutini, gestione delle comunicazioni scuola/famiglie, monitoraggi, statistiche e gestione delle comunicazioni con gli enti pubblici di riferimento alle relative operazioni; Attività connesse alla gestione dell'organico della scuola primaria; Gestione prove INVALSI; Gestione pratiche d'infortunio degli alunni; Predisposizione delle circolari relative alle scuole infanzia e primaria ed inoltre attraverso ClasseViva Bacheca Web; Gestione del registro elettronico: e password ed associazione dei docenti alle classi; Gite scolastiche scuola



infanzia e primaria (piano annuale delle gite, rapporti con le ditte di trasporto, predisposizione degli atti per l'affidamento degli alunni agli insegnanti accompagnatori, verifiche delle disponibilità dei mezzi di trasporto, ricezione delle relazioni finali degli insegnanti accompagnatori; Predisposizione atti del Dirigente Scolastico ; Protocollo in uscita degli atti di propria pertinenza; Gestione badge studenti; Gestione della PEO e PEC , del Protocollo in uscita degli atti di pertinenza dell'ufficio.

Ufficio per il personale A.T.D.

All'Ufficio personale sono assegnati tre assistenti amministrativi, distinti per ordine di scuola, ma che si occupano contemporaneamente di personale a t.d. ed a t.i. Gestione del personale docente della Scuola : -Contratti docenti di ruolo e attività connesse (presa di servizio, contratto, documentazione di rito, invio al RTS, e comunicazione al Centro per l'Impiego, nomina tutor e attività connesse alla conferma in ruolo) - Gestione inserimento dati software Axios Contratti a tempo determinato al 30 giugno e al 31 agosto e attività connesse (presa di servizio, contratto, documentazione di rito, invio al RTS, e comunicazione al Centro per l'Impiego) - Convocazioni da SIDI docenti primaria (presa di servizio, contratto, documentazione di rito, invio al RTS, e comunicazione al Centro per l'Impiego). Tenuta registro delle assenze del personale docente e contratti supplenze brevi; -Decreti di convalida del punteggio del personale docente assunto come prima nomina; - Inserimento su Axios e su Spaggiari anagrafica e periodo di servizio e supplenti non di ruolo; -Inserimento C3 su SIDI degli assegni familiari per i docenti non di ruolo e le supplenze brevi primaria; - Lettere d'incarico per sostituzione esami e scrutini; - Visite fiscali personale docente; - Invio domande assegni nucleo familiare alla RTS; - Inserimento infortuni docenti su SIDI ed eventuale comunicazione all'assicurazione della scuola; - Ricezione delle domande part – time da parte dei docenti e invio all'USP e successivo invio dei contratti alla RTS dei docenti della scuola; -Organico calcolo ore eccedenti per sostituzione colleghi



assenti; - Rilevazione su PerLaPA relativa ai giorni usufruiti dal personale docente ex L.104/1992; - Ricostruzione di carriera docenti scuola; - Pensioni docenti; - Comunicazioni ad enti pubblici e privati _ Progetti interni deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto e rientranti nel P.T.O.F. e finanziati da varie fonti (Attività istruttoria, predisposizione incarichi, raccolta adesioni, ed adempimenti connessi all'attività dei progetti); - Gestione delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento di incarichi di personale di altre PP.AA. ; -Predisposizione degli incarichi dei dipendenti dell'I.C. di Pontassieve per le attività progettuali interne; -Gestione delle registrazioni sul sito della Funzione Pubblica PERLAPA degli incarichi conferiti da soggetti pubblici e privati ai dipendenti interni previa autorizzazione del Dirigente scolastico; -Prestiti INPS Gestione PEC e PEO e Protocollo in uscita per gli atti di propria competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

utilizzo del sito e del registro per circolari e avvisi



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 5

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto, oltre che capofila dell'Ambito 5, è anche Scuola Polo Inclusione. Ciò permette uno scambio continuo, non solo su temi emergenziali ma su questioni centrali del funzionamento(valutazione, progettazione) ,al fine di accrescere le risorse e le relazioni di un territorio. In modo particolare, sono molto strette le relazioni tra Referenti Inclusione di Istituto, che si riuniscono e confrontano regolarmente, su temi riguardanti l'inclusione ed i bisogni educativi speciali.



Denominazione della rete: Protocollo di Intesa fra Istituto Comprensivo statale di Pontassieve e Comune di Pontassieve, per la prosecuzione del Polo zerosei a Santa Brigida per gli anni scol. 2024-25; 2025-26; 2026-27

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Il D. Lgs. n. 65/2017 " Istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a 6 anni", ha istituito il sistema di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, con l'obiettivo prioritario di promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e istruzione collaborano attraverso attività di progettazione , di coordinamento e di formazione comune. L'Istituto Comprensivo di Pontassieve e il Comune di Pontassieve confermano le linee di indirizzo generale per la programmazione, la costituzione e il funzionamento del Polo per l'Infanzia di Santa Brigida, definite nei Protocollo di Intesa sottoscritti



negli anni 2018 e 2019, mantenendo la nuova organizzazione della Scuola dell'Infanzia Statale "Lorenzini Collodi" e del Nido di Infanzia comunale " Raggio di sole", nel rispetto delle proprie competenze e responsabilità, nella consapevolezza che il Polo Zerosei ha lo scopo di accogliere bambine e bambini fino a sei anni, nel quadro di uno stesso percorso educativo, con la caratteristica di laboratori permanenti di ricerca e innovazione. Orientamenti organizzativi e pedagogici:

- promuovere momenti di formazione congiunta fra personale statale e quello dell'Ente;
- garantire l'uniformità degli orari di entrata e di uscita della scuola dell'infanzia e del nido di infanzia;
- individuare e condividere gli orientamenti pedagogici, con la produzione di un curriculum contenente il progetto educativo, in cui vengono ben evidenziate le finalità pedagogiche e organizzative;
- costituire il Coordinamento del Polo Zerosei

Denominazione della rete: Convenzione con la Cooperativa Giocolare

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La convenzione è finalizzata a sostenere la costituzione della Sezione primavera, situata presso la scuola dell'infanzia Don Milani. La Cooperativa collabora rispetto alle risorse professionali (educatori) che, in sinergia con i docenti della scuola dell'infanzia ,assicurano un servizio educativo e didattico di ottimo livello.

Denominazione della rete: Convenzione con la Facoltà di scienze della formazione primaria dell'Università di Firenze

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è sede di tirocinio ,mette a disposizione risorse professionali che affiancano gli studenti in formazione.



Denominazione della rete: Protocollo di Intesa tra l'Istituto comprensivo di Pontassieve e Save the Children

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto comprensivo di Pontassieve condivide la missione di Save the children , garantisce la realizzazione del progetto " Fuoriclasse in movimento" e intende costruire interventi di promozione della partecipazione degli studenti e di innovazione didattica per il contrasto alla dispersione scolastica.

Hanno aderito i Plessi di scuola primaria De amicis , Calvino, Galilei, Don Milani e la Scuola secondaria di I grado M. Maltoni.



Denominazione della rete: **Convenzione triennale con Tessere culture APS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Pontassieve ha rinnovato per il triennio 2022-2025 la Convenzione con l'associazione Tessere Culture, al fine di proseguire la collaborazione per la realizzazione delle seguenti finalità:

- sostenere gli/le alunni/e stranieri delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado del territorio per cui vengono attivati i laboratori di facilitazione linguistica dell'italiano come lingua seconda;
- facilitare e potenziare lo studio extra scolastico, in autonomia e di gruppo, di bambini/e e ragazzi/e le cui famiglie hanno difficoltà ad accompagnarli nello studio, attraverso attività extrascolastiche che



l'associazione possa organizzare avvalendosi di bandi e finanziamenti pubblici e privati;

Denominazione della rete: Un calcio al bullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito al progetto proposto dal Comune di Pontassieve. Il progetto nasce per promuovere una riflessione sulla tutela dei minori che promuove una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro e adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie, per accrescere le loro competenze.

Denominazione della rete: Rete Risva



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Fare musica, tutti .

In ogni essere umano è presente un naturale bisogno di musica, una musicalità interiore. Tutti, quando nascono, hanno capacità artistiche, soprattutto quella musicale. Già nel ventre materno gli esseri umani riconoscono la musica. E, a pochi mesi di età, sono in grado di distinguere ritmi e successioni di suoni. Tutti hanno il diritto di sviluppare questa propria creatività e di crescere insieme a essa. La scuola deve sostenerla ed educarla, deve rispondere a questo diritto e a questo bisogno che è coerente con i suoi traguardi formativi. L'esperienza musicale deve pertanto diventare un patrimonio culturale e umano condiviso da tutti, perché promuove l'integrazione di diverse componenti, quella logica, quella percettivo-motoria e quella affettivo-sociale

La creatività musicale è l'espressione del pensiero e delle competenze trasversali, la scuola deve dunque formare alla creatività. L'esperienza musicale deve pertanto diventare un patrimonio culturale e umano condiviso da tutti, perché promuove l'integrazione della componente percettivo-motoria, di quella logica e di quella affettivo-sociale. In seguito alla costituzione della rete R.I.S.V.A. in Musica, la rete propone la realizzare del Coro e dell'Orchestra del Valdarno con elementi selezionati



dalle singole istituzioni scolastiche; un progetto integrato con il territorio che mira a sviluppare le attività musicali, artistico- espressive. È prevista la redazione di un Patto di Comunità tra le scuole e le Amministrazioni comunali al fine di condividere e contribuire, come scuole, a potenziare una sorta di “turismo di prossimità” in occasione delle manifestazioni canore e musicali (da organizzare in sinergia tra le scuole e gli EE.LL.) che attragga le famiglie dei nostri studenti (e non solo), che privilegi il territorio del Valdarno per attività musicali e artistico-culturali legate alla musica in luoghi significativi dei singoli Comuni, in luoghi all’aperto. Un “turismo” musicale attento ai “portatori di interesse” delle scuole, che favorisca spostamenti delle famiglie tra i Comuni alla scoperta del patrimonio musicale, artistico-paesaggistico.

Denominazione della rete: Scuola POLO per Inclusione ambito 5

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Denominazione della rete: Spazio scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Toscana musica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento



- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Service learning

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Scuole che promuovono benessere

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole in musica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Musica in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo-assunti

Stabile il Piano di formazione per i docenti neoassunti, svolto in collaborazione con l'Istituto Giotto Ulivi, Scuola Polo per la formazione. I docenti neoassunti seguono un percorso formativo che parte dalla formulazione del bilancio delle competenze iniziali e finali e prevede la frequenza di laboratori presso la scuola polo di ambito territoriale e attività di osservazione peer to peer.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione Sicurezza



E' curata puntualmente la formazione sulla sicurezza di tutto il personale. Nell'Atto di indirizzo della Dirigente scolastica, il benessere a scuola gioca un ruolo fondamentale contribuendo allo sviluppo di quel clima positivo che è alla base di ogni apprendimento. In base al DLGS 81 /08, la formazione di tutto il personale sulle norme basilari della sicurezza è necessaria e obbligatoria. L'anno scorso è stato formato tutto il Collegio docenti, per la durata di 5 anni. Si proporranno corsi sulla sicurezza ai docenti neoassunti.

Tematica dell'attività di formazione	sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Conoscere ed agire la Comunicazione Aumentativa Alternativa

Sostenere l'inclusione degli studenti con disturbi della comunicazione, disabilità intellettive o disturbi del linguaggio. Fornire competenze per utilizzare strumenti e strategie di CAA nella didattica quotidiana. Promuovere la comunicazione efficace e l'autonomia degli studenti. Favorire la collaborazione tra docenti, famiglie e specialisti

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Erasmus

L'Istituto ha ricevuto l'approvazione dell'accredito fino al 2027. Pertanto i docenti saranno impegnati in attività di formazione e job shadowing all'estero

Tematica dell'attività di
formazione

Valorizzazione del multilinguismo

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

INDIRE; ERASMUS

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INDIRE; ERASMUS



Titolo attività di formazione: Curricolo e valutazione. Nuovi scenari e prospettive- seconda parte

L'attività di formazione prevede i seguenti obiettivi formativi: - conoscere la normativa di riferimento (O. M. 172/2020) - essere in grado di strutturare prove note e non note - essere in grado di produrre valutazioni efficaci per i genitori e gli studenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione "Il corpo come strumento per conoscere il mondo"

L'attività di formazione punta ad un approfondimento teorico sull'attività motoria e psicomotoria, alla luce delle nuove scoperte, ma soprattutto un approfondimento metodologico per la messa in atto di attività didattiche innovative che determinano maggior consapevolezza degli obiettivi e delle competenze perseguibili da parte delle insegnanti. L'obiettivo dell'attività motoria nella scuola dell'infanzia non è soltanto l'acquisizione di abilità motorie, di gesti tecnici precisi, "corretti" e il più perfetti possibili, ma l'apprendimento di processi mentali-logici attraverso il vissuto motorio. Con questi processi il bambino conosce e mette in atto delle risposte motorie corrette, acquisisce un controllo dello spazio e del tempo necessari per lo svolgimento dell'azione e per la riuscita della stessa, per creare delle interazioni positive tra il suo "io" interno e il mondo circostante. Questo sperimentare mette il bambino in condizione di dover pensare, elaborare, provare per aggiungere la risposta più idonea, conveniente, economica e corretta.



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione STEM

Il corso si propone dunque di fornire un paradigma educativo e un quadro pedagogico di riferimento per progettare attività didattiche in una prospettiva STE(A)M, facendo riferimento a contesti reali di apprendimento. Nel corso verranno proposti contenuti educativi e scenari di insegnamento che possano rendere l'educazione scientifica e la matematica più attraenti per gli studenti stimolando la loro creatività e l'innovazione. L'obiettivo del corso è guidare i docenti alla progettazione di attività didattiche a partire dalla condivisione di buone pratiche, conoscere le metodologie efficaci per una didattica integrata delle discipline scientifiche, fare esperienza di apprendimento in un contesto reale, portare in aula attività che stimolino la comunicazione e creatività.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile

La formazione offre una panoramica completa dei principi fondativi dell'Educazione ambientale proponendo concrete strategie di sostenibilità secondo le indicazioni dell'Agenda 2030 e con un approccio interdisciplinare e integrato. Ha come obiettivo quello di supportare il docente ad innovare la propria didattica, dando una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze ambientali e relazionali.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione "Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6 anni"

Fare " educazione 0-6 – di qualità – e costruire una reale efficace ed continuità verticale, come



richiesto dalle più recenti emanazioni sul sistema integrato, esige da parte di tutto il personale coinvolto nell'educazione delle bambine e dei bambini una rinnovata attenzione verso il loro ruolo e verso i processi e le prassi che innervano la quotidianità di nidi e scuole dell'infanzia. In particolare, in questa cornice, ci riferiamo ai momenti, preziosamente complessi e formativamente densi, della progettualità-intenzionalità pedagogica e di quella che possiamo definire "ricerca-azione-trasformazione", strettamente interconnessi. Nei servizi 0-6, esse rappresentano due perni per la realizzazione di un curriculum fattivamente 0-6: radicato nel contesto nel quale ha origine, frutto della felice 'contaminazione' tra stili, prassi, esperienze educative di tutto il personale operante nel settore 0-3 e nel 3-6. Curriculum 0-6 unitario, efficace e di qualità, che per essere tale non può che nutrirsi di un'attenta e condivisa progettualità pedagogica, a sua volta alimentata, ricurva, implementata, monitorata, attraverso i processi e gli strumenti dell'osservazione, della documentazione, della valutazione e, appunto, della progettazione stessa: opportunità centrali per le professionalità educative, al fine di promuovere ben-essere, favorire la continuità, implementare la qualità educativa e del personale coinvolto. Per fare tutto ciò, Linee guida 0-6 e dagli Orientamenti nazionali 0-3, oltre che dalle Indicazioni nazionali 2012 e dai Nuovi Scenari 2018.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo



La formazione è rivolta sia ai genitori che ai docenti. Nell'ambito del Progetto Spazi infiniti, è stata progettata la formazione rivolta ai genitori. Nell'ambito del Progetto "Nè bulli nè pupe", è stata progettata l'attività di formazione rivolta ai docenti. I temi trattati sono: - Bullismo e Cyberbullismo: come riconoscerli, quali esperienze vissute. Cosa non è bullismo -Caratteristiche dei protagonisti: bullo vittima e spettatori -Risorse e limiti del contesto ambientale -Strumenti in gioco, comunicazione efficace: ascolto attivo, risoluzione dei conflitti "senza perdenti" altre strategie

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ragione e sentimento dell'innovazione didattica: il Modello DADA (Didattiche per Ambienti di apprendimento)

Il corso si è tenuto lo scorso anno scolastico. Di seguito si riporta una parte della descrizione dell'attività. Per intraprendere qualsiasi percorso didattico innovativo è propedeutico riflettere sullo scenario all'interno del quale si inserisce una qualsiasi forma di scuola che guardi al futuro e sui nuovi bisogni formativi che esso comporta. Il corso si propone di sollecitare la riflessione sullo scenario che i nostri giovani dovranno fronteggiare, sulle difficoltà e al contempo realistiche possibilità del cambiamento, di indagare i "perché" della innovazione prima di soffermarsi sul "come" e sul "cosa". Si perseguirà pertanto con la illustrazione della ratio pedagogico- didattica del Modello DADA e dei 5 Postulati e delle 5 caratteristiche del "Manifesto delle scuole DADA", illustrando il Modello come espressione di una possibile risposta alle sollecitazioni e analisi affrontate nella prima parte. Si favorirà altresì la comprensione e l'analisi della praticabilità del Modello all'interno degli specifici differenti contesti scolastici. L'attività formativa di 9 ore complessive, in sincrono, è destinata al collegio docenti dell'Istituto. Le 9 ore di formazione sono articolate in 3 incontri di circa 3 ore ciascuno che si terranno nei seguenti giorni a partire dalle ore 17.00: giovedì 4, martedì 9, giovedì 11 maggio 2023. Le rimanenti ore sono destinate ad attività di ricerca-azione, alla verifica tramite questionario. Il corso si terrà in modalità a distanza sincrona. Il formatore Prof. Ottavio Fattorini, Dirigente Scolastico è co-fondatore del Modello didattico-organizzativo DADA, autore del Manifesto



delle scuole Modello DADA (www.scuoledada.it) e pertanto unico esperto autorizzato alla formazione sul Manifesto pedagogico-didattico del Modello. Nell'anno scolastico corrente è previsto aggiornamento.

Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • modalità sincrona delle lezioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: benessere scolastico

Il percorso di formazione sul benessere scolastico mira a: promuovere un clima educativo positivo e inclusivo; sostenere il benessere emotivo e relazionale di studenti e docenti; prevenire disagio, stress e dispersione scolastica; rafforzare competenze socio-emotive e organizzative del personale.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: WRW

Il percorso di formazione docenti WRW (Writing and Reading Workshop) è finalizzato a: promuovere una didattica laboratoriale centrata sullo studente; sviluppare competenze di lettura e scrittura autentiche; favorire metodologie inclusive e personalizzate; migliorare la qualità dell'insegnamento dell'italiano in ottica verticale.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione a Villa Lorenzi

Mal di scuola: un sentimento complesso legato all'esperienza scolastica di studenti e insegnanti.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	osservatorio giovani , usp firenze

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

osservatorio giovani , usp firenze

Titolo attività di formazione: Badminton

Introdurre i partecipanti alle regole e tecniche fondamentali del badminton. Sviluppare abilità motorie, coordinazione e agilità. Promuovere educazione motoria, fair play e collaborazione tra studenti o partecipanti.

Tematica dell'attività di formazione	Promozione delle pratiche sportive
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	associazione badminton, usr toscana



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

associazione badminton, usr toscana

Titolo attività di formazione: Avanguardie educative

Innovare la didattica attraverso approcci attivi, partecipativi e inclusivi. Promuovere competenze trasversali degli studenti (soft skills, cittadinanza attiva, pensiero critico). Integrare metodologie innovative nella pratica scolastica quotidiana.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Pasto educativo e



benessere alimentare

Promuovere il benessere alimentare tra studenti e personale scolastico. Sostenere il pasto come momento educativo e di socializzazione. Favorire la consapevolezza nutrizionale e stili di vita sani. Integrare l'alimentazione con la didattica dell'educazione alla salute.

Tematica dell'attività di formazione	benessere scolastico
--------------------------------------	----------------------

Destinatari	docenti infanzia e primaria
-------------	-----------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Ente comunale
---------------------------	---------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente comunale

Titolo attività di formazione: Toscana musica

Sviluppare competenze metodologiche e didattiche dei docenti nell'insegnamento della musica. Integrare la musica nella didattica curricolare e interdisciplinare. Promuovere pratiche innovative di educazione musicale, strumentale e corale. Stimolare la creatività, l'espressività e la collaborazione tra gli studenti.

Tematica dell'attività di	Discipline artistiche
---------------------------	-----------------------



formazione

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

usr toscana

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

usr toscana

Titolo attività di formazione: Leggere forte

Promuovere la lettura ad alta voce come strumento educativo e inclusivo. Sviluppare competenze linguistiche, comunicative e interpretative degli studenti. Favorire il piacere della lettura e la partecipazione attiva alla comunità scolastica. Integrare pratiche di lettura nella didattica quotidiana e nei percorsi curricolari.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze linguistiche

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete indire, usr toscana

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

indire, usr toscana

Titolo attività di formazione: Il Pei informatizzato

Fornire competenze pratiche per la redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in modalità digitale. Garantire coerenza con la normativa vigente e standard ministeriali. Migliorare la tracciabilità, condivisione e aggiornamento dei PEI all'interno dell'istituto. Supportare docenti, coordinatori e figure di sostegno nella gestione efficace degli strumenti digitali.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: intelligenza artificiale

Fornire competenze di base sull'IA e le sue applicazioni nella didattica e nella vita quotidiana. Promuovere l'uso consapevole di strumenti basati su IA nella scuola. Sviluppare capacità critiche e di problem solving legate a tecnologie innovative. Integrare l'IA nei percorsi curricolari in maniera etica e responsabile.

Tematica dell'attività di formazione

Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione rete ABACO

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Rete ABACO

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete ABACO

Titolo attività di formazione: Formazione Rete ABACO

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line



Agenzie

formative/Università/Altro

Rete ABACO

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete ABACO

Titolo attività di formazione: L'assistenza ai disabili

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro

USL TOSCANA CENTRO

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USL TOSCANA CENTRO

Titolo attività di formazione: Supporto alla didattica



digitale

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Polo Formativo Didattica Digitale ITE Gallo di Aversa
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Polo Formativo Didattica Digitale ITE Gallo di Aversa

Titolo attività di formazione: Pasto educativo per il benessere alimentare

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
--	--



Formazione di Scuola/Rete

Ente comunale

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Passweb

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Rete abaco

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete abaco

Titolo attività di formazione: Passweb

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Rete Abaco

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Abaco

Titolo attività di formazione: L'Intelligenza Artificiale entra a scuola con Competenze nelle Scuole

Tematica dell'attività di
formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

DSGA



Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ultimo Miglio (Contabilità e Bilancio)

Tematica dell'attività di
formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ultimo Miglio (Contabilità e Bilancio)

Tematica dell'attività di
formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili



Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Amministrazione Trasparente

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Amministrazione Trasparente



Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola